Anno 164 N° 153 Martedì 4 giugno 2024
www.corriereadriatico.it

Corriere Adriatico

€ 1,20 Corriere Adriatico + Il Messaggero
Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv.L.46/2004 art.1 c.1 DCB-AN - (Regione Marche)

Dal 1860 il quotidiano delle Marche

ANCONA



«Salvateci con gli scogli»

I progetti per l'arretramento ci sono, sos degli operatori di Portonovo: «Il mare avanza, servono soluzioni»
Viabilità da snellire, occorre una Zac più efficace. Zinni: «In arrivo le ricetrasmittenti per verifiche puntuali»

Andrea Maccarone *alle pagine 6 e 7*

LO SQUILIBRIO CON GLI SCALI ABRUZZESI



Porto: 90% del lavoro, soldi agli altri

Benedetti e Marinangeli *alle pagine 2 e 3*



LA POLEMICA

Il Viale di Jesi accende lo scontro Pd-Bocchini

Fabrizio Romagnoli

Scontro tra il Pd di Jesi e Pierluigi Bocchini (in foto), presidente (jesino) di Confindustria Ancona, intervenuto su temi cittadini sollevati dal sindaco (Pd) Fiordelmondo. L'ultimo, il restyling del Viale. Bornigia, segretario Pd: «Bocchini parla per l'associazione o a titolo personale, con ambizione politica?». Lui: «Vicende che coinvolgono le imprese, vi mancano argomenti».



a pagina 20

JESI

Aggredita dai bulli le rubano il cellulare una 16enne sviene

Nicoletta Paciarotti

a pagina 21

FABRIANO

Lite choc in casa taglierino contro patrigno e figlia

a pagina 22

ANCONA

Piange l'amico morto multata all'obitorio «Mancano posteggi»

a pagina 13

«Ha avvelenato i cani» Avvocato a processo

La procura lo accusa di aver ucciso i suoi tre setter
Aveva pubblicato la foto sui social: «Fate attenzione»

ANCONA Marco Battellini, 64enne avvocato maceratese, è accusato di aver ucciso i suoi tre setter, mescolando al cibo del veleno per topi acquistato in una ferramenta. Il professionista aveva pubblicato la foto dei cani morti sui social avvertendo: «Fate attenzione». Per la procura li ha ammazzati lui.

Stefano Rispoli
a pagina 15

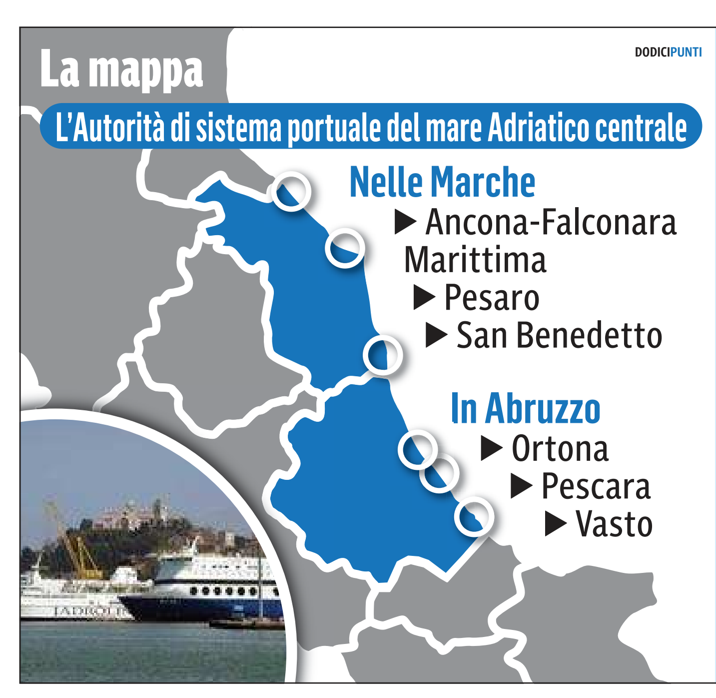
Uno scossone in giunta Baia si dimette da assessore

Gianluca Fenucci
a pagina 17

I 7 SCALI AFFACCIATI SULL'ADRIATICO

Un terzo degli investimenti dell'Autorità di sistema sono concentrati sugli scali di competenza abruzzese: 108 milioni di euro saranno destinati a Ortona, Pescara e Vasto. Ad Ancona-Falconara, che vale per due, Pesaro e San Benedetto, andranno 253 milioni di euro

Il 90% del lavoro nel porto dorico ma le risorse no



Il sistema nel 2023 ha movimentato

Totale merci (Ancona + Ortona + Vasto)
11,2 milioni di tonnellate
▶ Ancona movimenta l'85%, Ortona il 10% e Vasto il 5%

Totale passeggeri (Ancona + Ortona + Pesaro)
958.690, di cui 88.649 crocieristi

253 milioni
investimenti finanziati e programmati dall'Authority per i porti di propria competenza delle Marche

108 milioni
quelli finanziati e programmati per l'Abruzzo

ANCONA Nel dato macroscopico è insito lo squilibrio: un terzo degli investimenti dell'Autorità di sistema portuale sono concentrati sugli scali di competenza abruzzese. Geolocalizzando la cifra, 108 milioni di euro saranno destinati a Ortona, Pescara e Vasto. Al fronte marchigiano, l'insieme di Ancona-Falconara, che vale per due, Pesaro e San Benedetto, andranno 253 milioni di euro. Un impegno preso, assicurano nel quartier generale dell'Authority, già finanziato e programmato. Della serie: qui e ora. Procedendo ancora di scorporo, al golfo dominato dal maestoso Duomo di San Ciriaco dovrebbero restare in canna poco meno di 200 milioni. Un ribadire la sproporzione: quello che, nel "gruppo dei sette", si distingue per essere il riferimento produttivo dell'economia regionale e il nucleo dei Corridoi europei Scandinavo-Mediterraneo e Baltico-Adriatico, che genera il 99% del traffico passeggeri e il 90% di quello delle merci, riesce a drenare poco più della metà delle risorse destinate al sistema, tutto. Sempre a seguire la ferrea logica dei numeri, e prendendo il 2021 come anno-tipo, le entrate del porto dorico sono state 8,5 milioni sui 10,5 milioni dell'intera organizzazione interregionale. L'ingranaggio replica il suo moto: la redistribuzione dei profitti segue il criterio del 70-30, la prima cifra è riferita ad Ancona, la seconda al resto dei porti, dal peso residuale. L'evidente squilibrio.

GAROFALO: «PER LA PRIMA VOLTA ABBIAMO DATO SOLDI PURE AGLI ALTRI»

Le cifre

Entrando nelle pieghe, al capitolo dragaggio, ovvero l'aumentare la profondità dei fondali, l'elemento-chiave per permettere l'accesso alle grandi navi, pena il sorpasso di Ravenna, nel porto di Ancona con un investimento di 12 milioni si punta a migliorare la competitività. Il presidente dell'Authority Vincenzo Garofalo raddoppia l'effetto che fa: «Domani (oggi, *ndr*) è previsto un incontro in Regione poiché i sedimenti sono risultati essere adeguati alle opere di ripascimento». Va oltre: «In attesa delle autorizzazioni ambientali, si stanno appaltando la bonifica bellica. È inoltre in programma l'escavo per l'adeguamento a meno 14 metri dei fondali di fronte il primo tratto della banchina rettilinea». E sono altri 4,5 milioni, ma i tempi stringono. Altro giro: la quadra sul Molo Clementino che, nei piani, dovrebbe diventare il terminal delle grandi-navi. Lungo 350 metri, elettrificato, con 22 milioni di euro del fondo nazionale a disposizione e il corollario di un project financing con Msc, si farà. A patto che arrivi l'ok del ministero. Il parere del Comune dorico non è più uno sbarramento di fuoco. L'iter procede. In attesa che quell'opera sia realizzata, sotto il Duomo, accanto all'Arco di Traiano, si sta progettando un nuovo capolinea crocieristico, alla banchina 15: sul piatto ci sono 3 milioni di euro. Sarà innovativo e molto sostenibile, ma soprattutto sarà la dimostrazione che quello il quale dovrebbe specchiarsi nel bacino della Fincantieri non sarà un affare veloce. Il presidente corregge il tiro: «Sarà un adeguamento necessario, che sarà utile anche nel futuro». Nulla va sprecato. Come la pavimentazione delle banchine 19, 20, 21, propedeutica allo spostamento dei traghetti dal porto antico, un'operazione già in fase di affidamento dei lavori. Altro nodo all'orizzonte: senza un pontile o un imbarcadero, o un dente da realizzare in muratura, il che richiederebbe una variante del piano regolatore e un dilatare l'intervento, le imbarcazioni non potranno ormeggiare. Garofalo cerca di diradare le nebbie e di mettere a tacere i detrattori: «Stiamo pensando già all'ipotesi di un pontone». Velocizza.

Il resto dei porti

Cambiando prospettiva, e peso specifico, a Pesaro sono riservati 11 milioni per creare una vasca di colmata per i sedimenti dei dragaggi. Un'opera per la quale è in corso l'iter per l'approvazione dell'adeguamento tecnico-funzionale presso il Consiglio superiore dei Lavori pubblici. Lo stesso vale per San Benedetto, varia solo la cifra, che lievita a 18 milioni. Varcando il confine e posizionando la barra su Ortona, è in fase di ultimazione il secondo stralcio, per 1,5 milioni, della ricostruzione del profilo della scogliera del molo nord. A Pescara dopo l'illuminazione dell'area della banchina sud, con 350mila euro, ora è in corso la progettazione esecutiva della rivisitazione del sistema di videosorveglianza, per un milione. Puntando su Vasto, l'ultima tessera del mosaico, ecco il piano di consolidamento del banchinamento nord, per un milione di euro, e l'allungamento del molo sopraflutto e l'ampliamento del piazzale levante, per 25 milioni. Garofalo tira le somme e resetta lo scenario: «Non sono d'accordo sul concetto di squilibrio: Ancona è sempre stata destinataria di risorse, gli altri scali no. È la prima volta dopo tanti anni che le ricevono». Dissonanze nel "gruppo dei sette".

SUL FRONTE DEI DRAGAGGI OGGI È IN PROGRAMMA UN INCONTRO IN REGIONE

Maria Cristina Benedetti

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA

LA TRADIZIONE

Lanterna Rossa Un passo indietro

A gara la demolizione parziale del molo nord



Il porto di Ancona

ANCONA Al Molo nord le suggestioni della tradizione si mescolano con le necessità tecniche di uno scalo marittimo. Tra gli interventi che andranno a gara nel 2024 ci sarà la demolizione parziale del molo nord, per una lunghezza di 100 metri, con la regolarizzazione dei fondali. Un'operazione funzionale all'entrata in porto delle grandi navi: l'investimento previsto è di 11 milioni. La Lanterna Rossa che lo sovrasta, un simbolo per la città, dovrà fare un passo indietro. Al capitolo traffico viaggiatori sono sempre le cifre a parlare. Con un milione di passeggeri e croceristi all'anno, tutti internazionali, Ancona è il secondo porto d'Italia per volumi di traffico. Entro il mese di giugno sarà pubblicato, per realizzare un nuovo edificio nell'area dell'ex Fiera della Pesca, un "Avviso di consultazione preliminare di mercato per l'affidamento delle attività di progettazione, costruzione e gestione del nuovo terminal". L'iniziativa per valutare l'interesse da parte di privati a investire nel terminal è stata costruita con il supporto del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti, con cui l'Authority ha sottoscritto un protocollo a ottobre del 2023. È stato stimato un investimento di 15 milioni per quella che sarà una nuova porta della città e un processo di riqualificazione del Mandracchio.

Due foto, tempi diversi E Garofalo non c'è più

La cena di gruppo a novembre, nell'istantanea di venerdì solo Acquaroli e Silvetti

IL RETROSCENA

Quante cose cambiano in meno di sette mesi. Le diapositive in stile *Scene da un matrimonio* restituiscono due scatti che raccontano molto più di quello che mostrano. La prima, come nel film di Ingmar Bergman, dipinge un quadretto felice, di ritrovata corrispondenza di amorosi sensi. Era il 9 novembre 2023: dopo le divergenze tra Regione e Comune di Ancona da una parte, e Autorità di sistema portuale dall'altra sul progetto del terminal crociere al Molo Clementino nel porto dorico, un brindisi in un bistrot del capoluogo regionale aveva riportato la pace.

Scatti rubati

Il selfie rubato ritraeva, tutti sorridenti, il governatore Francesco Acquaroli (con il suo capo di Gabinetto Fabio Pistarelli), la fascia tricolore di Ancona Daniele Silvetti, il presidente dell'Authority Vincenzo Garofalo e Giacomo Bugaro, padrino della nomina dello stesso Garofalo allo scranno più alto di Molo Santa Maria e Mr Wolf della Regione, che lo piazza nelle più nevralgiche stanze dei bottoni, comprese quelle del porto. Un'armonia ritrovata, almeno all'apparenza, all'interno della filiera che ha fatto della lealtà e della coesione i suoi punti di forza. Ma come Bergman insegna, dietro ai sorrisi si celano i rancori mai sopiti: e sulla gestione delle questioni portuali, Garofalo viene da allora percepito come un elemento estraneo, che governatore e sindaco vorrebbero più concreto nelle scelte.





Sopra, da sinistra: Giacomo Bugaro Daniele Silvetti Vincenzo Garofalo Fabio Pistarelli e Francesco Acquaroli nel selfie riconciliatore del novembre 2023 ad Ancona
Qui accanto, Silvetti e Acquaroli in una foto di fronte al porto dorico scattata venerdì

GOVERNATORE E SINDACO VORREBBERO UNA MAGGIOR CONCRETEZZA NELLE SCELTE

Così, quando venerdì Acquaroli ha postato sul suo profilo Facebook una foto con il solo Silvetti e il porto sullo sfondo, annunciando «progetti importanti» e «una svolta epocale», la siderale distanza tra i due scatti è parsa evidente. Il ringraziamento d'ufficio a Garofalo per l'impegno profuso, allegato a corredo della foto, è suonato come un atto più dovuto che sentito. Che ci siano ancora frizioni tra il presidente dell'Authority e l'asse Silvetti-Acquaroli lo raccontano le cronache cittadine. Non vanno d'accordo praticamente su niente: dal Molo Clementino alla stazione marittima, passando per i tempi e le modalità di attuazione dei progetti sulle banchine. E benché Bugaro - che ora siede nel comitato di gestione dell'Autorità portuale come espressione del Comune di Ancona - sia stato uno dei principali sponsor di Garofalo, se dovesse scegliere tra lui e la filiera, non avrebbe dubbi.

L'amore è finito

Una foto può raccontare più di mille parole e tradire quello che, a metà tra il conscio e l'inconscio, si pensa. Nel ritratto di famiglia - quella politico-istituzionale, s'intende - Garofalo avrebbe stonato. Non è più nelle grazie di Acquaroli, non è mai stato in quelle di Silvetti, e Bugaro non si immolerà per lui. Il presidente dell'Authority è destinato a restare al timone per altri due anni - il decreto di nomina è ministeriale, e il Ministero delle Infrastrutture in mano alla Lega difficilmente opterà per un colpo di spugna - ma il suo percorso si fa quanto mai in salita. Per salvare le apparenze, i protagonisti di questa soap opera potranno correre ai ripari e scattare selfie riconciliatori a profusione, ma le distanze sono ormai talmente incolmabili ed evidenti che non ingannerebbero nessuno. Come in un matrimonio in crisi, i sorrisi finti e tesi, di circostanza, prendono il posto dell'entusiasmo con cui all'inizio ci si confrontava sullo sviluppo dello scalo dorico. E a Palazzo (sia Raffaello che del Popolo) si guarda già all'orizzonte: quello che si aprirà nel 2026. Un futuro prossimo che non contemplerebbe Garofalo. Come nelle *Scene da un matrimonio*.

Martina Marinangeli

INCIAMPO SULLA CONTINUITÀ TERRITORIALE

Milano e Napoli ko: guasto all'aereo, voli cancellati

Ieri (in teoria) il nuovo corso con l'Atr (al posto del Dash) E 20 persone restano a terra

IL SANZIO

ANCONA A volte ci mette lo zampino pure la sfortuna. E va detto che al Sanzio capita spesso, purtroppo. La malasorte a cadenza regolare è stata registrata domenica sera sulle frequenze dell'aeroporto delle Marche, quando si apprestava a partire il secondo tempo della continuità territoriale targata SkyAlsp. Da ieri, infatti, la compagnia altoatesina avrebbe dovuto operare le rotte su Milano e Napoli con gli Atr.

Indietro nel tempo
Un ritorno al passato (era la tipologia di aeromobile utilizzata da Aeroitalia, come richiesto dal bando) rispetto ai rapidissimi Dash che SkyAlps aveva portato sulle piste del Sanzio dal 1° aprile. Cambio in corsa dovuto al fatto che i due collegamenti vengono coperti con aerei noleggiati e, sul mercato, erano stati trovati gli Atr. Poco male: l'importante è poter raggiungere la destinazione. Ma è proprio qui che si è inceppato il meccanismo. Domenica sera, mentre l'Atr stava viaggiando (vuoto) verso il Sanzio per posizionarsi sulla pista e ripartire l'indomani mattina alle 8 alla volta di Milano, ha subito un guasto e non è più potuto decollare. E ancora ieri sera stavano aspettando il pezzo di ricambio.

> REGOLARE LA TRATTA PER ROMA OPERATA ANCORA CON IL DASH

Cambio di programma
Nel frattempo, dai tabelloni dell'aeroporto sono spariti i voli di andata (alle 8 e alle 16) e ritorno (alle 11,30 e alle 19,30) da e per Milano, e la rotazione per Napoli (andata alle 12,30; ritorno alle 15,15). Tutti cancellati e circa 20 passeggeri rimasti a terra. E si spera che il pezzo di ricambio arrivi in tempo, altrimenti anche oggi si potrebbe ripetere il copione. Nessun problema registrato, invece, nel collegamento Ancona-Roma: qui infatti SkyAlps continua ad utilizzare il suo Dash, perciò la tratta non ha subito variazioni dovute al guasto tecnico. Nessuno vuole gettare la croce addosso alla compagnia altoatesina: un guasto all'aeromobile può capitare e non è prevedibile. Ma dopo i disservizi a ripetizione causati da Aeroitalia sulla continuità territoriale - giustificati quasi sempre con guasti tecnici - quando i marchigiani vedono voli cancellati, saltano subito sulla sedia. E che l'Atr si rompa proprio alla vigilia della partenza del nuovo corso, non suona per niente come un buon segnale. Ma restiamo ottimisti e speriamo si tratti solo di un inciampo iniziale.

Il bando
Nell'attesa che Ministero delle Infrastrutture, Regione e Enac definiscano il perimetro della nuova gara per affidare in maniera stabile il servizio della continuità territoriale delle Marche dal prossimo ottobre. L'ipotesi è quella di mettere sul piatto più risorse per rendere il bando appetibile e non farlo andare deserto. Nel frattempo, l'augurio è che gli inciampi siano ridotti al minimo. Sfortuna del Sanzio permettendo.



m. m.

VERSO IL VOTO DELL'8 E 9 GIUGNO

«No a competizioni interne Sfrattiamo Acquaroli&co»

Matteo Ricci candidato alle elezioni europee in quota Pd

L'INTERVISTA

Matteo Ricci, sindaco uscente di Pesaro, in campo per le elezioni europee in quota Pd.

Cosa l'ha spinta a candidarsi?

«All'Europa serve una cultura amministrativa che tenga insieme la visione, la concretezza e il pragmatismo quotidiano tipico degli amministratori locali, che ogni giorno si devono misurare con i problemi dei cittadini e deve dare risposte».

Quali battaglie, se eletto, porterebbe all'Europarlamento?

«Nei territori c'è una grande energia locale che, se eletto, voglio portare a Bruxelles per rappresentare la provincia italiana. In particolar modo l'Italia centrale, la cerniera che tiene unita l'Italia e che rischia più di tutti con l'autonomia differenziata. E ovviamente la sua gente, perché sono uno di loro, che sa che deve correre più degli altri per mostrare il proprio valore, con i piedi per terra e sguardo rivolto verso l'alto».

Come pensa di farlo?

«Sarò qui sul territorio, il giorno dopo, esattamente come il giorno prima. A rafforzare quello che dico c'è la mia storia politica e professionale: ho avuto l'onore di servire per 15 anni il mio territorio, 5 anni come presidente della Provincia di Pesaro e Urbino, 10 come sindaco di Pesaro, eletto sempre al primo turno. In questi anni ho sempre parlato con le persone, le ho ascoltate e ho cercato un rapporto di prossimità e un legame di rispetto».

E l'assist del Pd romano?

«La mia candidatura si basa su un patto fra la provincia e Roma, perché solo con il supporto di Roma la provincia può far sentire la sua voce. Quindi, se eletto, avrò l'onore e la responsabilità di rappresentare anche Roma».

Nel Pd regionale c'è chi ha letto nella candidatura di Michele Franchi un tentativo di depotenziarla: è così? Che lettura dà della corsa a tre?

«Penso che dobbiamo lavorare tutti con l'obiettivo comune di far ottenere al Pd un buon risultato. Più voti prenderà il Pd alle Europee e più facile sarà la costruzione dell'alternativa di governo alle destre, anche nelle Marche».

Queste elezioni europee rappresentano anche una sorta di primarie interne con Alessia Morani. Faccia un pronostico: chi prenderà più voti?

«Grazie ai tanti marchigiani che mi sostengono punto ad essere eletto davvero in Europa per rappresentare la nostra regione che, come dico nel mio slogan, ha bisogno di una riscossa. Con Alessia Morani, come con Michele Franchi, non c'è nessuna competizione interna: ognuno fa la sua campagna in maniera civile e collaborativa».

Se non dovesse essere eletto all'europarlamento, si proporrà come candidato governatore nel 2025?

«In questi mesi mi sono sentito spesso l'ultimo dei mohicani. Nel senso che nelle Marche sono rimasto l'unico sindaco di un capoluogo di provincia con idee in area progressista-democratica, che sto provando a portare in Europa. La destra ha mirato alla conquista della città di Pesaro, per prendersi l'ultimo fortino ma a Pesaro andranno a sbattere e vincerà Biancani al primo turno, grazie alla sua popolarità, un'alleanza larghissima e ad un buon giudizio sull'amministrazione uscente».

Quindi?

«Dalla vittoria di Pesaro partirà la riscossa per la riconquista delle Marche. Se riusciremo, come siamo fiduciosi di fare, ad eleggere un marchigiano in Europa sarà un doppio avviso di sfratto per la giunta Acquaroli, inadeguata e in crollo verticale di consensi».

Martina Marinangeli

«PATTO TRA ROMA E LA PROVINCIA PER LA MIA DISCESA IN CAMPO»



Il profilo

Sindaco di Pesaro sempre al 1° turno

Classe 1974, Matteo Ricci è il sindaco uscente di Pesaro. Nel 1999 viene eletto consigliere comunale della città. Prima dei due mandati da fascia tricolore - entrambi centrati al primo turno - è stato anche presidente della provincia di Pesaro Urbino (dal 2009 al 2014). Tra il 2013 e il 2017, nell'era Renzi, ricopre la carica di vicepresidente del Pd nazionale.

La baia arretra, i progetti ci sono «Ora fate le barriere sommerse»

Portonovo, all'ingegner Sordoni lo studio per lo spostamento verso terra degli stabilimenti Ma è incognita sui tempi di realizzazione. Gli operatori: «Il mare avanza, servono soluzioni»

L'ALLARME

ANCONA Gli operatori della baia sono pronti ad arretrare. Molto più che un passo indietro e tanto meno figurato. Lo spostamento più verso terra degli stabilimenti è ormai cosa certa. I progetti ci sono. Per quelli lato molo se ne sta occupando l'ingegnere Doriano Sordoni. «Sono pronti» conferma Giada Bedinelli, titolare insieme al marito Giacomo Giacchetti del ristorante Il Molo. L'unica incognita: i tempi. Impossibile dire ora quando si potrà cominciare con le demolizioni. Di mezzo c'è la burocrazia. «Stiamo aspettando i permessi» riprende la ristoratrice. Un riferimento temporale, però, c'è. «È la spada di Damocle della Bolkestein» afferma Federica Rubini. L'arretramento della struttura, infatti, nel suo caso la libererebbe dall'incubo della messa a bando dell'area demaniale. «Spostandoci indietro andremmo su suolo privato» spiega.

I LAVORI POTREBBERO METTERE AL RIPARO DALLA BOLKESTEIN

Il cronoprogramma

Quindi, prima si dà l'avvio all'intervento e meglio è. Si partirebbe, inoltre, tutti insieme. Decidere il cronoprogramma dell'arretramento avrebbe anche una ripercussione sulla stagione balneare. «Dovremmo inevitabilmente chiudere prima - continua Bedinelli -, perché è un lavoro enorme: demolire e ricostruire tutto per farci trovare pronti all'avvio della stagione successiva». Insomma, un'operazione di una certa mole che va messa a terra tenendo ben presente una roadmap piuttosto rigida. L'arretramento va fatto, e su questo tutti gli operatori sono allineati. Ma allo stesso tempo sono consci che non è lo strumento per risolvere i problemi di erosione della costa. «Noi andiamo indietro, ma il mare continua ad avanzare» fa presente Federica Rubini, titolare del ristorante e stabilimento Emilia. «Cinquant'anni fa - racconta - quando c'era mia nonna, davanti al ristorante avevamo quattro file di ombrelloni. La gente pensa che abbiamo costruito sulla battigia, non è così. Nei decenni il mare è venuto sempre più avanti». I concessionari del lato molo sono quelli che, nel tempo, sono stati più colpiti. Ma il problema è ben noto anche ai colleghi del versante Torre.

L'INTERVENTO PORTERÀ A DOVER ACCORCIARE LA STAGIONE BALNEARE



Il mare sulla spiaggia della baia versante Torre ha praticamente mangiato quasi tutto l'arenile

L'emergenza sul nostro giornale



Primo piano • Ancona

L'inchiesta sul nostro giornale

La spiaggia libera è sparita «Ma io non ho rubato spazi»

Capannina, 25 metri divorati dal mare. Sonnino: «Fate i lavori»

«Siamo partiti

Capannina, addio arenile free. Sonnino: «Io regolare»

● Come riportato domenica sulle nostre pagine, la spiaggia libera della Capannina è scomparsa. Il titolare dello stabilimento: «Non ho rubato spazi»

La chance

«Io l'arretramento l'ho già fatto, quando dopo l'incendio ho ricostruito la mia struttura» spiega Paolo Bonetti, titolare dell'omonimo stabilimento. «Però il problema è che noi arretriamo, ma il mare viene avanti» afferma. Quindi, per gli operatori di Portonovo, la soluzione è una soltanto. «Le barriere soffolte - ribadisce Bonetti -. Il parco delle Cinque Terre, ad esempio, l'ha fatto». Questione di linee di indirizzo, quindi. Basta volerle realizzare e cominciare a progettarle. «Tutto sta ad avviare lo studio e le approvazioni, è questo il grosso dell'iter» sottolinea Bonetti, che nelle scogliere sommerse intravede anche altri punti a favore, oltre che la protezione della costa dalle mareggiate. «Può servire al ripopolamento dei pesci, perché creerebbero dei luoghi perfetti per le tane - spiega -. Tengono distante gli effetti della pesca delle vongolare, sono un reef artificiale e sarebbero utili anche al ripopolamento dei moscioli». Insomma, risvolti negativi, per gli operatori, non ci sarebbero. «Questa amministrazione ci sta vicino e ci ascolta - puntualizza Federica Rubini -, speriamo tenga presente anche quest'altra nostra necessità».

Andrea Maccarone



PAOLO BONETTI
SPIAGGIABONETTI

«LE SCOGLIERE UTILI ANCHE A RIPOPOLARE LA FAUNA MARINA»



GIADA BEDINELLI
IL MOLO

«NOI SIAMO PRONTI STIAMO ASPETTANDO TUTTI I PERMESSI»



FEDERICA RUBINI
EMILIA

«CINQUANT'ANNI FA QUI DAVANTI C'ERANO 4 FILE DI OMBRELLONI»

La Zac-beffa, Zinni alza gli scudi «Perfettibile, ma ha funzionato»

Controlli a monte, passano tutti. Il vicesindaco: «No, fatte contravvenzioni»

IL NODO

ANCONA Una pattuglia della polizia locale, un addetto di Ancona Servizi e un paio di ausiliari. I controlli a monte, alla rotatoria di Portonovo ci sono, ma di fatto scendono tutti. Perché, si sa, pur di avventurarsi in basso, a caccia di un parcheggio, la fantasia non ha limite. Così gli avventori dello scorso weekend si sono inventati residenze e prenotazioni farlocche ai ristoranti. Dal canto loro, gli agenti, non avevano controprove per verificare la veridicità delle dichiarazioni e così non hanno potuto fare altro che lasciar scendere, anche quando il led del semaforo dei parcheggi segnava rosso fuoco.



I controlli della polizia locale sabato alla rotatoria a monte a Portonovo

Cosa manca

Il primo neo al debutto della Zac (Zona ad accesso controllato) è stato proprio la mancanza di un database delle targhe per appurare, appunto, chi ha diritto di accesso anche quando i parcheggi in basso sono sold out. Che la misura sia perfettibile lo riconosce anche il vicesindaco e assessore alla Polizia locale e mobilità, Giovanni Zinni. «Perfettibile nei dettagli» si limita a commentare. Per il resto difende a spada tratta l'operato: «La Zac ha funzionato». «Il database è già in corso di realizzazione» annuncia Zinni. Ma c'è stato anche un altro aspetto che ha reso l'interdizione fin troppo soft: l'assenza di strumenti per far comunicare il personale a monte con quello ai parcheggi. «Molto presto verranno dotati tutti di ricetrasmittenti» fa sapere il vicesindaco, parlando appunto degli operatori deputati ai controlli del varco e dei posteggi. Sabato, dunque, è stato il debutto.

Niente assalto

Domenica non ha fatto testo, il maltempo ha tenuto lontani i bagnanti dalla baia. Quindi nessun assalto. Ma da adesso in poi ogni weekend potrebbe mettere a dura prova la viabilità della baia. Per non parlare di quando si entrerà nell'alta stagione. Sull'opportunità di emettere un'ordinanza per dare pieno titolo ai vigili di rimbalzare le auto quando lo reputano necessario, Zinni è sicuro: «Non serve - replica netto -. La polizia locale può interdire il traffico sempre in base alle necessità». A questo punto c'è da aspettarsi un inasprimento dei controlli quando tutto il personale sarà dotato degli strumenti utili alle verifiche più approfondite. In quel caso non ci saranno più fantasiose scuse da poter addurre per lanciarsi in coraggiosi giri dei parcheggi e rischiare di intasare le strette viuzze della baia.

Ad ogni modo, le auto trovate in sosta vietata, sabato ci sono state. Cifra tonda: venti, come le multe elevate dalla polizia locale. Anche questo, però, è una dimostrazione che in basso è arrivato chi non avrebbe dovuto, lasciando i mezzi parcheggiati alla rinfusa. Come anche lungo la provinciale, altro posto preferito da chi sfida la sorte. E soprattutto le divise. Ma Zinni offre un'altra chiave di lettura del dato: «Le 20 contravvenzioni fatte con il controllo dinamico della polizia locale sono la prova che la Zac funziona - spiega -. Due anni fa erano decine e decine». Quindi, meno multe rispetto al passato, secondo il vicesindaco, significa che il controllo ha svolto il ruolo di deterrente. Intanto il prossimo sarà un altro weekend test.

a. mac.

«IN ARRIVO IL DATABASE E LE RICETRASMITTENTI PER VERIFICHE PUNTUALI»

La protesta

Ambientalisti, sit-in alla Torre «Nessuno tocchi la spiaggia libera»

Comitati sul piede di guerra Rubini: «No al paleggiamento»



La manifestazione degli ambientalisti

ANCONA Paleggiamento e scogliere sommerse nel mirino degli ambientalisti. Ieri sera, alle 19, il Comitato Mezzavalle Libera si è riunito alla spiaggia libera della Torre, davanti al Clandestino Susci Bar, per manifestare contro «qualsiasi intervento a danno delle spiagge libere e a favore del diritto di ogni cittadino di poter accedere al mare o di poter passeggiare lungo la battigia» si legge in un post pubblicato dal Comitato su Facebook. «Ritengo che sia assolutamente importante e decisivo che la cittadinanza si mobiliti al fine di tutelare le spiagge libere di Portonovo e gli ecosistemi naturali che vi abitano» ha spiegato il consigliere comunale Francesco Rubini (Altra Idea di Città) che ieri ha preso parte alla manifestazione. Per gli ambientalisti lo spostamento del materiale avvenuto a seguito delle due mareggiate che si sono verificate a maggio è solamente il frutto di un moto ondoso naturale. «Si tratta di una normale "rotazione" della spiaggia, tipica delle pocket beach, dovuta all'anomalo prevalere delle onde da scirocco-levante durante le ultime settimane; basta attendere qualche settimana e la spiaggia della Capannina, per effetto dei venti regnanti dai quadranti settentrionali ritornerà più grande e bella di prima» si spinge Alberto Dubbini, del Comitato Mare Libero , che si schiera nettamente contro alla realizzazione delle barriere soffolte, ovvero le scogliere sommerse. «Potrebbero causare davvero una riduzione delle spiagge di Portonovo, in quanto queste ultime sono alimentate dall'erosione delle falesie che verrebbe ad essere ostacolata. Le scogliere inoltre possono causare una diminuzione dell'apporto di ossigeno a riva e quindi effetti dannosi sull'ecosistema e le sue risorse» afferma.

a. mac.

La polemica

Bufera sui paletti: «Qui area privata» Ci pensano le onde, uno fuori gioco

ANCONA Dovevano servire a delimitare l'area privata della Capannina, ma il mare non li ha risparmiati. I tanto discussi paletti che il titolare dello stabilimento balneare, Maurizio Sonnino, ha piantato per evitare il via vai di gente davanti ai lettini dei suoi clienti, sono stati abbattuti dalle onde. La piena dimostrazione che, come sostengono infatti molti operatori della baia, le leggi del mare sono altre da quelle che l'uomo vorrebbe far valere. Giorni di polemiche su quei paletti di legno e sui cartelli indicanti "vietato il passaggio - proprietà provata". Anche il sindaco Daniele Silvetti si era pronunciato: «Li deve togliere». Sonnino non li ha toccati. E allora ci ha pensato il mare che, come lamentato dai gestori degli stabilimenti, continua ad avanzare. La foto del paletto abbattuto è stata postata sui social dal consigliere Rubini: «Mare uno, paletti zero» il commento.



Passetto, spiaggia ancora sottosopra I lavori in ritardo, servono 20 giorni

Il gestore Cerusico: «Situazione a mio discapito». Il Comune: «Manca il parere del Parco del Conero»

IL DISAGIO

ANCONA Ancora un weekend di passione per il Passetto. Dovrebbero cominciare entro la prossima settimana i lavori di paleggiamento della spiaggia urbana di Ancona. L'annuncio è dell'assessore ai Lavori pubblici Stefano Tombolini. Già pubblicata la delibera di riferimento, che prevede uno stanziamento economico di 53.690 euro. Proprio la pecunia ha rallentato l'iter: il Comune era infatti in attesa dell'ultima variazione di bilancio per mettere sul piatto i fondi necessari al ripristino dell'arenile.



I tempi

Lavori che dovrebbero durare una settimana circa, il che rende difficile sperare di poter avere una spiaggia nuova di zecca prima della metà di giugno. Nei prossimi giorni, nel frattempo, dovrebbe già arrivare il pontone necessario a trasportare via mare i mezzi che andranno a redistribuire il ciottolame che le mareggiate invernali hanno accumulato in piccole montagne. «Il parere del Parco del Conero non è ancora arrivato» puntualizza però Tombolini. Un documento essenziale per poter intervenire su uno degli scorci più belli della città. «Ovvio che più si va lunghi, più la situazione va a discapito di chi lavora con la spiaggia come me» commenta Claudio Cerusico, lo storico titolare dei bagni del Passetto. Che comunque si dice «contento perché siamo in dirittura di arrivo».

L'incertezza

Ad oggi, infatti, i suoi ombrelloni sono ancora in magazzino, anche se - complice il cielo incerto del primo weekend di giugno - la stagione vera e propria non è ancora entrata nel vivo. Almeno ufficialmente, visto che molti hanno comunque approfittato del 2 giugno per fare soltanto due passi - con la riapertura dell'ascensore panoramico che ha ingolosito gli anconetani. Ma quello del paleggiamento non è l'unico tema. Tra vandali e cantieri interminabili, sono diverse le sfide che il Passetto sta affrontando. Partiamo dai vandali. Come la Muraglia cinese, la loro mano si nota dall'alto, dall'affaccio sul mare della scalinata. I segni li portano proprio gli scogli, usati come tela per dichiarare l'amore ad una certa «Eli».

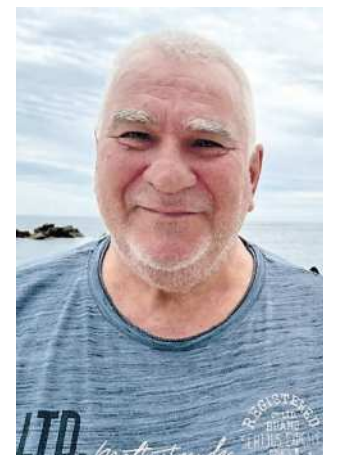
La prossima settimana partirà il restyling Al via la pulizia degli scogli dai graffiti



I cumuli sulla spiaggia del Passetto. Sotto, Claudio Cerusico



I graffiti sugli scogli, il Comune ha previsto la pulizia



Il decoro

«Il dirigente ha dato l'incarico di rimuovere il graffito» anticipa l'assessore ai Lavori pubblici. Dove il Comune non può intervenire, però, è sulla vetrata mandata in frantumi nello stabilimento di Cerusico, al primo piano. La farà riparare? «Non credo» dice. Anche perché non è detto che qualche testa calda non emuli le gesta del primo distruttore. «Delle ronde di vigilanza quaggiù male non farebbero» fa Cerusico. Specialmente d'inverno, quando sono pochi quelli che hanno il coraggio di scendere in quella che diventa una «terra di nessuno» commenta Cerusico. Basterebbero anche delle telecamere. Non aiuta, inoltre, il cantiere infinito della scalinata, presenza ingombrante per la seconda estate consecutiva. «Mi auguro che i lavori vengano terminati il prima possibile, l'architetto Cirilli si sarebbe arrabbiato a vederla così» dice Cerusico. Per la riapertura del braccio destro - lavori finiti, in corso l'installazione delle luci - si parla della settimana successiva alle elezioni europee. Buone notizie, infine, anche per i disabili. «Ripristineremo la rampa per l'accesso al mare delle carrozzine» è la promessa dell'assessore Tombolini.

Antonio Pio Guerra

Corriere Adriatico
Martedì 4 giugno 2024

Scatti Globali: Bacciardi Partners celebra gli imprenditori del Distretto Pesarese con una mostra fotografica

L'inaugurazione il 7 giugno, all'interno degli eventi di Pesaro 2024 - capitale italiana della Cultura

Può il coraggio e l'intraprendenza di pochi uomini definire il destino di un territorio?
Nel Distretto pesarese, grazie all'intuizione di alcuni imprenditori visionari prende vita il fenomeno dell'internazionalizzazione, un processo che ha contribuito in maniera significativa allo sviluppo non solo economico, ma anche culturale dell'intero territorio facendolo conoscere in tutto il mondo.
Con lo stesso coraggio che ha animato le epiche imprese dei pionieri del Far West, a partire dagli anni '70, questi imprenditori si sono spinti in territori economici e culturali fino ad allora sconosciuti, sfidando convenzioni, abbattendo barriere linguistiche e istituzionali, e radicandosi in quello che sarebbe diventato il tessuto globale e interconnesso in cui viviamo oggi. Con coraggio, intraprendenza e una sola grande certezza: che tutto stava evolvendo radicalmente, e che il futuro apparteneva a coloro che sarebbero riusciti a guardare al di là delle frontiere nazionali e ad abbracciare l'idea di un mondo senza confini, anticipando di decenni ciò che oggi diamo per scontato.
La storia di questi uomini, delle loro aziende e della loro visione "oltre i confini" verrà celebrata, all'interno di Pesaro 2024 - capitale italiana della Cultura, attraverso due eventi organizzati da Bacciardi Partners che si terranno a Pesaro venerdì 7 giugno e che intendono raccontare l'impresa dell'internazionalizzazione del Distretto Pesarese.
La celebrazione partirà nel pomeriggio del 7 giugno con un convegno presso il Salone Metaurense del Palazzo della Prefettura, che avrà come tema "La Cultura dell'Internazionalizzazione" e che traccerà una ricostruzione del processo di internazionalizzazione e del substrato culturale che l'ha accompagnato dagli anni 70 fino ad oggi e che si svolgerà alla presenza dei manager, professionisti, consulenti e rappresentanti istituzionali. Al dibattito interverranno i principali esponenti dell'imprenditoria del Distretto per portare testimonianze significative dello spirito e delle strategie di internazionalizzazione sviluppate.
Nel convegno, verranno altresì analizzate le soluzioni strategiche che, alla luce dei recenti fenomeni economici internazionali con particolare riferimento al *Reshoring* e alla *Rinazionalizzazione*, possano farci capire come sia possibile avvalorare sempre più il Made in Italy attraverso *un Rinascimento Industriale* parallelo ad uno *culturale*.
A conclusione del convegno, verrà inaugurata presso la Sala Nobile di Palazzo Gradari la mostra fotografica "Scatti Globali", aperta al pubblico fino al 11 giugno, che ripercorrerà l'avventura delle imprese del Distretto pesarese in forma visiva.
Già dal titolo – Scatti Globali - la mostra presenta il suo duplice obiettivo: "scatti" come istantanee fotografiche della storia del Distretto, ma scatti "Globali" per esprimere un impulso, un balzo in avanti, un impeto alla scoperta e al superamento delle barriere, per arrivare a una visione globale del fenomeno dell'internazionalizzazione che si proietti verso il futuro.
La mostra comprende documenti fotografici inediti, a partire dagli anni '80 con la Fiera del Mobile per gli arabi e le prime operazioni delle imprese pesaresi nell'Europa Occidentale e nel Nord America, proseguendo con l'accesso ai mercati dei paesi dell'Est e, a seguire, dell'Asia, della Cina e dell'India, come del vicino Oriente. Il racconto si arricchisce con scatti relativi ai più rilevanti avvenimenti culturali del Distretto pesarese nello stesso periodo, a testimoniare il forte connubio tra le imprese e la cultura: la nascita del Rof, la risonanza internazionale del Festival del Nuovo Cinema di Pesaro, fino ad arrivare alla cultura dei mass media con le pubblicità di Raffaella Carrà e Lorella Cuccarini per Scavolini, e alle altissime forme di design nell'arredamento come nella comunicazione visiva.
Nel lavoro di ricostruzione, numerose le fonti da cui sono stati attinti i documenti: Ente Olivieri - Biblioteca e Musei Oliveriani, archivio di Stato, archivio "Tecne" Azienda Speciale Camera di Commercio delle Marche, Fondazione Patrimonio Fiere, Biblioteca d'Arte dei Musei Civici, archivio Fondazione Pesaro Nuovo Cinema, archivio della Fondazione Rossini Opera Festival, archivio Massimo Dolcini, archivio del fotografo Mauro Tamburini, archivio Fondazione Centro Arti Visive Pescheria, oltre che l'archivio fotografico personale dell'Avv. Enzo Bacciardi che ha affiancato la quasi totalità delle aziende del Distretto che hanno internazionalizzato a partire dagli anni '80.

In questo lungo percorso, infatti, Bacciardi Partners, che nel 2024 celebra i 50 anni di attività, è stato protagonista e testimone dell'intero processo di internazionalizzazione, come continua ad esserlo, in una funzione sempre più innovativa e distintiva: con il ruolo di agevolare lo sviluppo economico e il progresso culturale del territorio, affiancando imprenditori e manager.







Avv. Enzo Bacciardi con una delle prime delegazioni di imprenditori pesaresi a Kiev nel 1991.



Inaugurazione Mostra del Mobile di Pesaro, maggio 1980.



Backstage campagna cucine Scavolini per Tv nazionali, con testimonial Raffaella Carrà, regia di Gianni Boncompagni, produttore Mauro Tamburini.

Zero sfalci, strade invase dalle piante Manca l'appalto alla ditta operatrice

Il Comune verso l'accordo con l'impresa. La speranza di Tombolini: «Via ai lavori a metà mese»





A sinistra l'erbacce invadono l'asse nord sud, al centro le manutenzioni al Viale, a destra le siepi sulla strada per il Duomo, sotto Pietralacroce



L'EMERGENZA

ANCONA «Gli sfalci dei bordi stradali dovrebbero cominciare tra il 12 ed il 15 giugno». La promessa è firmata in calce dall'assessore ai Lavori pubblici Stefano Tombolini e riguarda il primo stralcio (90mila euro) degli interventi di domatura dell'erba che cresce ai lati delle strade comunali. O al centro, come nel caso dell'Asse nord-sud. «In passato si faceva un lotto unico da 180 mila euro, noi ne faremo due da 90mila» spiega il titolare dei Lavori pubblici. È in fase di definizione l'accordo quadro e la relativa valutazione dell'impresa cui saranno affidati i lavori. La speranza, insomma, è di poter partire non più tardi di una settimana. Anche perché di tempo da perdere non ce n'è proprio.

La variazione di bilancio

L'erba cresce infatti più velocemente di quanto non vengano approvate le variazioni di bilancio, come l'ultima che è anche quella alla quale il Comune era legato per poter trovare i fondi necessari agli sfalci. La gravità della situazione è evidente sin dall'ingresso della città. Le erbacce sono infatti cresciute copiose anche nei tratti già interessati dall'attività di pulizia di qualche mese fa, poi interrotta a metà per mancanza di personale interno al magazzino comunale. Viaggiando in auto sembra ormai di fare un safari nella giungla. Piccoli canneti sono cresciuti tra i guard-rail che dividono le due carreggiate mentre nel tratto finale, quello che si congiunge con via Bocconi, in direzione centro, alcuni rami invadono perfino la carreggiata, mettendo a rischio l'incolumità di chi viaggia in motorino. Stessa situazione poco prima, all'uscita dell'ultima galleria prima del semaforo di via Bocconi. Ma non c'è soltanto l'Asse sulla lista delle strade su cui intervenire.

Un safari in tutta la città L'assessore: «Dare una priorità alle vie più trafficate»

Le zone sommerse

Tra le vie principali c'è anche via della Montagnola. In particolare nel tratto che si congiunge con la rotatoria di via Palombare. Soprattutto per chi arriva dalla stazione dei carabinieri, infatti, affrontare la curva è come giocare alla roulette russa. Un fitto canneto impedisce di scorgere cosa ci sia all'uscita della curva, costringendo al contempo i pedoni a camminare nel bel mezzo della carreggiata. Un connubio da incubo, che diventa infernale quando cala la notte. A Pietralacroce, in via del Conero, la siepe ha inghiottito la pensilina del bus. E le fronde degli alberi sono entrate dentro i balconi delle abitazioni. Manutenzioni avviate al Viale della Vittoria per dei rami a rischio crollo. C'è poi tutta la partita delle frazioni, ed anche qui l'elenco è lunghissimo. Fino ad arrivare in centro storico, perfino in via Giovanni XXIII. Il lavoro da fare, insomma, è tanto. Proprio per questo Tombolini illustra il metodo di lavoro che verrà adottato.

Il piano

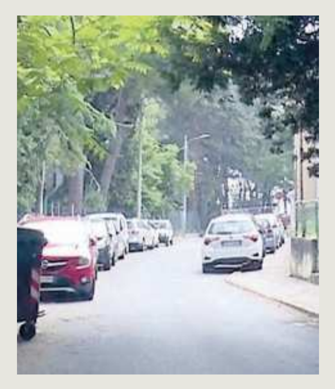
«Daremo la stessa gerarchia che abbiamo dato alle manutenzioni stradali, ovvero elencando le strade in base al volume di traffico ed all'importanza» spiega l'assessore. Il problema del verde ad Ancona è però strutturale. E per non dover dipendere ogni volta da un appalto esterno, è ormai necessaria la riorganizzazione del magazzino comunale. Come racconta Tombolini, tolti gli amministrativi restano appena una dozzina di operatori. Il Comune sta valutando la strada del noleggio dei macchinari con operatore.

Antonio Pio Guerra

Santoncini (Ctp 1) denuncia sulla scuola XXV Aprile

Via Torrioni, caos viabilità: «Terra di nessuno»

ANCONA Continua la protesta di educatrici e genitori per trovare una soluzione al caos viabilità in via Torrioni. «L'urgenza si è cronicizzata diventando rinvio sine die» denuncia Patrizia Santoncini, presidente del Ctp 1. La situazione è tanto semplice quanto complessa da risolvere. La strada conduce a due asili nido (Orsacchiotto e Chicco di Grano) e presto anche alla scuola dell'infanzia XXV Aprile, che si trasferirà nella restituenda Garibaldi. «Ci sono sempre autoveicoli parcheggiati a destra e a sinistra nonostante la presenza di apposita segnaletica indicante divieto di sosta e di parcheggio» spiega Santoncini. Gente che lascia l'auto per giorni interi, per andare al lavoro o in centro senza pagare e che rende impossibile per i genitori fermarsi pochi istanti per lasciare i propri figli in sicurezza. La complessità sta tutta nei rapporti giuridici che regolano la proprietà della strada. «Inutili i controlli della polizia Municipale perché considerata terra di nessuno, strada privata dove né Comune né Regione hanno la competenza perché di proprietà della Regione, ma data in comodato d'uso al Segretariato della Macroregione» è quanto riportato dalla presidente del Ctp 1.



Caos parcheggi in via Torrioni

a. p. g.

Archi, quattro corsie e nuove spycam «Così più ordine e migliore fruibilità»

Al via il restyling in vista del G7, addio alla ciclabile. L'assessore Tombolini: «Si parte a fine giugno»

I LAVORI

ANCONA Verso il G7 Salute, la città alle prese con il restyling alla viabilità. Il primo intervento in centro è quello su via Marconi. «Cerchiamo di fare ordine e di garantire una migliore fruibilità di uno degli assi principali della viabilità urbana» assicura l'assessore ai Lavori pubblici, Stefano Tomboli. Il lotto 1, dunque, già appaltato, verrà cantierizzato intorno alla fine di giugno per la durata complessiva di due mesi. Costo dell'operazione: 728mila euro, compresi nei 2 milioni di euro erogati dalla Regione per tutti i lavori di riqualificazione programmati in occasione del G7.

L'intervento

La rivoluzione più evidente, per altro annunciata da tempo dalla giunta Silvetti, sarà la cancellazione della pista ciclabile provvisoria (dove verranno realizzati dei parcheggi a cassone) e l'annullamento della realizzazione della fettuccia rossa lato Archi. Al suo posto, quindi in direzione centro, sarà realizzata una corsia preferenziale bus da largo Borgo Pio alla galleria San Martino con un distanziamento di circa 80 centimetri dal marciapiede degli Archi. Inoltre sarà istituito l'obbligo di svolta a destra da largo Borgo Pio su via Marconi e il divieto di svolta a sinistra da largo Borgo Pio su via Marconi-stazione. Mentre sarà confermato il divieto di svolta a sinistra da via Marchetti su via Marconi, rimarcato da un'isola spartitraffico centrale. «Il tutto servirà a migliorare la regolamentazione della viabilità al fine di agevolare i flussi di traffico su ambo le direzioni e di ridurre le interferenze a raso per una maggiore fluidificazione del traffico» sottolinea Tombolini.

La sicurezza

La strada cambierà aspetto anche dal punto di vista della segnaletica e degli elementi a tutela della sicurezza del pedone. Quindi saranno create nuove isole salvagente e saranno modificati alcuni punti di attacco con il marciapiede. Se l'obiettivo è «mettere ordine lungo la via», come appunto affermato dall'assessore Tombolini, allora non potevano mancare delle telecamere di videosorveglianza nuove di zecca per evitare la sosta selvaggia lato Archi. Il modello è quello già utilizzato dal Comune in altre parti della città: le Ocr (Optical Character Recognition) «ovvero per la lettura delle targhe» specifica l'assessore. Così, con i nuovi occhi bionici puntati sulla strada, si metterebbe definitivamente fine al fenomeno del parcheggio in divieto sulla carreggiata dedicata ai bus.

Gli altri lotti

Nel frattempo il Comune si avvia a programmare anche il secondo lotto di lavori di manutenzione che interessano parte di via XXIX Settembre, via Rupi, parte del lungomare Vanvitelli e la parte alta di via Conca per un valore complessivo di 404mila euro. Infine il lotto 3, già iniziato, è quello che riguarda Portonovo per un impegno economico di 398mila euro. I lavori si stanno svolgendo in orario notturno, come previsto dall'autorizzazione del Parco del Conero. Durante il fine settimana le operazioni per migliorare lo scenario della baia non verranno svolte e si protrarranno fino all'11 giugno.

Andrea Maccarone

Il cantiere durerà due mesi, verranno create nuove isole salvagente





Via Marconi con la pista ciclabile provvisoria trasformata in un parcheggio abusivo. In alto a destra l'assessore ai Lavori pubblici Stefano Tombolini

La nostra anticipazione



Primo piano • Ancona

La riqualificazione

Nuovi asfalti subito via Rodi entro dicembre in via Isonzo

L'intervento di Viva Servizi per rifare anche le tubature

Via Marconi, come si cambia
Addio ciclabile, ora 4 corsie

Una riservata ai bus, un'altra mista con parcheggi di fronte agli Archi

LA VIABILITÀ

Arrivano i ministri, la città si rifà il look

Come riportato giovedì scorso sul nostro giornale, sono stati programmati gli interventi dagli Archi al lungomare Vanvitellli

L'attacco di Ancona Futura

«Un quartiere vivibile? No, una tangenziale»

ANCONA «Al posto di un quartiere moderno e vivibile, una tangenziale». Ancona Futura, la lista fondata dall'ex assessora e candidata sindaco Ida Simonella, si scaglia contro la scelta della giunta Silvetti di cancellare la pista ciclabile di via Marconi e, quindi, contesta la decisione di realizzare «una strada a quattro corsie che si infilerà dritta fino alla statua di Traiano» si legge in un post pubblicato sul Facebook della lista. Il capogruppo in consiglio comunale, Diego Urbisaglia, lamenta «un mancato controllo della sosta selvaggia lungo la ciclabile provvisoria». Una sorta di zona franca «che dura da un anno». E sul futuro della nuova ciclabile che, come annunciato dalla giunta, dovrebbe passare all'interno del porto «ancora tutto tace - incalza Urbisaglia -, non c'è un progetto e nulla di concreto». La visione di città, e soprattutto di mobiità, offerta dall'attuale amministrazione comunale va in senso opposto rispetto a quella pianificata dalla precedente giunta. Ma come spesso accade, quando c'è un cambio di vertice alla guida del Comune. Ancona Futura, però, non rinuncia a rivendicare la bontà del progetto avviato e per altro già finanziato.



Diego Urbisaglia, Ancona Futura

a. mac.

Multata mentre piange l'amico morto «Pago, ma all'obitorio mancano park»

«Il verbale per divieto di sosta è delle 16,30, la morgue chiude alle 17. Gli agenti mi hanno fatto le condoglianze»

L'OSPEDALE

ANCONA A tutto pensava, quando è andata a portare l'ultimo saluto a un caro amico defunto, fuorché a dare la caccia ad un parcheggio introvabile. Così ha lasciato l'auto lungo la salita che conduce alla nuova camera mortuaria di Torrette perché i posti riservati ai visitatori - piuttosto limitati - erano completi. Al ritorno, ha trovato sul parabrezza una multa per divieto di sosta.

Il racconto

«Il verbale è delle 16,38 e la camera mortuaria chiude alle 17», lamenta la donna sanzionata, una mamma anconetana, non l'unica ad essere stata stangata dai vigili venerdì pomeriggio quando l'obitorio dell'ospedale regionale, inaugurato all'inizio dell'anno, era super affollato: tanti ultras



La nuova morgue di Torrette

biancorossi, ma non solo, in lacrime per la morte di Graziano Cappella, storico frequentatore della curva Nord, stroncato da un 46 anni da una malattia spietata. «Lo stavo piangendo sulla bara quando degli amici mi sono venuti ad avvertire della presenza dei vigili - racconta la donna -. Sono uscita e ho trovato la multa sul parabrezza. Uno degli agenti ha detto a mio marito e ad altre persone presenti che la sanzione era stata elevata e poteva solo farci le condoglianze». La donna non contesta la contravvenzione, che è legittima: «Lì c'è il divieto di sosta, ho sbagliato, è giusto che paghi e l'ho fatto entro i 5 giorni: 29 euro e 40 centesimi», dice. Piuttosto, va al nocciolo della questione. «Davanti alla camera mortuaria ci sono pochissimi posti, uno dove dovrebbe lasciare l'auto? - si chiede -. Ci sono gli spazi in fondo alla discesa, ma sono sempre pieni. Quando uno va all'ospedale non è certo per fare shopping: di per sé non è giusto che si paghi, ma in ogni caso non esiste che si debbano fare chilometri a piedi, specie quando vai a trovare un caro amico defunto. E il Comando dei vigili, poi, potrebbe avere un po' di sensibilità: multare gente che piange un morto non è bello».

Andrea Maccarone

«Mi ricordo della tua faccia» Minacce ai vigili: condannato

LA SENTENZA

ANCONA «Mi ricordo la tua faccia, nella vita succedono tante cose, ai figli, agli amici, ai parenti: me la paghi». Con queste parole si era rivolto ad uno degli agenti della Polizia locale di Falconara che l'avevano fermato per un controllo in auto. Per resistenza a pubblico ufficiale è finito a processo un marocchino di 43 anni, residente a Falconara. Era il 13 giugno 2020 quando i vigili gli mostrarono l'alt dopo aver notato che non aveva rispettato diversi segnali stradali. Invece di collaborare, il conducente dell'auto si mostrò subito aggressivo. E a un certo punto, quando i vigili gli chiesero i documenti, lui reagì in malo modo, tra minacce (neanche tanto velate) e anatemi: «Nella vita succedono tante cose, malattie gravi e incurabili...» Poi scese dall'auto e si avvicinò con fare intimidatorio a uno degli agenti, al punto da costringerlo ad interrompere l'esame dei documenti e a chiamare i rinforzi. All'arrivo di un'altra pattuglia della Polizia locale, il marocchino - difeso dall'avvocato Marco Torelli - avrebbe continuato a mostrarsi aggressivo. Di qui la denuncia per resistenza, sfociata poi in un processo. Ieri il giudice Tiziana Fancello lo ha condannato a 7 mesi di reclusione.

s.r.

Accusato di aver ucciso i suoi tre setter «Li ha avvelenati». Avvocato a processo

Sui social aveva pubblicato un post con la foto dei cani morti: «Fate attenzione». Per la Procura è stato lui

L'INDAGINE

ANCONA «Il cerchio si sta stringendo, hai lasciato delle tracce: mi fai ribrezzo», scriveva su Facebook il 6 febbraio 2021, dopo aver trovato i suoi tre setter irlandesi morti nel giardino di casa, a Sirolo. Uno sfogo apparentemente genuino, corredato dalla foto choc dei tre cani stesi a terra, ormai senza vita. Quel post, così carico di dolore da scatenare la reazione indignata del web, per la procura sarebbe stato confezionato ad arte. Gli inquirenti, infatti, sono convinti che sia lui, Marco Battellini, 64enne avvocato maceratese, ad aver ucciso i suoi cani, mescolando al cibo del veleno per topi, acquistato pochi giorni prima in una ferramenta di Numana.


I tre setter irlandesi avvelenati a Sirolo

La difesa

La straziante denuncia-social, insomma, rischia di trasformarsi in un boomerang per il legale, a processo dopo una citazione diretta con l'accusa di uccisione di animali. Tramite il suo avvocato, Giovanni Bora, si proclama innocente: «Sono 3 setter irlandesi che hanno anche un valore economico - spiega il difensore -. Se si fosse voluto sbarazzare di loro, li avrebbe venduti, anche perché degli acquirenti, che chiameremo a testimoniare, si erano fatti avanti. Il veleno? L'ha acquistato, sì, ma per tenere lontani i topi. È probabile che i cani l'abbiano ingerito perché sono state trovate delle tracce nei loro corpi, ma non è detto che sia quella la causa del decesso. Sospettiamo che ci siano stati degli atti sovversivi da parte di qualcuno: la verità emergerà al processo, andiamo avanti a testa alta». Ieri il giudice Lamberto Giusti ha accolto la richiesta di costituzione di parte civile di due associazioni, la Lav e l'Enpa. «Rimarchiamo l'assoluta attenzione a presidiare fatti gravissimi come questi in danno degli animali - commenta l'avv. Tommaso Rossi, legale della Lav -, ringrazio i carabinieri forestali della stazione Conero per il grande lavoro di indagine che ha permesso di portare al rinvio a giudizio dell'imputato». L'Enpa, difesa dall'avv. Claudia Ricci, con la presidente nazionale Carl Rocchi parla di «una storia da film horror: l'imputato avrebbe avvelenato i suoi cani perché non più in grado di controllarli, scappavano spesso e l'allevatore non poteva riprenderseli. Da lì sarebbe scattato il piano di avvelenarli lentamente. Se l'uomo dovesse risultare colpevole, ci aspettiamo una pena esemplare». I cani si chiamavano Max (6 anni), Hermes e Diva (che ne avevano 2, erano i figli): ai tre sarebbe stato somministrato cibo mescolato ad esche rodenticide contenenti il brodifacoum, veleno altamente letale. Durante le indagini sono state svolte due perizie, una tossicologica sui cani deceduti e una informatica sulle telecamere della zona. L'imputato aveva rivolto un appello a tutti nel post del febbraio 2021: «Suggerisco la massima attenzione» e aveva fatto riferimento ai quartieri di Vallemiano e Brecce Bianche, disseminati in quel periodo da polpette con chiodi, gettate in strada da un nemico degli animali. Prossima udienza il 21 ottobre.

Stefano Rispoli

Non è iscritta all'Albo Una dietista nei guai

L'UDIENZA

ANCONA L'indagine è scaturita prima da una segnalazione di un medico, poi dell'Asur che stava effettuando delle verifiche su professionisti sanitari non vaccinati. Nel trasmettere i nominativi ai vari Ordini, nel novembre 2022, è emerso che una dietista dell'ospedale di Loreto risultava non iscritta all'Albo di pertinenza. Per questo è finita a processo la dottoressa 65enne che dovrà rispondere di esercizio abusivo della professione.

A segnalarla alla Procura di Ancona, da ultimo, è stato anche l'Ordine dei Dietisti. L'accusa mossa nei confronti dell'imputata, difesa dall'avvocato Antonella Devoli, è di non essersi iscritta all'Albo professionale, in violazione alla legge 3 del 2018. Di conseguenza, da allora avrebbe esercitato la professione non per una carenza di titoli abilitativi, ma per l'omessa iscrizione. Tanto è bastato per spingere il pm Marco Pucilli a chiedere l'emissione di un decreto penale di condanna per 11.750 euro, richiesta a cui la 65enne si è opposta. Ora si è aperto il processo a carico della dietista, davanti al giudice Martina Marinangeli che ha fissato la prossima udienza al 12 luglio: in quell'occasione verranno ascoltati due testimoni, colleghe dell'imputata che l'avrebbero aiutata ad effettuare le procedure telematiche di iscrizioni all'Albo che, però, sarebbero rimaste in sospeso. Per la difesa, la responsabilità sarebbe da ricondurre anche al referente di un'associazione che prima avrebbe offerto assistenza alla donna, ma poi si sarebbe disinteressato.

Dottoressa 65enne a giudizio: si è opposta a un decreto penale di condanna da 11.750 euro

A condurre le indagini su incarico della Procura, dopo gli esposti ricevuti, erano stati i carabinieri del Nucleo Antisofisticazioni e Sanità di Ancona che, oltre alla dietista, denunciarono altri 6 professionisti risultati non iscritti ai rispettivi Albi professionali.

s. r.

Paga la polizza, è un bluff: «Ora non ti aiuta neanche il Papa»

Truffa dell'assicurazione la vittima: «Ho versato 300 euro e mi ha deriso»

IL TRIBUNALE

ANCONA Ad attirarlo era stato un annuncio-trappola su un sito internet: soli 299 euro per la copertura assicurativa della sua auto. Così ha contattato la (finta) compagnia che promuoveva quell'affare. «È uno sconto eccezionale che proponiamo perché siamo in tempi di Covid», gli è stato riferito al telefono. Non immaginava di essere finito in un tranello. O meglio: lo ha scoperto solo dopo aver effettuato la ricarica richiesta su un conto Postepay, seguendo le indicazioni ricevute al telefono. Mentre parlava al fisso, con il cellulare ha eseguito l'operazione. «Subito dopo mi sono reso conto di aver fatto una sciocchezza - ha riferito ieri in aula la vittima, un 64enne albanese residente ad Ancona -. Allora ho mandato una serie di messaggi su Whatsapp al numero dell'uomo con cui avevo parlato e lui mi ha risposto: grazie per i soldini, adesso nemmeno il Papa ti può aiutare». E a quel punto l'interlocutore è sparito. A rintracciarlo ci hanno pensato i carabinieri della stazione di Collemarino che, ricevuta la denuncia nel giugno 2021, si sono messi in moto. «Abbiamo eseguito gli accertamenti necessari sul conto Postepay - ha spiegato al giudice Lamberto Giusti il militare che ha condotto le indagini - e, sulla base dei dati che ci hanno fornito le Poste, siamo risaliti all'intestatario del conto». Le informazioni sono state incrociate con lo scambio di messaggi via Whatsapp e alla fine gli investigatori sono riusciti a rintracciare il presunto autore del raggiro, un 61enne residente nella provincia di Caserta, finito a processo per truffa e ora difeso dall'avvocato Nicoletta Pelingua. «Abitualmente pagavo 700 euro per l'assicurazione della mia auto, quell'offerta mi sembrava molto conveniente: ci sono caduto come uno sciocco», è la disperazione della vittima, che non ha visto più né la polizza né i soldi. La sentenza è attesa per il prossimo 17 giugno.



Il tribunale di Ancona

s. r.

LE NOTIZIE *di oggi*

LA CERIMONIA
ANCONA

La festa dell'Arma aperta ai cittadini

● Domani l'Arma dei Carabinieri celebra i 210 anni dalla sua Fondazione: la cerimonia, alle 18,30 al Passetto, è aperta a tutti i cittadini. Presenti le massime autorità provinciali e regionali e il Comandante della Legione Carabinieri Marche, gen. Salvatore Cagnazzo, che consegnerà a 40 carabinieri l'Encomio per essersi distinti nell'attività istituzionale, in importanti operazioni di polizia giudiziaria e per delicati interventi di soccorso alla popolazione.



LA LITE
ANCONA



Le Volanti e il 118 al Piano

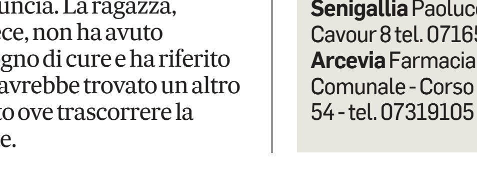
Non le presta il cellulare gli lancia una bottiglia Uomo soccorso al Piano

Domenica sera i poliziotti delle Squadre Volanti sono intervenuti al Piano per una segnalazione al 112 che parlava di un uomo colpita alla testa durante una lite con una sua conoscente. Sul posto si sono subito portati i poliziotti che hanno raggiunto le due persone coinvolte nella lite, una 25enne e un 50enne, già conosciuti per episodi simili. L'uomo era sporco di sangue, sul capo e sui vestiti: era ferito, presentava dei tagli sulla testa. Il 50enne è stato medicato dal personale della Croce Rossa, che stava passando in zona con un'ambulanza, poi da un equipaggio della Croce Gialla. L'uomo agli agenti ha raccontato che la ragazza, mentre erano presso la sua abitazione in zona Piano, al suo rifiuto di utilizzare il cellulare per fare una telefonata, è andata su tutte le furie e avrebbe perso il controllo, al punto da urlargli contro e lanciargli in testa una bottiglia di birra. La 25enne ha confermato di aver colpito l'uomo, ma accidentalmente, solo per intimorirlo perché lui non le aveva permesso di andare via dall'appartamento. Il 50enne, ricevuta l'assistenza sanitaria, ha rifiutato il trasporto in ospedale, riferendo ai poliziotti che si sarebbe riservato di sporgere denuncia. La ragazza, invece, non ha avuto bisogno di cure e ha riferito che avrebbe trovato un altro posto ove trascorrere la notte.



FARMACIE
OGGI DI TURNO

Ancona Flaminia S.n.c. Via Esino 62 Torrette di Ancona tel. 071888251
Ancona nord Severini Cesaroni Via Adriatica 15/a Marina di Montemarciano tel. 0719198614
Ancona sud San Giovanni S.n.c. Via Garibaldi 72 Camerano tel. 07195226
Falconara Mannucci Dr. Francesco Via Galilei 2 tel. 071/9172566
Osimo Cardinali S.n.c. Corso Mazzini 23 tel. 0717230193
Castelfidardo Perogio S.n.c. Via Donizetti 2 tel. 071780618
Loreto Comunale - Loreto Multiservizi S.r.l. Via Villa Musone 167 tel. 071970142
Jesi Martini Dr. Gaetano Corso Matteotti 29 tel. 073159790
Chiaravalle Mancia S.n.c. Via Matteotti 84 tel. 07194206
Vallesina Gianfranceschi Dr.ssa Stefania Via Roma 11-Macine Castelplanio tel. 0731813543
Fabriano Popolare, via Cialdini n°4, tel. 073221917
Sassoferrato Vianelli, via Mazzini n°7, tel. 07329288
Cerreto d'Esi Lavorgna, località Albacina, tel. 0732678104
Senigallia Paolucci sas Via Cavour 8 tel. 071659754
Arcevia Farmacia Comunale - Corso Mazzini, 54 - tel. 07319105



L'INCIDENTE
ANCONA

Travolge e ferisce una donna poi scappa con il monopattino

Allarme ieri mattina al Piano. Una donna di 46 anni è stata travolta da un monopattino che sfrecciava in Piazza Ugo Bassi. Il conducente si è dato alla fuga senza prestare soccorso alla donna che dopo l'impatto è finita a terra. Appena lanciato l'allarme al 112, si è messa in moto la macchina dei soccorsi. La centrale operativa del 118 ha inviato sul posto l'automedica e un mezzo della Croce Gialla di Ancona. Gli operatori sanitari hanno immediatamente prestato le prime cure alla donna, che ha riportato una ferita al capo. Poi è stata portata per accertamenti all'ospedale regionale di Torrette ad Ancona.

IL LUTTO
FALCONARA

Lacrime per Maccaroni Daniele è stato il titolare di una storica autofficina



Daniele Maccaroni se n'è andato ieri a 64 anni, lasciando nel dolore la moglie Anna Rita, i figli Diego con Jaqueline ed Arianna con Riccardo, gli adorati nipoti Ludovica e Leonardo ed i suoceri Dario e Isolina. Maccaroni (*nella foto Tifi*) era titolare di una storica autofficina a Case Unrra in via Marconi ed aveva un cuore grande. Familiari e parenti lo ricordano come una persona perbene, un grande lavoratore, legatissimo alla moglie, ai figli, alla famiglia. Abitava in via Saline ed aveva grande generosità e disponibilità verso gli altri. Non lesinava il suo aiuto al mondo del volontariato, al corpo bandistico di Castelferretti ed alle società sportive, era un uomo leale e corretto, ben voluto da tutti. La camera ardente è allestita presso la casa funeraria Pieroni mentre la cerimonia funebre si celebra domani alle 16 nella chiesa di S.Andrea a Castelferretti.

g. f.

Falconara

La delega allo Sport andrà a Ilenia Orologio che ha già Commercio Welfare, Famiglia e Politiche sociali



Corriere Adriatico
email: cronaca@corriereadriatico.it
fax: 071 42980
Martedì 4 giugno 2024
www.corriereadriatico.it
telefono: 071 4581

Baia se ne va, non è più assessore Scossa in giunta: «Motivi personali»

La polizia locale alla Signorini. Lui: «Niente a che vedere con la gestione del Roccheggiani»

LA POLITICA

FALCONARA «Le mie dimissioni non sono legate in alcun motivo alla vicenda che in questi giorni è di dominio pubblico e riguarda l'affidamento della gestione dello stadio Roccheggiani alla Olimpia Juventu Falconara». Raimondo Baia, da ieri non è più l'assessore comunale alla polizia locale ed allo sport del comune di Falconara, ma ci tiene a sgombrare il campo da polemiche e da congetture che inevitabilmente prenderanno campo nel dibattito politico cittadino. «Lascio l'incarico – dice sibillino Raimondo Baia, – per motivi personali e familiari».

La decisione

L'assessore alla polizia locale e allo sport, nato il 6 aprile 1976 ad Ancona, eletto assessore nell'agosto 2020 e riconfermato nel giugno 2023, quindi, ieri ha rassegnato le dimissioni dal suo ruolo in giunta. La decisione di Baia è stata concordata con la sindaca Stefania Signorini nel corso del fine settimana e dipende da motivi personali e familiari che sono sopraggiunti nelle ultime settimane e che non consentono a Baia di seguire con la necessaria attenzione e presenza le questioni legate alle due importanti deleghe. Il settore della polizia locale sarà seguito dalla stessa sindaca Stefania Signorini, mentre la delega allo sport andrà all'assessora Ilenia Orologio, che attualmente ha anche le deleghe al commercio, al welfare, alla famiglia ed alle politiche sociali. «Colgo l'occasione – afferma Raimondo Baia, che lavora alla raffineria Api come operatore tecnico – per ringraziare il corpo della polizia locale per l'impegno e i risultati ottenuti, la sindaca per la fiducia accordata, e il gruppo politico con il quale ho condiviso un percorso amministrativo intenso e impegnativo in questi anni. Nei confronti della sindaca la mia grande stima resta immutata e il legame e la passione politica a servizio della mia città proseguiranno anche in futuro, oltre l'incarico istituzionale, anche se in forma differente».



Baia con la sindaca

«RESTA IMMUTATA LA GRANDE STIMA NEI CONFRONTI DELLA SINDACA»

Il saluto

«Con Raimondo Baia la stima è reciproca e lo ringrazio per la dedizione che ha sempre mostrato – è il commento della sindaca Signorini –, oltre che per l'impegno e la grande attenzione al territorio e alla comunità che hanno caratterizzato il suo mandato. Gli sono vicina, ha tutta la mia comprensione e spero che possa mantenere il suo impegno per la nostra città». Entrato in consiglio comunale nel 2008 dopo essersi candidato nelle liste a sostegno dell'ex sindaco Goffredo Brandoni, Raimondo Baia è stato nominato per la prima volta assessore nell'agosto 2020 nella prima giunta Signorini, proprio con le deleghe alla polizia locale e allo sport. L'esperienza maturata nella scorsa legislatura lo aveva portato, nella primavera 2023, a presentare la lista "Falconara 2028" a sostegno della riconferma della sindaca Stefania Signorini.

Gianluca Fenucci

La polemica

«Avanti con la Academy»

Falconarese sfrattata, il presidente Concettoni: «Lavoriamo per il bene dei ragazzi»

FALCONARA Tiene banco la questione relativa alla gestione dello stadio Roccheggiani, tanto che in diversi legano le dimissioni dell'assessore allo sport ed alla polizia locale Raimondo Baia alla vicenda che ieri è esplosa fragorosamente a Falconara. La gestione del principale stadio falconarese è stata assegnata dopo un bando alla Olimpia Juventu e di fatto è stata tolta alla Falconarese, società calcistica che ha 105 anni di storia ed ha scritto pagine significative nel calcio regionale e nazionale, anche se ora naviga purtroppo in categorie minori, pur vantando un settore giovanile invidiabile e ricco di iscritti. Il consigliere comunale di minoranza Marco Baldassini qualche mese fa aveva sollevato la questione, denunciando che rappresentanti che erano inseriti nella lista Falconara 2028, capeggiata dall'ormai ex assessore Raimondo Baia, a sostegno della sindaca Stefania Signorini, avevano una sorta di monopolio sulle strutture sportive della città. Le riflessioni di Baldassini generarono un dibattito che però non era esploso mentre ora con la gestione dello stadio Roccheggiani la maggioranza rischia l'impopolarità. Tanti genitori dei ragazzi del settore giovanile della Falconarese sono preoccupati per il futuro dell'Academy biancoverde frequentata dai giovani calciatori ed anche diversi cittadini non nascondono le loro perplessità. Mirco Concettoni, il presidente della Falconarese, non nasconde una certa amarezza ma non vuole scatenare ulteriori polemiche. «Continueremo a lavorare per il bene dei ragazzi – dice Concettoni – e la Falconarese Academy andrà avanti anche tra mille difficoltà».



La Falconarese sfrattata

g. f.

Tre blitz a scuola, ladro ciclista preso

Arrivava con il treno per i raid al Cambi-Serrani La svolta dalle telecamere

LE INDAGINI

FALCONARA Un ladro affezionato alla scuola. Un 47enne di Rimini, tra il 31 dicembre 2023 ed il 7 febbraio 2024, ha forzato in tre circostanze la finestra di un bagno dell'istituto superiore Cambi Serrani ed in orari diversi si è introdotto all'interno dell'edificio. Durante i suoi raid ha forzato il distributore automatico di cibi e bevande, rubando 275 euro. A lui sono risaliti i carabinieri della tenenza di Falconara dopo aver acquisito le immagini del sistema di videosorveglianza della scuola e quelle del sistema di videosorveglianza del Comune, posizionate nel centro abitato e nella stazione ferroviaria. Un lavoro lungo e meticoloso che ha permesso di ricostruire gli episodi. Dalla visione e dallo studio delle immagini acquisite i carabinieri sono riusciti a disegnare l'identikit dell'uomo: il 47enne giungeva a Falconara in treno, portando con sé una bicicletta utilizzata per i suoi spostamenti. Questo fatto ha confermato che non si trattava di una persona del luogo. L'identikit analizzato dal personale specializzato della sezione investigazioni scientifiche del Reparto Operativo del Comando Provinciale Carabinieri di Ancona, ha permesso di giungere all'identità del ladro. Il riminese risulta specializzato in furti similari ed era sottoposto a misura cautelare personale.

g. f.

Osimo

Nei giorni scorsi l'arcivescovo Spina è stato accolto al Centro visite del Parco del Conero



Corriere Adriatico
Martedì 4 giugno 2024

email: cronaca@corriereadriatico.it
www.corriereadriatico.it
fax: 071 42980
telefono: 071 4581

La carica degli atleti in corsa alle elezioni i candidati a sindaco si sfidano sullo sport

Dai contributi alle associazioni fino all'impiantistica, le strategie di Antonelli, Glorio e Pirani

IL VOTO

OSIMO Infrastrutture da potenziare, associazionismo da valorizzare. Il variegato mondo sportivo osimano, con oltre 60 associazioni registrate, è uno dei temi più sentiti della campagna elettorale. Non a caso anche diversi atleti sono candidati al consiglio comunale. In particolare sono le Liste civiche latiniane a sostegno di Francesco Pirani ad aver puntato su questi: da Stefano Orlandoni presidente dell'Osimostazione Calcio ai giocatori della Robur Basket Giacomo David e Giacomo Cardellini assieme al viceallenatore Massimo Balercia o, ancora, il pugile Charly Metonyekpon.

Gli altri protagonisti

Nella coalizione di Michela Glorio c'è ad esempio l'allenatore dell'Osimana Francesco Giacco (figlio dello storico dirigente Giovanni) e del San Biagio Marco Balestrieri (già consigliere comunale nel 2014), con Sandro Antonelli c'è invece Laura Lucchetti (figlia dell'ex consigliere latiniano Luca) che è stata snowborder in competizioni anche europee. Nel merito, cosa propongono i tre candidati a sindaco? Sandro Antonelli (liste civiche trasversali), che è stato anche assessore allo sport, lancia un «patto scuola – famiglia – istituzioni - sport, per favorire una crescita sana e culturale dei ragazzi. Perciò tutte le associazioni sportive cittadine verranno aiutate economicamente e burocraticamente, senza seguire logica di appartenenza politica come spesso è successo. Bisognerà aprire un dialogo serio e concreto con tutte le associazioni: non esistono quelle di serie A e serie B ma tutte meritano di essere aiutate egualmente riconoscendone il valore aggiunto alla società. Metteremo a sistema il contributo che ogni associazione può dare creando una cabina di regia che consenta il miglior coordinamento delle attività». Michela Glorio, candidata a sindaco del centrosinistra, ha intenzione di «sostenere le associazioni per far fronte alla riforma nazionale dello Sport creando un ufficio di staff a supporto dell'applicazione. Programmare le necessarie riqualificazioni dell'impiantistica esistente. Agevolare la gestione a lungo termine degli impianti sportivi così da consentirne investimenti mirati e programmabili in partnership con i gestori. Promuovere l'attività non agonistica attraverso l'utilizzo di campetti di quartiere e piste ciclopedonali. Erogare contributi alle famiglie con soglia di Isee bassa per consentire l'iscrizione dei propri figli e, al contempo, fornire contributi per finanziare progetti inclusivi».



L'impiantistica sportiva è tra le priorità dei candidati a sindaco

Altre proposte

Infine, Francesco Pirani (Fdi e civiche latiniane) prevede anche lui «l'allungamento delle gestioni di quelle società che si occupano degli impianti ad almeno 5 anni ma anche con termini che potrebbero arrivare a 10 o più anni. Manutenzione programmata e costante di tutti quegli spazi sportivi aperti e di libera fruizione per permettere a tutti di fare attività sportiva in libertà e gratuitamente. Aiuto alle associazioni che hanno i settori giovanili ed aiuto alle famiglie in difficoltà per l'iscrizione dei propri figli a programmi sportivi. Corsi di formazione per allenatori per essere sempre più attenti all'aspetto educativo formativo. Pari dignità e possibilità fra varie discipline e fra società delle medesime specialità».

Giacomo Quattrini

Mini-patenti agli studenti prove pratiche della guida

Domani a Castelfidardo esami alla pista Scarponi

LA LAGALITÀ

CASTELFIDARDO Scuola di legalità, domani alla pista Scarponi sono in programma le prove pratiche per il conferimento delle mini-patenti. Giunge così a compimento il progetto promosso dal Comune di Castelfidardo tramite la Polizia Locale in collaborazione con gli Istituti Comprensivi Mazzini e Soprani. Una conclusione festosa dell'iniziativa in cui le classi quinte testeranno quanto appreso in classe sulle nozioni fondamentali del codice stradale misurando abilità e conoscenze con macchine a pedali e/o bici. La prova pratica si svilupperà all'interno del percorso appositamente predisposto e assistito dalla Polizia Locale con tanto di segnaletica stradale verticale, orizzontale e luminosa.

Gli studenti, al cospetto di una vera e propria commissione esaminatrice composta dal sindaco Ascani, dal comandante Tondini, dagli insegnanti e dagli agenti-tutor dei corsi, si cimenteranno dunque in una prova di guida al termine della quale verranno conferite le mini patenti in formato card, in tutto e per tutto simili a quelle degli adulti. Sono 21 le classi coinvolte tra infanzia, 4^ e 5^ della scuola primaria per oltre 300 studenti cui sono state "somministrate" 100 ore di lezioni teoriche in aula e pratiche in pista in sella a mountain bike e macchine a pedali targate rigorosamente "Polizia Locale".

a. c.

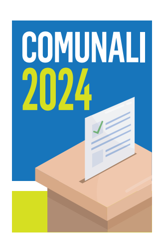
Patricia scampata al destino di desaparecida

Il 14 giugno sarà ad Osimo per la proiezione del docufilm sulla dittatura di Pinochet

L'OMAGGIO

OSIMO Desaparecida, scomparsa. Chiusa in un sacco e gettata viva nell'oceano durante i "voli della morte". O torturata e rinchiusa in una prigione senza che di lei si sapesse più nulla. Il nome di Patricia Burboa Berrios, nata nel 1951 a Santiago del Cile e da 22 anni cittadina osimana, era destinato a finire impresso nel lungo elenco delle vittime di Pinochet: duemila morti accertati e 38mila scomparsi durante la sua dittatura in Cile. A strapparla dalle fauci del regime, il coraggio di una suora altoatesina, Valeria Valentin. Con l'aiuto della Chiesa, la religiosa organizzò una rete clandestina per condurre dissidenti e perseguitati politici nell'unico posto dove la violenza della polizia non poteva agire, mettendo così in salvo almeno 600 persone. Una storia di orrori e speranza raccontata, attraverso quella di Patricia ed altre testimonianze, da Paolo Tessadri, autore di "La salvatrice", il docufilm in proiezione la sera del 14 giugno al Cinema Concerto di Osimo, grazie a Fai Ponte tra culture con il patrocinio di Comune e Asso. «Era l'11 settembre 1973 quando il golpe militare di Pinochet rovesciò il governo di Salvador Allende - racconta Patricia -. Come tutte le persone che la pensavano diversamente fummo costretti a scappare di casa per sfuggire alle persecuzioni della polizia segreta, la Dina. Continuammo a nasconderci fino al 28 agosto 1974 quando l'organizzazione messa in piedi da suor Valeria riuscì a metterci in salvo. Raggiungemmo di notte la sede dell'ambasciata italiana, una delle poche rimaste aperte mostrando grande solidarietà al popolo cileno. Scavalcai il muro e finalmente mi ritrovai al sicuro assieme a centinaia di altri rifugiati. Ero incinta e non lo sapevo ancora. La mia prima figlia è nata pochi mesi dopo in Italia». Il giorno della proiezione, oltre a Patricia saranno presenti in sala l'autore del film ed il cileno David Munoz Gutierrez, un altro dei tanti perseguitati salvati dalla suora.

Arianna Carini



Numana: continuità o svolta

Sotto il Conero Tombolini cerca la conferma, Graciotti gioca la carta del cambiamento

LAURA GRACIOTTI

«Cultura e tradizione ridiamo vita alla città»

La sfidante: «Lavoriamo per ricreare un tessuto sociale»

Laura Graciotti, candidata di Numana Più, un bilancio dei 5 anni in opposizione?
«Un'esperienza nuova e positiva, in cui ho appreso come funziona la macchina comunale, come vengono usate le risorse e quanto ogni singola decisione pesi nella vita e futuro di cittadini e paese. Ho ascoltato le esigenze dei tanti numanesi non considerati».
Come giudica l'operato di Tombolini?
«Insufficiente. Molti aspetti sociali sono stati ignorati. Il sindaco tende ad imporre la sua visione senza coinvolgere consiglio e cittadini, neanche su opere importanti che segnano il futuro del paese».
Cosa sogna per Numana?
«Non sarà il mio sogno, ma quello dei numanesi. Un paese in equilibrio, tra estate e inverno, natura e sviluppo, dove tutti siano considerati».
I punti che le stanno più a cuore?
«Ripopolare Numana, ridarle vita e ricrearne il tessuto sociale per non perdere cultura e tradizione. La politica del "futuro è oggi" non ha visione a lungo termine e tra qualche anno Numana sarà svuotata e senz'anima».
La prima cosa che farà se eletta sindaco?
«Bloccherò il progetto dell'ascensore e userò i 380 mila euro di risorse comunali per finanziare opere di riqualificazione del territorio».
Numana Più è una "lista civica aperta". Cosa significa?
«Che siamo liberi e aperti di pensiero, con idee politiche che vanno dal centrodestra alla sinistra. Tre candidati sono iscritti al PD, ma nessun altro, me compresa, ha tessere di partito».
Lamenta che il sociale è stato a lungo tralasciato, ma secondo Tombolini "propone interventi già esistenti sul territorio, tipo doposcuola, progetti per le scuole, il nido di prossima apertura. Cosa le è sfuggito - le chiede - in questi anni?"
«A me nulla, il nido non c'è ancora, l'aiuto alle famiglie non è solo il doposcuola. La qualità delle scuole va aumentata per attrarre nuovi iscritti e mantenere le classi a rischio chiusura per carenza di bambini».
Perché votarla?
«Perché rappresenterò tutti i numanesi e non me stessa!».

Arianna Carini

«STOP AL PROGETTO DELL'ASCENSORE RIQUALIFICHIAMO IL TERRITORIO»


Laura Graciotti si candida a sindaca di Numana sostenuta dalla lista "Numana più"

La lista

LAURA GRACIOTTI
NUMANA PIÙ
- Francesco Guazzaroni
- Fabiola Maggiolini
- Mauro Marcelli
- Elisabetta Mazzochini
- Moren Micucci
- Maria Luisa Mattiussi
- Giovanni Frontalini
- Sofia Broccolo
- Roberto Finaurini
- Teresa Pompili
- Riccardo Verga
- Lucia Petromilli



GIANLUIGI TOMBOLINI

«Il sogno? È quasi realtà Faccio il nuovo porto»

Il sindaco uscente: «Benefici dalla filiera di centrodestra»

Gianluigi Tombolini, candidato di Con i Numanesi il Futuro è Oggi. Sindaco per due mandati: è soddisfatto del lavoro svolto?
«Abbiamo dato il massimo con determinazione e passione, raggiungendo ottimi risultati riconosciuti da tutti e confermati dai dati. Come il reddito pro capite più alto delle Marche».
A proposito di dati, la sua avversaria afferma che "negli ultimi 10 anni non c'è stato un aumento delle presenze turistiche ma flessione, e gli stranieri sono in calo ancora più marcato. A Sirolo aumentano". Come lo spiega?
«Prendo atto che sappia ben poco di turismo, non a caso vorrebbe nominare un esperto. Negli ultimi 10 anni c'è stato un aumento del 24% di persone che hanno scelto Numana per le vacanze, con una permanenza media alta. Leggere i dati è importante, saperli interpretare ancora di più. Per il 2023 non ci sono ancora dati ufficiali per gli stranieri».
Il suo sogno per Numana?
«Sta diventando realtà: il nuovo porto, già finanziato dalla Regione, in un progetto di collegamento con il lungomare che prevederà area pedonale e pista ciclabile».
La sua è una lista civica che è appoggiata dai partiti di centrodestra. Cosa comporta?
«È chiaro che, grazie al sostegno del centrodestra e al mio ruolo di consigliere del Ministro degli Esteri, si configuri una situazione favorevole, che parte dal Governo e passa per la Regione».
Che opposizione ha avuto in questi 5 anni?
«Direi ottima, ci ha permesso di lavorare con tranquillità ai tanti progetti. Basti pensare che sono state presentate solo 8 tra interrogazioni, mozioni e interpellanze».
Graciotti dice che "Numana è diventata un villaggio turistico che chiude a settembre per riaprire a Pasqua".
«Forse non ha frequentato molto Numana, basti pensare alle iniziative teatrali, quelle al cinema, le feste patronali, il programma natalizio. Forse si riferisce al periodo Covid».
Perché votarla?
«Per i risultati ottenuti e soprattutto per completare i progetti iniziati che non possono subire rallentamenti».

a.c.

«NEGLI ULTIMI 10 ANNI C'È STATA UN'IMPENNATA DI TURISTI»


Gianluigi Tombolini cerca la conferma con la lista "Con i numanesi il futuro è oggi"

La lista

GIANLUIGI TOMBOLINI
CON I NUMANESI IL FUTURO È OGGI
- Davide Bilò
- Romina Braconi
- Gabriele Calducci
- Gloria Carletti
- Enrico Cicconi
- Rossana Ippoliti
- Daniele Mengarelli
- Giuseppe Monaco
- Mario Paolucci
- Filippo Pirani
- Filippo Santinelli
- Francesco Versaci



Jesi

L'Asp organizza dall'1 al 12 luglio il servizio di colonia marina per ragazzi da 6 a 12 anni al Ciarnin a Senigallia



● Corriere Adriatico ● email: jesi@corriereadriatico.it ● fax: 071 42980
● Martedì 4 giugno 2024 ● www.corriereadriatico.it ● telefono: 071 4581

Post sul Viale, il Pd attacca Bocchini «Parla per sé o per Confindustria?»

La replica del presidente: «Vicende che coinvolgono le imprese, vi mancano gli argomenti»

LA POLEMICA

JESI È scontro tra il Pd di Jesi e il presidente jesino di Confindustria Ancona, Pierluigi Bocchini. Il primo, col segretario Stefano Bornigia, non gradisce i reiterati affondi del secondo nei confronti dell'amministrazione comunale e chiede: «Bocchini parla a titolo personale, con una legittima ambizione politica essendo ormai prossima la fine del suo mandato, o a nome dell'associazione che rappresenta?».

Riflessioni nel merito

Il presidente di Confindustria Ancona replica: «Le mie sono state, sono e saranno sempre riflessioni sul merito di vicende che, per la loro natura, coinvolgono gli interessi economici e sociali delle imprese che mi onoro di rappresentare». Il botta e risposta si innesca dopo che Bocchini affida ai social una nuova stoccata, riprendendo l'articolo con cui ieri il Corriere Adriatico riportava i programmi dell'amministrazione per un masterplan del Viale della Vittoria. Bocchini posta le immagini delle auto in fila nelle ore di punta e considera: «Io piuttosto penserei prima a come alleggerire Viale della Vittoria dal traffico: ad esempio con un Asse Nord per evitare di stare in coda tutti i giorni per andare al lavoro». Tema, viabilità e mobilità urbana sia per la Zipa sia in relazione all'hub Amazon, che ha visto più volte il presidente di Confindustria critico. Come pure di recente sull'impianto di bonifica di terreni che potrebbe nascere alla Zipa o prima con l'uscita dell'associazione dalla Consulta delle attività a seguito dell'adesione del sindaco Lorenzo Fiordelmondo allo sciopero di Cgil e Uil contro l'ultima Finanziaria. A prendere parola è la principale forza di maggioranza: «Registriamo pressoché quotidianamente dichiarazioni del signor Pierluigi Bocchini contro l'Amministrazione. Sarebbe – dice il segretario Pd Bornigia - la prima volta nella storia di Confindustria, sia a livello nazionale che locale, che una istituzione di tale prestigio si renda protagonista di così ripetuti, insistenti e continui attacchi contro un'amministrazione del territorio. Il Pd di Jesi ritiene importante collaborare con le associazioni di categoria. Parti politiche e governo cittadino hanno sempre dimostrato una grande apertura al dialogo e al confronto e dato un contributo importante per mantenimento e sviluppo economico e occupazionale. Sono dati oggettivi rispetto ai quali ci auguriamo che il signor Bocchini riesca a dare un suo contributo». Il destinatario, a firma dottor Pierluigi Bocchini, risponde: «Se il perito industriale Bornigia intende rappresentare, a qualunque non meglio specificato titolo, il pensiero dell'Amministrazione, faccio rilevare che la "grande apertura al dialogo e al confronto" non può certamente essere quella ispirata a un atteggiamento prono e costantemente allineato invece che su un costruttivo senso critico alla base di ogni processo relazionale di crescita».

Il casus belli sul nostro giornale



Jesi

Fiordelmondo: «Ridisegno il Viale» Via al percorso verso il masterplan

Il sindaco: «È il nostro progetto a lungo termine». Il 13 e 14 se ne parla nella Galleria Freddi

LA PRIORITÀ

L'impalcatura nega alla scuola lo spettacolo C'è lo scontro

LA POLEMICA

L'amministrazione lavora a un masterplan

● Sul Corriere Adriatico di ieri la notizia che il Comune lavora ad un masterplan per ridisegnare il Viale della Vittoria.



Il presidente Bocchini

La stilettata

Conclude Bocchini: «Mi permetto infine di sottolineare come il tono personale della critica nei miei confronti, improntata sull'assenza più totale di cortesia istituzionale, non può che confermare la sostanziale mancanza di argomentazioni al riguardo di quanto da me esternato relativamente al merito delle questioni che ho avuto modo di commentare».

Fabrizio Romagnoli

Due libri: il dono dei ragazzini alle patronesse del Salesi

Sono stati consegnati dagli alunni di tre classi della scuola Borsellino

L'INIZIATIVA

JESI Consegnati ieri mattina ad una rappresentanza delle Patronesse del Salesi, in visita alla scuola a conclusione del progetto che ha coinvolto i ragazzini in attività di volontariato per i piccoli pazienti, due libri. Sono stati presentati da uno degli studenti delle classi coinvolte, IªA, IªC, IªD della scuola secondaria di primo grado Paolo Borsellino, e raffigurano il viaggio dello scienziato Darwin alla scoperta delle Galapagos e riproducono la flora e la fauna che lo studioso ha osservato arrivando a formulare la teoria dell'evoluzione delle specie. «Questo progetto ha permesso ai ragazzi di lavorare in gruppo in un ambito multidisciplinare,– ha spiegato la dirigente scolastica Sabrina Valentini -, toccando i temi fondamentali della solidarietà, del dono e della gentilezza». Commosse le Patronesse presenti nel vedere la cura e l'operosità con cui gli studenti hanno realizzato i due libri. «Quello che avete fatto vi fa onore. Ogni giorno siamo a contatto con bambini che stanno male e vivono la sofferenza della malattia insieme alle loro famiglie, sapere che fuori dall'ospedale ci sono bambini in salute come voi e che dedicano loro un pensiero è commovente» ha detto la presidente Milena Fiore. Accanto a lei le Patronesse: Patrizia Marcelletti, Maria Cristina Veroli e Beatrice Bersacchia, che hanno consegnato ai ragazzi gli attestati di ringraziamento per il lavoro svolto.



Una delle classi che hanno donato i libri

Cristiana Loccioni

«Pronto, mamma?». Via il cellulare Aggredita da 3 bulli, 16enne sviene

Jesi, choc al capolinea: scippata dell'iPhone dopo la scuola. La sorella: «Solo l'autista l'ha soccorsa»

L'ALLARME

JESI «Pronto, mamma?», poi le sfilano il cellulare dalle mani. La ragazzina, derubata, sviene per lo spavento e il gruppetto si defila tra la folla. È successo nella mattinata di ieri a Jesi, a Porta Valle, il piazzale delle corriere. Erano le 12,45, la 16enne aveva appena terminato l'ultima lezione. Da poco uscita da scuola, zaino in spalla, si era diretta al terminal per aspettare l'autobus che l'avrebbe riportata a casa.

La ricostruzione

In anticipo, forse per ingannare il tempo, ha fatto una chiamata alla famiglia. «Pronto, mamma?». D'improvviso qualcuno le ha sfilato il telefono dalle mani. Lei ha gridato, ma nessuno l'ha soccorsa. Tra la folla è riuscita a vedere tre ragazzini, tra i 18 e i 19 anni, fuggire con il suo iPhone rosso: ma erano di spalle e non ha potuto riconoscerli. Solo un dettaglio ha scorto, prima di cadere a terra per un malore: nessuno dei tre ladri aveva alle spallo lo zaino di scuola. Quando ha riaperto gli occhi, accanto a lei ha trovato un autista di una delle navette a soccorrerla. Dopo qualche minuto si è ripresa e insieme hanno chiamato la madre, arrivata con i carabinieri. «Sono scioccata – denuncia la sorella della sedicenne – nessuno dei presenti ha fatto qualcosa per bloccare i tre borseggiatori. È vergognoso, poteva essere loro figlia o una loro sorella». La vittima ha confidato di essersi sentita fortunata: avrebbero potuto metterle le mani addosso. «Ringraziamo di cuore l'autista che l'ha soccorsa - dice la sorella -. Non è risalito sull'autobus fin quando non sono arrivati i carabinieri, per non lasciarla sola. Ci rincuora che esista ancora qualcuno di buono a questo mondo, dovrebbero esserci più persone come lui». La famiglia in mattinata si è recata in caserma per la denuncia. «Ci siamo rivolti anche a degli informatici per cercare di localizzare il cellulare – continua la parente – ma se qualcuno dovesse ritrovarlo in giro, lo riporti alle forze dell'ordine». I carabinieri, intanto, acquisite le immagini di videosorveglianza, hanno avviato le indagini per cercare di risalire al gruppo. Non è escluso, visti gli ultimi fatti di cronaca, che i tre non abbiano precedenti.


I carabinieri a Porta Valle

Nicoletta Paciarotti

Una 20enne ubriaca alla guida Scatta la multa, patente ritirata

I CONTROLLI

FABRIANO Nell'ambito dei controlli dei carabinieri della compagnia di Fabriano al parco Regina Margherita, una ragazza di vent'anni è stata trovata al volante della sua auto con un tasso alcolemico intorno a 0.7 grammi per litro. È stata multata di 543 euro con ritiro della patente di guida. L'auto è stata affidata a un familiare. Sempre in piena notte un nordafricano, regolare trentenne residente in città, è stato controllato mentre si aggirava a piedi nei pressi del parco. Sottoposto a perquisizione personale è stato trovato in possesso di 1 grammo di hashish nascosto nella tasca dei pantaloni. l'uomo è stato segnalato alla prefettura di Ancona come assuntore di sostanze stupefacenti. Mentre a Serra San Quirico i carabinieri sono intervenuti per un incidente stradale che ha visto coinvolti due mezzi. Limitate per fortuna le conseguenze per le persone: i due uomini alla guida erano rimasti solo leggermente contusi. I conducenti sono stati sottoposti ad alcoltest con etilometro e uno dei due è risultato positivo all'alcol. Il test ha restituito il risultato di 1,6 grammi per litro pertanto è stato denunciato all'autorità giudiziaria per guida in stato di ebrezza, la sua auto è stata sequestrata e la patente ritirata.

Talita Frezzi

Taglierino contro il patrigno e sua figlia Lite choc in famiglia, panico nel palazzo

Una 40enne a processo: era uscita dal supermercato per aiutare la madre coinvolta nella zuffa

IL TRIBUNALE

FABRIANO «Ha puntato il taglierino contro di noi, mio padre ha avuto paura: se non le avesse dato un calcio, facendola cadere, non so cosa sarebbe successo». Una furibonda lite in famiglia, scoppiata all'interno di una palazzina a Fabriano, è sfociata con un processo a carico della donna che ha impugnato l'arma, una 40enne dipendente di un supermercato, che era appena uscita dal lavoro per soccorrere la madre, coinvolta in un acceso diverbio con la figliastra. Al balenio del taglierino, di quelli per aprire gli imballaggi, estratto dall'imputata dalla sua tuta di lavoro, per fortuna non ha fatto seguito un'aggressione fisica.

La testimonianza

Il caos scoppiò il 4 luglio 2019 all'interno di un condominio in cui vivevano, come dirimpettai, da un lato la 70enne (madre dell'imputata) con il marito (da cui poi si è separata), dall'altro la figlia dell'uomo, nata da una precedente relazione. «Era l'ora di pranzo, un conoscente ha suonato al citofono, così ho aperto - ha raccontato ieri la 70enne al giudice Lamberto Giusti -. Dopo un po' la figlia del mio ex marito è arrivata e mi ha chiuso la porta, senza motivo. Le ho dato della maleducata e lei, per tutta risposta, mi ha afferrato per un braccio e per i capelli. Mi sono spaventata a morte, ero ferita, tra l'altro soffro di una malattia autoimmune per cui non posso agitarmi. Così ho telefonato a mia figlia che era al lavoro e mi ha raggiunta di corsa, poi mi sono fatta portare all'ospedale in ambulanza».

All'arrivo dell'imputata, sarebbe esplosa una lite choc all'interno del palazzo. La 40enne avrebbe estratto un taglierino, puntandolo contro il patrigno e la figlia di lui, ascoltata ieri in tribunale. «Quando mio padre è uscito sul pianerottolo - ha riferito - lei ha tirato fuori la lama, per minacciarlo. Babbo aveva paura, si è avvicinato, ma lei non ha ritratto il taglierino, anzi ha allungato la mano, urlando. A un certo punto mio padre le ha dato un calcio. Se non l'avesse fatto non so come sarebbe andata a finire. Lei è caduta, poi si è rialzata e se n'è andata».

La vittima: «Babbo aveva paura, per fortuna le ha dato un calcio e lei è scappata»



I carabinieri di Fabriano sono intervenuti per sedare la lite

I soccorsi

Sul posto, oltre al 118, è intervenuta anche una pattuglia dei carabinieri di Fabriano. I militari hanno ascoltato le vittime e poi l'imputata, che ha consegnato spontaneamente il taglierino, custodito nella tasca del suo abito da lavoro. La madre presentava dei segni su un braccio, a seguito della colluttazione, dunque è stata accompagnata al pronto soccorso per farsi refertare. A detta delle persone coinvolte nella lite del luglio 2019 - tra cui il fidanzato dell'imputata - quello sarebbe solo l'ultimo di una serie di attriti avvenuti tra le due famiglie, per una serie di divergenze. Il processo riprenderà il prossimo 28 ottobre.

Stefano Rispoli

Il comitato ai candidati «Fermate il fotovoltaico»



La mappa degli impianti fotovoltaici

L'AMBIENTE

SASSOFERRATO Fermare l'installazione del fotovoltaico a Monterosso Stazione di Sassoferrato: da più di un anno è l'obiettivo del comitato Monte Strega che, a pochi giorni dalle elezioni comunali, si rivolge a due candidati sindaci, Maurizio Greci e Roberta Leri chiedendo una variante al Prg relativamente all'area in cui è programmata la realizzazione degli impianti. Si tratta di un'area industriale, di sviluppo produttivo, a carattere sovracomunale (Cerreto d'Esi, Fabriano, Genga e Sassoferrato), istituita circa venti anni fa su indicazione della Provincia di Ancona.

La denuncia

«Nei fatti in quest'area non è stata realizzata alcuna attività produttiva -denuncia il comitato -. La stessa Provincia non ha mai definito, come avrebbe dovuto, un accordo di programma per stabilire le regole per la sua co-gestione tra Cerreto d'Esi, Fabriano e Genga. I Consigli comunali non hanno mai deliberato alcunché rispetto alla partecipazione, come pure alla trasformazione dell'area industriale in area per impianti fotovoltaici».

Chiesta a Greci e Leri una variante al Prg nell'area dove sono previsti gli impianti

Gran parte dell'area industriale si trova nella piana di Serragualdo teatro nel 295 a.C. della storica Battaglia delle Nazioni. Il Comitato, considerato anche che l'area si colloca a ridosso di "Natura 2000" per la conservazione della biodiversità, vicino al Monte Strega, una delle perle dell'Appennino, contigua alla chiesa patronale di Sant'Ugo, ne ha più volte richiamato la valenza paesaggistica e chiede di togliere la destinazione di area produttiva, «formalmente non definita e mai realizzata».

L'interesse

Un tema che sta a cuore a tutto l'entroterra visto che si parla di fotovoltaico anche a Fabriano. Ora si attende l'esito del voto amministrativo nella città sentina. «Quando il nuovo sindaco sarà in carica, il Comitato – si legge in una nota - seguirà l'esito della richiesta che aveva trovato il consenso di migliaia di cittadini che hanno sottoscritto la richiesta di contrarietà alla realizzazione degli impianti». Dopo la concessione dell'autorizzazione alla ditta per la realizzazione dell'elettrodotto di 5 chilometri, con espropri per pubblica utilità, connesso con i campi fotovoltaici, con moduli a terra, alcuni cittadini hanno presentato un esposto alla Procura della Repubblica. Identico esposto è stato presentato al Nucleo di Tutela del Patrimonio Culturale dei Carabinieri di Ancona.

Marco Antonini

In centinaia alla Festa dello Sport

Si è tenuta a Fabriano alla presenza di giovani campioni marchigiani

L'EVENTO

FABRIANO Fine settimana all'insegna dei valori e della gioventù. Sabato si è tenuta la Festa dello Sport che ha visto, al parco comunale, centinaia di giovani avvicinarsi alle associazioni sportive del territorio. Affiancati dagli istruttori, hanno trascorso alcune ore all'insegna dello sport. Presente anche il presidente del Coni Marche, Fabio Luna. Hanno giocato e gareggiato con tanti piccoli atleti, tra gli altri, anche i campioni Nicolas Stanic, Alberto Bedin, Francesco Gnecchi e Patrizio Verri nei campetti di basket. Le ginnaste in erba hanno avuto la sorpresa di avere con loro la campionessa Milena Baldassarri. Per il pattinaggio il campione junior Christian Scassellati e il ciclista Giorgio Farroni. «Una giornata di festa, un esempio di come lo sport possa regalare emozioni e di come non ci sia nulla di più bello e sano del mettersi in gioco giocando» ha commentato la sindaca Daniela Ghergo. Domenica, invece, per la festa della Repubblica, si è tenuta un'iniziativa presso i giardini Regina Margherita. Cittadini e alunni delle seconde della media Giovanni Paolo II hanno letto gli articoli della Costituzione. E la sindaca ha partecipato alla cerimonia ad Ancona in cui il prefetto ha consegnato l'attestato di Cavaliere della Repubblica al dottor Nicolò Schicchi, dirigente medico di Radiologia pediatrica dell'Aou delle Marche.

m. a.

Senigallia

Un grande successo la Giornata nazionale dello sport che si è svolta domenica tra centro e riviera



● Corriere Adriatico ● email: senigallia@corriereadriatico.it ● fax: 071 42980
● Martedì 4 giugno 2024 ● www.corriereadriatico.it ● telefono: 071 4581

Raduno Harley sotto sorveglianza guardie armate in 8 punti sensibili

Controlli H24 da giovedì a domenica. Il sindaco con un'ordinanza limita l'alcol e vieta il vetro

L'EVENTO

SENIGALLIA Guardie armate da giovedì a domenica, 24 ore su 24, in otto punti sensibili della città in occasione del raduno europeo delle Harley-Davidson. «Abbiamo affidato ad una ditta specializzata il servizio di vigilanza armata e non armata – spiega il sindaco Massimo Olivetti – sia notturna che diurna, attivo ventiquattro ore su ventiquattro, per consentire il regolare svolgimento dell'evento e garantire la sicurezza delle motociclette, che hanno un elevato valore economico e che verranno esposte nelle varie zone della città».

La mappa

Gli obiettivi sensibili dove verrà attivato il servizio sono il vallato della Rocca Roveresca, piazza del Duca. piazza Manni, il parcheggio dell'ex Sacelit Italcementi, piazza Simoncelli, Foro Annonario, il parcheggio del Foro Annonario e piazza Garibaldi. La presenza delle guardie giurate sarà una rassicurazione anche per il pubblico dell'evento e per le attività presenti nelle zone interessate. Per questo servizio il Comune



Gli allestimenti per il raduno delle Harley Davidson

ha stanziato 37.917,60 euro a cui si aggiungono 34.894,44 euro per il servizio di security, affidato ad un'agenzia di vigilanza privata, sempre per garantire il regolare svolgimento dell'evento. Sarà garantito in tutta l'area interessata dalle iniziative, compresa la zona del lungomare Marconi e Alighieri. Queste somme stanziate trovano copertura nel capitolo di spesa relativo agli eventi e manifestazioni per l'accoglienza turistica, incrementato nell'ultima variazione di bilancio. Sono inoltre previsti circa 700 volontari di protezione civile, che si alterneranno nei quattro giorni del raduno al servizio della cittadinanza. A coordinarli, in cabina di regia, ci sarà la protezione civile regionale. Un coordinamento è previsto anche tra forze dell'ordine, presenti con dei rinforzi per garantire la sicurezza di tutti. Intanto proseguono gli allestimenti degli stand mentre è scattato il conto alla rovescia per il raduno. Si prevedono 50mila presenze. Nei giorni scorsi il sindaco ha firmato, inoltre, l'ordinanza con cui vieta contenitori in vetro e lattine oltre a limitare a cinque gradi la gradazione consentita per gli alcolici nelle zone interessate dall'evento, dalle 10 alle 3 di notte. «Ci sarà una notevole frequentazione dei locali pubblici da parte di avventori – spiega il sindaco - con un conseguente presumibile notevole consumo di bevande. Abbiamo introdotto alcuni divieti per prevenire eventuali problematiche». E' stato messo in conto l'abbandono in spazi pubblici di contenitori di bevande e, avendo vietato vetri e metalli, il Comune intende evitare che questi possano essere, eventualmente, utilizzati come strumenti atti ad offendere.

Limitare i rischi

«Il consumo di bevande alcoliche e superalcoliche – conclude il primo cittadino - può determinare situazioni di pericolosità, oltre che per la salute anche per l'incolumità delle persone nell'area della manifestazione. Per questo motivo abbiamo deciso limitatamente alla somministrazione di limitare la gradazione consentita a 5 gradi». Viene fatta un'eccezione per il servizio al tavolo o al bancone, svolto da parte degli operatori economici che svolgono attività di somministrazione di alimenti e bevande.

Sabrina Marinelli

Matrimonio da fiaba sulla spiaggia di velluto

Dopo la cerimonia a Jesi il rito in riva al mare con tanto di banchetto

LE NOZZE

SENIGALLIA Un banchetto nuziale da favola, in riva al mare, per una coppia che domenica ha deciso di sposarsi in spiaggia. Romantiche scene da film quelle che i presenti hanno potuto ammirare ai Bagni 18 Nodi sul lungomare Da Vinci al Ciarnin. È stata ricreata sull'arenile anche una postazione dove gli sposi, Jessica Rossolini e Andrea Catani di Jesi, si sono scambiati le fedi con lo sguardo rivolto verso il mare, di fronte ad un celebrante. Solo una cerimonia riprodotta perché a Senigallia non ha valore legale, nonostante da anni sia richiesta questa possibilità. La coppia si era già sposata a Jesi e al mare ha ripetuto il rito nella versione più romantica che ci sia, con il frangersi a riva delle onde del mare. «Per noi è stata la prima volta – racconta Michel Lucarelli, titolare dei Bagni 18 Nodi –, sono estremamente soddisfatto della buona riuscita dell'evento e potrebbero



Il matrimonio in spiaggia

essercene anche altri nel corso dell'estate perché abbiamo ricevuto altre richieste». Potrebbe diventare un volano per il turismo perché molti turisti vorrebbero sposarsi in spiaggia. Vacanze nuziali e non solo luna di miele potrebbero rappresentare un'opportunità per il futuro. In questo caso si è trattato di turisti pendolari che hanno coronato un doppio sogno, sposarsi e poter festeggiare il giorno più bello in riva al mare, con un servizio catering e un allestimento impeccabili. Si è rimesso anche il meteo per l'occasione.

Super Guenci vuol superare con i pattini quota 1.300 km

Partenza prevista da Trieste arrivo a Santa Maria di Leuca

LA SFIDA

SENIGALLIA Challenge è la nuova sfida del pluricampione mondiale e detentore di nove record mondiali Mauro Guenci. L'atleta senigalliese dell'Asd Team Roller Senigallia intende superare la soglia dei 1.300 chilometri, partendo da Trieste per raggiungere Santa Maria di Leuca, il punto più meridionale della Puglia per un nuovo primato mondiale. Un percorso mozzafiato che segue la costa, senza mai perdere di vista il mare. È la Ciclovia Adriatica, una delle piste ciclabili più lunghe d'Europa, da percorrere in 11 giorni. dal 15 giugno al 25 giugno, con una media giornaliera di 100/120 chilometri.

La sfida di Mauro Guenci è pattinare per ben 1300 chilometri, attraversando le varie regioni in compagnia di tante persone e amici che si uniranno a lui per alcuni tratti. L'iniziativa è patrocinata dal Comune di Senigallia, Ministero del Turismo, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Sport e Salute S.P.A, Amondo, Federazione sport rotellistici e dalle sette Regioni attraversate. Il Guinness World Records seguirà il suo svolgimento. «Ciò che ci rende vivi è la passione – il messaggio che lancia Mauro Guenci - e grazie al desiderio, all'ambizione e all'impegno, a qualsiasi età e in qualsiasi situazione anche avversa, si possono battere tutte le sfide che la vita ci pone».

Ragazzino taglieggiato, rapina al buio «Telecamere ko, ora le ripristiniamo»

Out quella di ponte Zavatti. Il sindaco: «Ereditata una situazione disastrosa, ci pensiamo noi»

LA SICUREZZA

SENIGALLIA Partito l'allestimento delle nuove telecamere con la riattivazione di quelle vecchie e fuori uso. Su ponte Zavatti è presente un occhio elettronico da tempo, ma non è stato utile a riprendere la scena del 12enne rapinato. Non sempre funziona. «Abbiamo ereditato una situazione disastrosa sul versante delle telecamere – spiega il sindaco Massimo Olivetti – molte di quelle presenti non sono più attive. Verranno a breve ripristinate e contestualmente è in corso l'allestimento delle nuove. La prima fase ha riguardato la Ztl in centro storico e adesso stanno proseguendo nel resto della città».

Ci vorrà del tempo per riattivare quelle che non funzionano e allestire le nuove. «Siamo sempre stati dell'idea che possano rappresentare un deterrente e aiutare a rintracciare i responsabili, qualora si verifichino fatti spiacevoli come questo – prosegue il primo cittadino -. La telecamera di ponte Zavatti verrà ripristinata quanto prima. Sono veramente dispiaciuto per l'accaduto e mi auguro si sia trattato di un episodio isolato. Non posso fare altro che unirmi all'appello del genitore perché serve sempre denunciare». Potrebbe trattarsi di un gruppetto arrivato da fuori Senigallia. Nessuno sa chi siano. Il 12enne non li aveva mai visti prima. Si è scontrato con loro di ritorno a casa dopo aver comprato un panino nel vicino fast food. L'hanno fermato sul marciapiede del ponte e gli hanno chiesto di consegnare i soldi. Uno di loro aveva un piccolo coltello ma non l'ha brandito contro il ragazzino. L'ha solo mostrato per incutergli timore. Lui ha consegnato tutto ciò che aveva. Pochi spiccioli, il resto del panino. Sull'accaduto indagano i carabinieri che hanno solo la testimonianza del minore rapinato. «Colgo l'occasione per ringraziare le forze dell'ordine – conclude Olivetti – anche per il tempestivo intervento di venerdì sera su Stradone Misa». Qui hanno fermato un marocchino che aveva tentato di rapinare una donna.



Il sindaco Massimo Olivetti

Sabrina Marinelli

Serra de' Conti, riapre il ponte Fu danneggiato dall'alluvione

IL CANTIERE

SERRA DE' CONTI Sarà pronto per metà giugno il nuovo ponte di Serra de' Conti, danneggiato dall'alluvione del 2022. Ad occuparsene è il Consorzio di Bonifica delle Marche, individuato come soggetto attuatore dalla struttura commissariale. Sta provvedendo a 12 strutture, tra cui il ponte del Vallone a Senigallia che entro fine mese verrà ultimato. Quello che a breve verrà riaperto a Serra de' Conti è il ponte dell'ex strada provinciale che attraversa contrada Farneto e che collega Arcevia a Montecarotto. E' una delle tante infrastrutture danneggiate dall'alluvione. Ce ne sono diverse a Serra de' Conti come, ad esempio, il ponte di via Cone e di via San Fortunato. C'è ancora da fare ma, intanto, arriva un primo segnale. Tutti verranno rifatti ad un'unica campata eliminando le pile in alveo, che possono ostacolare il regolare deflusso dell'acqua. Non si sa ancora chi sarà ad inaugurare a metà giugno il nuovo ponte. Di sicuro non Letizia Perticaroli, attuale sindaca che ha deciso di non ricandidarsi. Al suo posto l'attuale vicesindaco Pieramelio Baldelli sfiderà alle urne Silvano Simonetti, che in passato ha già indossato la fascia tricolore da sindaco.

Corriere Adriatico
Martedì 4 giugno 2024
email: macerata@corriereadriatico.it
www.corriereadriatico.it
fax: 0733 264777
telefono: 0733 264990

Fibbie e cinture non sicure Maxi sequestro al mercato

La Finanza ritira 1.267 articoli. Non rispettate le norme del Codice del consumo

L'OPERAZIONE

PORTO RECANATI Continua l'impegno della Guardia di finanza nella lotta all'abusivismo commerciale e a tutela della sicurezza dei prodotti. I militari della tenenza di Porto Recanati, guidati dal sottotenente Fabrizio Cori Carlitto, hanno messo a segno una nuova operazione. In occasione del mercato settimanale della città rivierasca, i finanzieri hanno rivolto la loro attenzione principalmente alla verifica del rispetto delle prescrizioni imposte dal "Codice del Consumo" in ordine alle informazioni minime da indicare sulla merce esposta in vendita per assicurarne un'oculata e consapevole scelta d'acquisto da parte del consumatore.

I dettagli

Un'attività finalizzata anche al contrasto del commercio di prodotti non sicuri per la salute pubblica. Nello specifico, un commerciante ambulante aveva 1.267 articoli, consistenti in fibbie di metallo e strisce di pellame da utilizzare per la composizione delle cinture, risultati tutti privi delle avvertenze in lingua italiana e delle informazioni minime sulla composizione dei prodotti previste dal Codice del consumo. Quest'ultimo provvedimento normativo stabilisce, infatti, che i prodotti commercializzati sul territorio nazionale devono riportare quanto meno le indicazioni relative alla denominazione legale o merceologica del prodotto, all'identità del produttore, all'eventuale presenza di sostanze in grado di causare potenziale danno al consumatore, nonché ai materiali impiegati e ai metodi di lavorazione, il tutto in lingua italiana, allo scopo di utilizzare, in piena sicurezza, il prodotto acquistato.



La merce sequestrata dalla Guardia di finanza

Il provvedimento

Per le irregolarità constatate i finanzieri hanno sottoposto a sequestro amministrativo la merce posta in vendita e hanno segnalato alla competente Camera di commercio il commerciante, per l'irrogazione delle previste sanzioni sotto il profilo amministrativo. «L'operazione di servizio - spiega il comando provinciale delle Fiamme gialle - si inserisce in un più ampio dispositivo di controllo a tutela dell'economia legale finalizzato a contrastare la diffusione di prodotti non conformi rispetto agli standard di sicurezza, contribuendo a garantire una protezione efficace dei consumatori e un mercato competitivo, dove gli operatori economici onesti possano beneficiare di condizioni eque di concorrenza».

Daniel Fermanelli

«Raccolte 3.600 firme per dire no al Biciplan»

I gruppi di minoranza: «Le consegneremo al sindaco Michelini»

LA MOBILITAZIONE

PORTO RECANATI «Con la fine di maggio, i tre gruppi di minoranza, che rappresentano i 2/3 dei cittadini di Porto Recanati, hanno interrotto la raccolta firme contro il Biciplan». Lo fanno sapere Centrodestra unito, Porto Recanati 21-26 e Civici per Porto Recanati. «Nonostante ci siano ancora richieste per firmare - spiegano -, e non siano stati raccolti tutti i fogli firmati ancora in circolazione nei vari esercizi, abbiamo ritenuto le firme raccolte sufficienti allo scopo che ci eravamo proposti. Con la raccolta, avvenuta in modo assolutamente spontaneo, volevamo sollecitare l'amministrazione Michelini-Riccetti a rivedere il progetto presentato il 28 luglio 2023 dall'architetto Tirso insieme al sindaco e all'assessore Riccetti e mai modificato come dimostrato dalle tavole che di recente ci sono state consegnate dai competenti uffici comunali e nonostante la maggioranza abbia sostenuto in alcune circostanze -ma solo a parole- che modifiche al progetto originario siano state fatte».


Il Comune di Porto Recanati

«Noi dell'opposizione - sottolineano i tre gruppi - siamo tutti concordi nel voler perseguire la strada di una mobilità sostenibile ma riteniamo che per fare ciò, senza che tale innovazione renda più gravoso e difficile per i cittadini vivere la quotidianità del paese, sia necessario ricercare soluzioni possibili e adattabili alla nostra città. Alla raccolta firme hanno aderito circa 3.600 cittadini di cui oltre la metà portorecanatesi, tutti maggiorenni. Oltre ai residenti, hanno firmato – su loro richiesta – cittadini proprietari di seconde case, lavoratori presso le aziende commerciali e balneari, liberi professionisti ed artigiani, cittadini dell'hinterland che frequentano Porto Recanati per lo shopping e altri propri interessi. Le consegneremo in questi giorni nelle mani del sindaco. Il numero dei firmatari residenti sarebbe stato sufficiente per chiedere, secondo quanto previsto dal nostro Regolamento per gli istituti di partecipazione, un referendum consultivo. Ma non era l'obiettivo che ci eravamo prefissi, almeno in questa fase. Dalle firme raccolte sono state cancellate le firme multiple, i nomi di fantasia evidenti e, naturalmente, chi dopo aver firmato, spontaneamente, è stato indotto a ripensarci (dalle dichiarazioni raccolte dai diretti interessati). Ci auguriamo che l'amministrazione Michelini voglia rivedere il progetto».

A Montefiore una panchina in memoria di Melania Rea

Un'altra è stata dedicata ai diritti dell'infanzia

LA CERIMONIA

RECANATI «Questa per noi è la realizzazione di un sogno». Si esprime così Claudia Mazzieri, fiduciaria del plesso di scuola dell'infanzia di Montefiore in occasione dell'inaugurazione della falegnameria, delle due panchine dedicate a Melania Rea e ai diritti dell'infanzia e della casetta per il bookcrossing del plesso scolastico. All'evento hanno partecipato anche due ex insegnanti della scuola, Patrizia Piccinini e Giuliana Sebastianelli, che con passione e professionalità hanno trascorso parte della loro carriera a Montefiore, rendendo gli spazi accoglienti e la didattica innovativa e gettando le basi per la svolta sperimentale del plesso che si è concretizzata nell'avvio, qualche anno fa, del progetto didattico "GiochiAmo AttivaMente". Come madrine d'eccezione hanno retto il nastro, al cui taglio ha provveduto Margherita Carlini, invitata a partecipare in qualità di responsabile del centro antiviolenza e antistalking di Recanati e in considerazione che all'epoca dei fatti la stessa è stata consulente della famiglia Rea.


Le panchine inaugurate alla scuola di Montefiore

Sport

«Le ragazze hanno voluto la promozione in Serie A con tutte le loro forze»

Milko Pace
coach della Cosma Vela Ancona



Corriere Adriatico
email: sport@corriereadriatico.it
fax: 071 42980

ARGURIO O ZOCCHI? TIONG ORA DECIDE

I due ds hanno avuto un colloquio con il patron dell'Ancona che a breve sceglierà
Il primo sarebbe più avanti nei pensieri del club, ma la corsa è ancora apertissima

SERIE C

ANCONA Sono giorni decisivi, in cui si attende la decisione finale da parte del presidente Tony Tiong sul nuovo direttore sportivo dell'Ancona. Sono ormai soltanto due i profili in corsa: Christian Argurio del Novara e Moreno Zocchi del Pontedera. Entrambi avrebbero avuto un colloquio tramite videochiamata con il patron malese, che a brevissimo sceglierà su chi puntare, Il primo, secondo quanto raccolto, sarebbe più avanti nei pensieri del club di Via Schiavoni, ma la corsa è ancora aperta.

I due profili
Messinese di nascita, classe 1972, Argurio ha esperienze con Catania e Messina oltre a un'intensa trafila nello scouting e nel settore giovanile di Juventus, Udinese, Bari e Hajduk Spalato. Vanta rapporti fiduciari con personaggi importanti del calcio italiano come Sergio Gasparin, Gino Pozzo e Pietro Lo Monaco (dg del Novara che lo ha voluto con lui da febbraio per raggiungere l'obiettivo salvezza). È un amico di lunga data di mister Boscaglia. Siciliano come lui. Tra le altre cose, i due si erano già inseguiti nel 2021 quando sarebbero dovuti approdare spalla a spalla al Cosenza. Poi non se ne fece più nulla in seguito al ripescaggio in Serie B dei Lupi. Sembrerebbe essere lui in pole. Da Novara, tuttavia, sia Argurio che Lo Monaco non confermerebbero lo scenario. Comprensibile, per ora, all'interno del cosiddetto gioco delle parti. Zocchi, volto navigato per la Lega Pro, resta in attesa. Classe '69, è reduce dall'annata positiva con il Pontedera dove ha lanciato, insieme al tecnico Canzi (andato alla Juventus Women), diversi giovani di belle speranze, su tutti Ignacchiti, Angori e Delpupo. Nel suo passato tra i Pro ci sono Imolese, Vicenza, Cremonese, Spezia, Pavia, Perugia e Legnano. Le strade tra lui e il Cavaliere armato potevano incrociarsi già nel 2015 quando, sotto la presidenza di Andrea Marinelli, è stato in competizione con Domenico Sfrappa (poi preferito) per succedere a Sandro Marcaccio.



Il patron dell'Ancona Tony Tiong che a brevissimo dovrebbe decidere chi sarà il nuovo direttore sportivo

Nodo contratto
Per entrambi, tuttavia, vi è un nodo contratto da sciogliere. I due ds, infatti, sono ancora legati alle rispettive società di appartenenza, Argurio con un contratto fino al 2025 e Zocchi con un contratto fino al 2026 rinnovato a gennaio. Prima che l'Ancona possa chiudere con uno dei due, dunque, il prescelto dovrà liberarsi dal proprio club. Questo sembrerebbe meno complicato per Zocchi (il Pontedera non lo ostacolerebbe) rispetto che per Argurio (il dg del Novara Lo Monaco non vorrebbe privarsene così facilmente).

OGGI BOSCAGLIA INCONTRERÀ IN SEDE I TECNICI DELLE GIOVANILI DORICHE

Boscaglia in sede
Nella giornata di oggi Boscaglia, tornato ad Ancona nei giorni scorsi, è atteso in sede alle ore 17 per un incontro con i tecnici, i collaboratori e i dirigenti del settore giovanile dorico per tracciare insieme le linee guida della stagione sportiva 2024/25. E' imminente, inoltre, l'arrivo dell'ufficialità del rinnovo fino al 30 giugno 2025, con opzione per l'anno successivo, dell'allenatore siciliano con il Cavaliere Armato. Infine, come da nostra anticipazione del 15 maggio, il trequartista del Foggia Andrea Schenetti, in scadenza di contratto con il club pugliese e pupillo di Boscaglia fin dai tempi della Virtus Entella e portato al Foggia proprio su richiesta del tecnico siciliano, è stato accostato all'Ancona da alcuni siti nazionali. Potrebbe essere lui il primo obiettivo della nuova Ancona.

Leonardo Matteucci

Le strutture

Centro sportivo giugno sarà il mese cruciale

Siamo entrati nel mese del Centro Sportivo. Gli ultimi accordi fra l'amministrazione comunale e Tony Tiong prevedono che entro il 30 di giugno vada sottoscritto l'atto di acquisto che trasferisca definitivamente la titolarità dei sette ettari e mezzo sui quali sorgerà la struttura. Fra le parti esiste già un preliminare d'acquisto corredato da una caparra di circa 130mila euro già versati. Manca l'appuntamento davanti al notaio per la formalizzazione della cessione del sito, un incontro che ha subito già diversi rinvii. Inizialmente previsto per i primi di gennaio, il closing è slittato più volte sino a che il sindaco Silvetti il 28 febbraio aveva inviato una pec a Tiong chiedendo che venisse fissata una data certa. Il presidente dell'Ancona aveva risposto impegnandosi formalmente a concludere il contratto di acquisto entro il 30 di giugno. Va sottolineato come Tiong non abbia mai palesato ripensamenti sul tema, tanto che lo stesso sindaco Silvetti si è sempre detto fiducioso sul perfezionamento della cessione. Più volte Tiong ha ribadito come la realizzazione del Centro Sportivo sia un punto centrale del suo programma di sviluppo e valorizzazione dell'Ancona. Di recente, ad espressa richiesta del sindaco, Tiong ha indicato per metà giugno la tempistica del suo arrivo ad Ancona per il closing dell'operazione davanti al notaio. Siamo ormai a più di un anno dall'aggiudicazione del bando pubblico, non c'è più tempo per ulteriori rinvii. L'aspettativa che si è creata è notevole anche perché l'acquisto dei terreni in questione certificherebbe nei fatti la volontà da parte di Tiong di realizzare una progettualità di ampio respiro. Il Centro Sportivo è già stato presentato ai media e agli sponsor a dicembre scorso, quando la definizione dell'acquisto sembrava imminente.

Ferdinando Vicini

«ANCONA-ASCOLI SARÀ UN DERBY SPETTACOLARE»



Nella Notte della Serie C il presidente Marani strizza l'occhio alle Marche «Dopo 9 anni ritorna una sfida storica». Esulta la Vis: «Siamo ancora qui»

LA PRESENTAZIONE





Sopra, il presidente della Lega Pro Matteo Marani. In alto gli ospiti tra cui Galliani, Giuntoli e Marotta

MILANO «Ancona-Ascoli è un derby spettacolare che ritroviamo in Serie C. Sarà una delle partite più belle del nostro campionato. Riuniamo grandi piazze, grandi città, sfide storiche: sono la raffigurazione dell'intero paese». Strizza l'occhio alle Marche il presidente della Lega Pro Matteo Marani in vista della prossima stagione. Lo fa a margine del Galà della Serie C celebrato ieri sera alla Triennale di Milano alla presenza di tanti ospiti come i numeri uno di Figc e Lnd Gabriele Gravina e Giancarlo Abete, il vicepresidente di Lega Gianfranco Zola e in collegamento da Coverciano il ct Luciano Spalletti (ex Ancona nella stagione 2001-2002), il difensore Giovanni Di Lorenzo e l'ex capitano azzurro Giorgio Chiellini. Ha sfilato il gotha del calcio italiano: Marotta, Giuntoli, Galliani, Buffon, Tardelli, Zambrotta, Sacchi, Cairo, Percassi, Protti. I fratelli di Davide Astori che lo hanno ricordato. Giusto per citare qualche nome.

«La tv non toglie pubblico». Marani si è focalizzato perlopiù sul discorso pubblico-orari-televisioni, spesso criticato dalle tifoserie, esprimendo la sua idea: «Questa C ha un grande valore. Siamo riusciti a incrementare i ricavi ma la cosa più importante è che il pubblico sia aumentato del 40%. Tutto ciò è straordinario e sono i numeri a dircelo. Non è vero che se una categoria è più trasmessa in televisione toglie gente dagli spalti. Anzi, la aggiunge». Poi un'altra serie di numeri in riferimento alla partecipazione: «In Lega Pro giocano per il 90% calciatori italiani, abbiamo la più alta rappresentanza di giovani e i big della Nazionale provengono per gran parte dalla Serie C. Possiamo ancora migliorare ma siamo sulla strada giusta». Nell'occasione è stato presentato anche il nuovo Logo che campeggerà in tutte le manifestazioni ufficiali della Lega Pro: «Simbolo di novità e modernità, rivolto proprio ai giovani». Un aneddoto particolare quello che Chiellini ha dedicato al Comandante Osvaldo Jaconi ringraziandolo per gli anni di Livorno. Jaconi, una leggenda per le Marche, fresco di panchina a 77 anni con la Sangiorgese. A proposito di racconti legati alle Marche, anche Igor Protti - presente tra gli ospiti - ricordando il Rimini di Arrigo Sacchi ha confessato di un ritiro durissimo in Serie C svolto ad Arcevia.

ASSENZA LAST MINUTE DELL'AD DORICA NOCELLI NEANCHE I BIANCONERI PRESENTI A MILANO



Sopra, il numero uno della Figc Gravina con Marani e Zola della Lega Pro. A lato il patron della Vis Mauro Bosco con il nuovo logo

Nocelli, assenza last minute Per quanto riguarda le società marchigiane, presente il presidente Mauro Bosco della Vis Pesaro (accompagnato dal responsabile dell'area tecnica Michele Menga), membro del Consiglio Direttivo di Lega Pro: «Una bella emozione, siamo ancora qui. La finale playout con la Recanatese è stata molto intensa, tante emozioni e stati d'animo. Speriamo che possa essere lo slancio per fare qualcosa di importante». Nel gran salone della Triennale di Milano, era attesa anche l'amministratrice delegata dell'Ancona Roberta Nocelli, consigliera di Lega. Per lei un'assenza last minute dovuta a motivazioni di natura personale (nessun rappresentante neanche dell'Ascoli). Presenti anche gli ex dorici Francesco Montervino e il Condor Massimo Agostini. Oggi, intanto, la deadline per le iscrizioni. Proroghe solo alle formazioni impegnate nelle semifinali playoff (Avellino, Vicenza, Benevento e Carrarese).

OGGI DEADLINE ISCRIZIONI I VERDETTI DEFINITIVI ENTRO IL 13 GIUGNO, PRONTO IL MILAN U23

I pareri La Covisoc e la Commissione addetta dovranno esprimersi entro il 10 giugno sulla documentazione prodotta dalle società. In caso di verifica positiva, l'iscrizione sarà accolta. In caso contrario, le società respinte potranno presentare ricorso entro le 19 del 12 giugno. Successivamente Covisoc e Commissione dovranno riesprimersi entro le successive 24 ore. Qualora neanche in questo caso dovesse arrivare il via libera, restano disponibili le strade del Collegio di Garanzia del Coni. In questa prima fase, nell'eventuale graduatoria per la "riammissione" la precedenza va alle squadre B. In questo senso, è già pronto da mesi il Milan che andrebbe ad unirsi a Juventus e Atalanta.

Peppe Gallozzi

www.corriereadriatico.it
Scrivi a sport@corriereadriatico.it

IL FONDO AMERICANO IN POLE PER L'ASCOLI

Dopo un primo incontro Pulcinelli potrebbe intavolare la vera trattativa Pagati gli stipendi, oggi saranno presentati i documenti per l'iscrizione

LA SITUAZIONE

ASCOLI Avanza il fondo americano e intanto è quasi tutto pronto per l'iscrizione al prossimo campionato di Serie C. Gli stipendi sono stati pagati, ultimati gli ultimi dettagli, oggi sarà presentata la documentazione, anche perché il termine è proprio quello di oggi ovvero martedì 4 giugno.

Giorni cruciali

Sono stati giorni cruciali questi appena trascorsi in casa del Picchio. Dopo giorni di lavoro e anche qualche tensione, dovuta allo scotto della retrocessione, alla fine tutto è stato risolto anche grazie al supporto economico, di alcuni importanti imprenditori della città. L'Ascoli oggi presenterà la domanda di iscrizione al campionato, dopodiché sarà la Covisoc ad appurare che sia tutto in regola. Lo scenario che si era presentato subito dopo la retrocessione non era dei più semplici ma fortunatamente ogni tassello sta tornando al suo posto. Una volta presentata la domanda si potrà guardare al futuro passando per la cessione della società. E qui tocchiamo un tasto che potrebbe diventare determinante, nei giorni scorsi si è fatto avanti un fondo americano, come abbiamo già anticipato, adesso la possibilità che sia proprio questo fondo americano ad acquistare le azioni dell'Ascoli sta prendendo sempre più quota, anche perché pare che abbia buone referenze.

La società

Della situazione se ne sta occupando il patron Massimo Pulcinelli che questa volta è sceso in campo personalmente. Un primo incontro c'è già stato, adesso non resta che intavolare una è vera e propria trattativa per far si che il tutto vada in porto quanto prima, visto che c'è una squadra che deve essere costruita totalmente, con scelte che vanno fatte sia a livello dirigenziale che tecnico. Si punta tutto quindi su una nuova proprietà americana, come altre ce ne sono nei tre maggiori campionati italiani, che possa ridare all'Ascoli la possibilità disputare una stagione di primo piano. Se le quotazioni del fondo americano salgono , scendono invece quelle del gruppo di imprenditori di cui fanno parte alcuni del sud Italia e che si era avvicinato all'Ascoli. Le prossime due settimane saranno decisive per il futuro societario dell'Ascoli. Di seguito inizierà il lavoro che riguarda il progetto tecnico ovviamente, qualora il club venisse ceduto, la nuova proprietà dovrà avere il tempo necessario per poter insediarsi e capire come muoversi nella nuova realtà.





Massimo Pulcinelli massimo azionista dell'Ascoli A lato i tifosi bianconeri In alto a destra la festa del Venezia per la Serie A

> FUTURO SOCIETARIO: LE PROSSIME DUE SETTIMANE SARANNO DECISIVE

Ds e allenatore

Intanto però l'Ascoli dovrà avere un nuovo direttore sportivo e un nuovo allenatore, perché appare evidente a questo punto che il tecnico Massimo Carrera anche se contrattualizzato per un altro anno andrà via, perché sarà poi il nuovo direttore sportivo a scegliere l'allenatore e ad occuparsi della costruzione della squadra. Quindi rimettendo a posto i tasselli vediamo che al primo posto c'è l'iscrizione al campionato. Deve avvenire entro e non oltre la giornata di oggi. Ultimi dettagli per poi presentare la documentazione, ma quello che conta più di tutto è che sono stati pagati stipendi e contributi punto primario per superare l'esame. L'altro tassello importante è quello della vendita della società. Il terzo tassello che verrà posto in seguito è quello della costruzione del nuovo Ascoli. Un passo alla volta e ogni cosa sarà messa al suo posto e la nuova squadra potrà finalmente presentarsi ai nastri di partenza pronta a riprendersi quello che ha perso. Non sarà facile risalire in Serie B, ma serve comunque provarci.

Anna Rita Marini

I playoff

Il Venezia è in A Vicenza-Carrarese sfida per la Serie B



Venezia promosso in Serie A. Questo è l'ultimo tassello che mancava per far scendere il sipario sul campionato di Serie B 2023-24 che verrà ricordato come quello della retrocessione dell'Ascoli dopo nove anni. I lagunari tornano quindi nella massima serie, l'ultima promozione l'avevano conquistata con alla conduzione tecnica l'ex Ascoli Paolo Zanetti. I veneti hanno battuto domenica sera nella gara di ritorno della finale la Cremonese con il punteggio di 1-0. La gara di andata era terminata in parità 0-0. Sale quindi il Venezia, niente da fare per la squadra lombarda dell'ex Michele Collocolo. Il Venezia va ad aggiungersi alle già promosse Como e Parma, come è noto sono retrocesse Ascoli, Ternana, FeralpiSalò e Lecco. Si stanno ancora disputando invece i playoff di serie C, domenica sera nelle gare di semifinale si sono confrontate Benevento e Carrarese sfida terminata 2 a 2 mentre il Vicenza ha battuto 2-1 l'Avellino. In finale per conquistare un posto in cadetteria sono così andate Vicenza e la sorpresa Carrarese. Le due compagini si sfideranno nella gara di andata domani, mentre la gara di ritorno è in programma domenica 9 giugno. Sarà questo l' ultimo verdetto di un campionato lungo e complicato come quello di Serie C.

a.r.m.

CASTELFIDARDO, CHE IMPRESA ADESSO LA SERIE D È PIÙ VICINA

Il dg Varoli racconta la vittoria di Pomezia: «Qualcosa di straordinario che ci dà tanta carica»

L'INTERVISTA

Chiamarla impresa è riduttivo. L'Unipomezia partiva con un gol di vantaggio, ma anche con tre reti fatte in trasferta. I biancoverdi per farcela dovevano vincere con almeno due gol di scarto, oppure vincere segnando almeno tre gol, per giocare i supplementari o passare il turno. Poche chance, era evidente. Invece il Castelfidardo ce l'ha fatta. Compiendo una enorme impresa. Domenica ha sbancato Pomezia col punteggio di 2 a 0 grazie alle reti di Nanapere nel primo tempo e di Sidorenco a un soffio dal gong. Adrenalina pura, gioia incontenibile. E sogno-Serie D che continua, verso l'ultima doppia tappa: la finalissima dei playoff nazionali di Eccellenza, di nuovo in 180 minuti andata e ritorno, contro lo Zenith Prato. Domenica prossima, 9 giugno, viaggio in Toscana; sette giorni dopo, domenica 16 giugno, appuntamento al Mancini per la sfida decisiva. Chi fa meglio, sale in quarta serie. Seppure va detto che essere arrivati a questo punto concede anche diverse chance di ripescaggio per la formazione che uscirà sconfitta.



L'esultanza dei giocatori del Castelfidardo che hanno raggiunto la finale nazionale per la Serie D

Andrea Varoli, dg del Castelfidardo, l'avete fatta grossa?

«E' stata davvero una impresa straordinaria, sono ancora senza voce. E' andata come l'avevamo immaginata, direi sognata in settimana con mister Giuliodori. Speravamo in un Pomezia in modalità "gestione", così da avere una partita a ritmi blandi, dove cercare di far fruttare gli episodi. E così è stato. Nel primo tempo siamo riusciti a fare un gran gol con Nanapere di testa, grazie ad uno stacco imperioso su cross pennellato di Fabbri, poi qualche occasione da ambo le parti, fino agli incredibili minuti finali».

> «Lo Zenith Prato? Lo studieremo, sappiamo solo che hanno un impianto minuscolo»

Ce li racconta a mente fredda?

«Nell'ultima mezz'ora si è giocato poco, pochissimo. Il Pomezia come avviene spesso nel calcio in queste situazioni, sotto di un gol, ha iniziato a perdere un po' tempo. Ci sta. Poi i minuti finali sono stati incredibili, un film: l'espulsione di Rotondo che giura di non aver toccato l'avversario, il recupero prolungato, quel tiro di Sidorenco che passa in mezzo a una selva di gambe e si infila in porta. Una gioia indescrivibile».

La cosa più bella di questa cavalcata, che adesso è arrivata al clou?

«L'entusiasmo che si respira. In campo, fuori, coi tifosi, in città. E' tutto molto elettrizzante, perché ogni settimana può essere l'ultima e, nonostante le inevitabili grandi difficoltà che abbiamo incontrato e incontreremo nella doppia finale, siamo arrivati sin qui con tenacia, voglia, fame. E merito. Stiamo scrivendo una bella favola, ma le favole diventano tali se il finale è positivo. E il finale, anzi, le finali devono ancora essere giocate.

Sotto con lo Zenith Prato. Cosa sapete di loro?

«Che hanno un impianto con una tribuna piccolina, circa 500 posti, senza divisione fra settore locali ed ospiti. Penso che da Castelfidardo vorranno venire in tanti, vediamo come si evolve la situazione. Per quanto riguarda la squadra, il mister e lo staff tecnico si stanno informando. Per ora abbiamo solamente visto che hanno numeri importanti. Ma parliamo di una squadra che come noi è arrivata in finale superando tante sfide, quindi una cosa è certa: sono forti, così come noi siamo consapevoli della nostra forza ed entrambe ce la giocheremo fino all'ultimo secondo».

Matteo Magnarelli

Vigor, atteso l'ingresso nel club di Lewis

Dopo l'accordo inizierà la fase di costruzione della nuova squadra

SERIE D

SENIGALLIA È probabile arrivi già stamattina, da parte della Vigor, l'annuncio ufficiale dell'avvenuta sottoscrizione del closing, l'accordo che sancisce l'entrata nella compagine sociale del club dell'avvocato Robert Lewis. L'appuntamento era fissato ieri sera, presenti il notaio, i vertici dela Vigor e un rappresentante di Robert Lewis, con lo stesso Lewis - che è ancora negli States - collegato via web. L'amministratore delegato della Vigor Luca Meggiorin conferma che, dopo la firma dell'atto preliminare annunciata il 27 aprile, ha avuto corso in queste settimane tutta l'attività di due diligence, ovvero il controllo da parte di Lewis di tutta la documentazione giuridica e contabile attestante lo «stato di salute» della Vigor. Meggiorin ha comunicato che questa fase si è svolta senza particolari intoppi, il che lascia supporre che oggi la Vigor confermi la conclusione dell'accordo la cui sigla dovrebbe, salvo imprevisti, essere intervenuta ieri in tarda serata imponendo a livello notarile una minuziosa rivisitazione degli atti preliminari.



L'avvocato Robert Lewis ex copresidente del Cesena

Il mercato

Il diesse Roberto Moroni valuta più profili: tra i nomi circolati per il fronte d'attacco, da Baldassi dell'Ischia a Di Renzo del Roma City, la candidatura forse più attendibile potrebbe essere quella di Antonio Ferrara, nell'ultima stagione a Riccione, ma siamo ai si dice. Alla voce partenze, Sabah Kerjota continua ad essere corteggiatissimo e non solo dalla Samb. Si sarebbe nelle ultime ore profilata una corposa offerta della rinata Pistoiese. Il dopo-closing potrebbe però rivelarsi decisivo, essendo in preventivo un altro profondo contatto del giocatore con la Vigor in chiave riconferma. Infine, per giovedì è in programma una conferenza stampa sull'iniziativa «Con Vigor(e) in azienda» recentemente conclusasi e strutturata, su iniziativa della Vigorina e di Confindustria, su una serie di visite guidate in azienda da parte dei calciatori della categoria Allievi della Vigor. Interverranno per la Vigor il dirigente Andrea Gambelli e il responsabile del settore giovanile Loris Servadio, per Confindustria Renato Mandolini.

Raoul Mancinelli

THE BEGIN, SERVE LA VITTORIA

Per Ancona è la partita più importante della stagione, in palio il primo passo per la promozione
Battere questa sera l'Arno al PalaBrasili significherebbe poi potersi giocare la A3 a Sassuolo

VOLLEY SERIE B

ANCONA Diversi i percorsi, medesima la fame agonistica. The Begin e Arno giungono stasera alla sfida playoff in scena alle 21 al PalaBrasili di Collemarino con lo stesso obiettivo: lottare fino all'ultimo pallone per la promozione.

Il bivio

Per i dorici è la partita più importante della stagione, imprescindibile per andare a posare sabato in Emilia l'ultima pietra per la serie A3. Per i toscani si tratta di una sorta di matchball dato che la vittoria in rimonta di sabato scorso per 3-2 nel match con Sassuolo li mette in una posizione utile per tentare di chiudere i conti già stasera. Castelfranco di Sotto ha già festeggiato il salto di categoria del team femminile ed i ragazzi di coach Mattioli si presentano ad Ancona cavalcando un'onda favorevole. Alle 21 gare vinte in regular season giungendo alle spalle di Tuscania, si sono aggiunte le tre consecutive nel girone playoff delle seconde dove ha eliminato La Nef Osimo e Modena. La prima fase degli spareggi per The Begin si è rivelata invece interlocutoria a causa del brusco stop di Tuscania e il test inattendibile perché ininfluente e affrontato con le seconde linee da Sassuolo. Ecco perché l'attesa e la carica agonistica oggi è alle stelle: bisogna vincere e gestire la pressione, come del resto Ferrini e compagni hanno dimostrato di saper fare per l'intero corso di un campionato affrontato - e comandato - reggendo il peso della responsabilità di un progetto sportivo pensato dalla società proprio per arrivare a vivere questo momento clou.

L'attesa

«Siamo consapevoli del fatto che per salire al piano superiore dovremo esprimerci al 100%, portando sotto e sopra la rete la nostra migliore pallavolo. Lo abbiamo fatto diverse volte quest'anno, dobbiamo riprovarci in tutti i modi. Innanzitutto per centrare l'obiettivo, vale a dire la serie A3, e poi perché i ragazzi, dopo una stagione del genere, meritano di chiudere disputando due belle gare. Conterà solo il risultato, spero quindi che tutto il lavoro svolto, l'impegno profuso e la concentrazione vengano messi in mostra adesso» sprona Dore Della Lunga condottiero di una The Begin che merita più che mai il sostegno del suo pubblico. Di qui a sabato, ci si immerge in cinque giorni decisivi: i più lunghi, carichi di pathos e speranze per una squadra che ha iniziato a sudare in palestra il 21 agosto scorso facendo gruppo e crescendo attraverso le difficoltà, il sacrificio ed i cambiamenti, compiendo uno scatto in termini di mentalità e continuità dopo il giro di boa.



Stasera The Begin in campo

Le variabili

Ora, come raccomanda il coach, serve la migliore The Begin contro un'avversaria di alto livello che sa già come si fa: la formazione pisana aveva conquistato la serie A3 già un anno fa, salvo poi rinunciarci per scelta societaria. Sarà una sfida tra opposti estremamente prolifici (Santini vs Nicotra), schiacciatori e centrali performanti.

Lucia Flaùto

Serie A femminile

Gaspari-Milano risolto il contratto

Vero Volley e il coach anconetano Marco Gaspari comunicano di aver risolto consensualmente il contratto che legava l'allenatore al club di Milano di A1 femminile. «Ho avuto la fortuna e l'onore di guidare la prima squadra femminile del Consorzio per 4 stagioni con traguardi sempre più prestigiosi. Di sicuro - afferma Gaspari - le esperienze sportive sono cicliche. E ritengo che il mio ciclo alla guida della squadra sia giunto al termine». Gaspari ha guidato la Vero Volley alla conquista in Turchia di una Cev Cup nel 2020-21, oltre che in due finali scudetto e la recente finale Champions.

Francesco Lattanzio è senza rivali vince il titolo di campione d'Italia

L'atleta di Camerano brilla nella categoria -60 kg
Ora le sfide agli Assoluti

JUDO

CAMERANO Francesco Lattanzio ha vinto il titolo di campione d'Italia di A2 di judo. Sabato scorso a Olbia si sono disputati i campionati Italiani Under 15 A2. Per il Judo club Camerano è arrivato il titolo di campione d'Italia grazie a Francesco Lattanzio che ha primeggiato nella categoria -60 chilogrammi. Il giovane atleta del Club di Camerano, in una categoria dove erano presenti più di 40 atleti, non ha avuto rivali e dopo sei incontri dominati dall'inizio alla fine si è aggiudicato il titolo A2, mettendo in mostra tutto il suo talento e la sua forza. Con questa vittoria Lattanzio raggiunge la sua capitana Arianna Manzoni già qualificata nella classe Senior in A1. Entrambi i prossimi 8 e 9 giugno a Jesolo combatteranno nell'assoluto d'Italia. In terra sarda era impegnata anche Valentina Fioretti al suo debutto in una manifestazione di così alto livello che non è riuscita a superare i turni preliminari. «Francesco Lattanzio è un ragazzo nato e cresciuto nel nostro club e ha dimostrato di meritare sia il titolo A2 che il passaggio in A1 dove avrà la possibilità di confrontarsi con i migliori. Per quanto riguarda la nostra società quest'anno abbiamo disputato l'A2 con tre ragazzi e abbiamo vinto un oro e un bronzo a dimostrazione del buon lavoro che svolgiamo ogni giorno a Camerano - il commento del tecnico Marco Montanari -. Già negli anni passati abbiamo raggiunto buoni risultati e gli ultimi piazzamenti e vittorie sono uno stimolo per proseguire su questa strada, oltre che rappresentare un esempio per i tanti che si avvicinano nella nostra palestra».

r. sen.



Francesco Lattanzio campione d'Italia di A2 di judo

COSMA IN SERIE A, ORGOGLIO E CUORE «TUTTE GRANDI LE NOSTRE RAGAZZE»

Il team dorico più forte anche della chiusura della piscina del Passetto. «Ora pensiamo alla nuova squadra»

IL TRIONFO

ANCONA Una promozione nella Serie A pallanuoto dal valore doppio, anzi triplo, per il contesto e per come è maturata. È quella conquistata dalle ragazze della Cosma Vela Ancona, la gloriosa società sportiva anconetana che porta un'altra squadra cittadina nei massimi campionati sportivi nazionali. Una vittoria sofferta, arrivata dopo tre entusiasmanti partite di playoff contro un'avversaria, l'Orobica Bergamo, mai doma, capace di ribaltare l'esito del primo match ma poi costretta a cedere.

Il team

Una vittoria ancora più bella in quanto ottenuta con una rosa molto giovane, quasi del tutto composta da ragazze cresciute nel vivaio della società o da diversi anni ad Ancona, sposandone il progetto. Ed infine una vittoria importante perché ottenuta contro tutti e contro tutto, leggi i problemi derivanti dalla chiusura della piscina del Passetto che ha costretto l'organico del capoluogo ad un continuo peregrinare per allenamenti e partite. La Cosma Vela, questo splendido gruppo, è stata più forte di tutto, ed ora si gode il sapore della massima serie ed il calore di una tifoseria che ci ha sempre creduto, così come lo staff tecnico e la società.

La gioia

«Una vittoria che le ragazze hanno voluto con tutte le loro forze - afferma il tecnico Milko Pace -. Avevamo questo obbiettivo e lo abbiamo raggiunto, pur tra le difficoltà. Confesso che dopo la sconfitta in Gara2 a Senigallia sono riaffiorati i fantasmi dello scorso anno, quando perdemmo lo spareggio in Gara3 con Genova, ma siamo riusciti a ricompattarci ed a trovare le energie sufficienti per vincere. Siamo partiti subito forte, sul 6 a 1, scaricando la tensione e poi gestito la partita. Adesso – prosegue – qualche giorno di festa e poi inizieremo a pensare subito alla A1. Siamo già in ritardo rispetto a chi ha finito da un mese. Cercheremo di migliorare l'organico, nel rispetto delle nostre possibilità, vedendo anche le esigenze di tre nostre ragazze che hanno la Maturità e che il prossimo anno saranno all'Università, ad Ancona o da altre parti. Sarebbe bello - aggiunge il coach - comunque che queste atlete il prossimo anno possano disputare la A1 al Passetto. Tutte hanno dato il loro contributo. Dalle più esperte Quattrini ed Altamura alle conferme di Monterubbianesi e dal capitano Andreoni. Tutte brave, veramente». «Per la nostra società questa promozione è un motivo d'orgoglio - gli fa eco il fratello Igor Pace, presidente della Vela Ancona -, visto che siamo con i Dolphins l'unica società anconetana in serie A. Le ragazze sono state magnifiche, superando i disagi per la chiusura della nostra piscina. Per la prossima stagione avremo la possibilità di allenarci in casa, mentre per le partite probabilmente Senigallia sarà la soluzione migliore. Da valutare anche la possibilità di Ponterosso. La Serie A1 sarà molto difficile. Cercheremo di muoverci sul mercato, pensando a qualche giovane marchigiana. Ci sarà da lottare ma l'entusiasmo è tanto. Spero che la città e le istituzioni ci stiano vicini».



Le ragazze della Cosma Vela Ancona festeggiano la Serie A

L'organico

Questo l'organico che realizzato un vero sogno: Aurora Andreoni, Sofia Consolani, Sofia Campitelli, Elisa Monterubbianesi, Viola Manini, Viktoria Kiss, Chiara Bartocci, Matilde Olivieri, Greta Dametto, Giulia Bersacchia, Elena Altamura, Elisa Quattrini, Michelle Malatesta, Lisa Strappato, Michele Ferretti.

Roberto Senigalliesi

Brilla il fioretto Master marchigiano

Erman campione italiano Pennazzi si aggiudica invece la Coppa Italia

SCHERMA

ANCONA Ai Campionati italiani Master di scherma, disputati a Verona, il senigalliese Vincenzo Erman è campione italiano e l'anconetano Marco Pennazzi si aggiudica la Coppa Italia. Erman, del Club Scherma Senigallia, ha conquistato il titolo di Campione Italiano nel Fioretto maschile cat.0 (24+), 3° Marco Giacchetta del Club Scherma Ancona e 5° Marco Vannucci (Cs Senigallia). Nel Fioretto maschile 2 (50+) 8° Marco Pennazzi del Club Scherma Ancona, che con questo risultato si aggiudica la Coppa Italia. 9° Vannucci Dino del Club Scherma Jesi e 10° Giovanni Gambitta del Club Scherma Ancona. Nel fioretto maschile categoria 1 (40+) 13° e 15° rispettivamente Przemyslaw Szym Wolny e Nicola Fogolin del Club Scherma Jesi.Nella spada femminile cat.1 (40+) da segnalare il 12° ottenuto da Elisabetta Giovannetti (Accademia Fermo). Matteo Pedone (Cs Pesaro) conquista la medaglia d'argento nella spada maschile categoria 1 (40+). 13° Matteo Bugari del medesimo club; 32° Przemyslaw Szym Wolny (Cs Jesi). 43°, 49° e 60° rispettivamente Rodolfo Castelli, Alessio Ionna e Giovanni Galeazzi del Club Scherma Ancona nella Spada maschile 0 (24+). Nella spada cat.2 (50+) 31° Vannucci Dino del Club Scherma Jesi.





Da sinistra: Vincenzo Erman e Marco Pennazzi

La coppia Cindolo-Dogliotti vince il Trofeo Uniqua 420 di Ancona

VELA

ANCONA Concluso a Marina Dorica il Trofeo Uniqua di 420 organizzato dalla Sef Stamura Ancona. Vince l'equipaggio under 19 composto da Alessio Cindolo e Marco Dogliotti (Yc Genova), al secondo posto Cesare Guglielmati e Filippo Calvi (dello Yc Imperia), anche loro under 19 come i terzi classificati, Luca Bongiovanni e Achille Francesco Ciavatta (Ln Mandello del Lario). Primo equipaggio tutto al femminile quello di Ludovica Pastorino e Giulia Shanti Perini, under 17 del Cv Vernazzolesi. Per la terza regata di 470 al primo posto Livia Ciampinelli e Marcello Miliardi (Cv Antignano), al secondo Corrado Cicconetti e Flavia Shultze (Cv Vernazzolesi e 3V) e al terzo posto, primi under 19 mixed, Mattia Tognocchi e Valentina Chelli (Cv Antignano».



I premi agli equipaggi di 420

Nello stesso campo di regata s'è disputata anche la seconda prova del Campionato italiano Master classe 470: vince l'equipaggio di Fernando Ziccarelli e Davide Gamba (Cn Pesaro), secondi Luca Gamba e Stefano Barbarini (Cn Pesaro), terzi Matteo Pettenello e Stefano Busoni (Ln Belluno).

SPETTACOLI

L'intervista Claver Gold venerdì a Marina di Altidona per lo Shaka Brah Festival e sabato a Urbino
«Traggo ispirazione dal vissuto personale oppure da un libro letto o ancora da un bel film visto»

«Il mio è rap cantautorale»

Il suo rap ideale è un mix tra quello americano e il cantautorato italiano: l'ascolano Claver Gold, nome d'arte di Daycol Orsini, sarà venerdì, 7 giugno, alle ore 21 al parco dei Due ponti di Marina di Altidona, per lo Shaka Brah Festival e poi sabato, 8 giugno, alla Fortezza Albornoz di Urbino.

Claver Gold, torna nelle Marche, dopo il debutto del tour a Bologna: quali sensazioni ha?

«Sono contento, il tour estivo è sempre suggestivo, i palchi all'aperto, luoghi belli, siamo molto carichi, c'è buon seguito. Nelle Marche era un po' che non venivamo».

"Questo non è un cane/domo", l'album uscito da poco, è un remake del precedente, in cosa si differenzia?

«Nelle tracce ci sono nuove collaborazioni, da rapper più giovani e meno noti ad altri che invece sono ormai da tempo nell'ambiente. Ho fatto una selezione disomogenea».

Come sceglie i temi o le storie da cantare?



«NELLE TRACCE CI SONO NUOVE COLLABORAZIONI ANCHE CON GIOVANI»

«Traggo ispirazione dal vissuto personale o da un libro letto o ancora da un film visto. Storie comunque sempre più personali, ma raccontate in un modo diverso, ovviamente».

Al concerto che brani ascolterà il pubblico?

«Brani del nuovo disco, non tutti, e qualcuno dei vecchi, i più noti, come ad esempio Melograno o Mr Nessuno».

Quando è scoccata la scintilla con la musica?

«Molto tempo fa. Ora ho 38 anni, ne avevo 14 ed era l'epoca in cui si ascoltava musica alla radio, con la cassetta pronta a registrare i propri successi preferiti».

E perché proprio il rap?

«La radio era di mia sorella, lei registrava da un lato e io le chiedevo di lasciarmi mettere, nell'altro, la mia cassetta. Lei mi faceva notare che quello che registravo era quasi sempre rap, ma non sapevo ancora bene cosa fosse. Poi mi ha attratto la cultura hip hop, mi piaceva il clima, il senso di accoglienza».



Il rapper ascolano Claver Gold, nome d'arte di Daycol Orsini

Come lo è diventato?

«Il rap e la musica erano il mio piano B, mentre lavoravo a quello A: mi sono laureato all'Accademia delle Belle Arti di Bologna. Poi sono arrivate le prime date e i compensi, tutto è iniziato da lì. I primi dischi sono stati autoprodotti con l'etichetta che abbiamo creato, la Gloryhall di San Benedetto».

Al plurale, perché?

«L'altro è Andrea Gazzoli, agli inizi era il mio dj, poi è diventato il presidente dell'etichetta e ora mi fa da manager».

É vero che avete rifiutato, in passato, un contratto con un'etichetta importante?

«Sì, quest'anno sono 10 anni dal quel rifiuto di un grande contratto. Avevo in mente un prodotto tutto nostro e siamo tornati a San Benedetto. Allora doveva andare così».

Il suo rapper ideale?

«Non rispondo con "me stesso", perché io credo in quello che faccio, nel cantare la vita di tutti i giorni, anziché certo "machismo". Credo in questo, non nell'"Io", credo nel rap cantautorale, un mix tra rap americano nel sound e una scrittura cantautorale stile Capossela o Rino Gaetano».

Dove si vede tra 10 anni?

«Spero di fare sempre musica. Magari una decina d'anni ancora a fare il rapper, poi volendo anche il produttore».

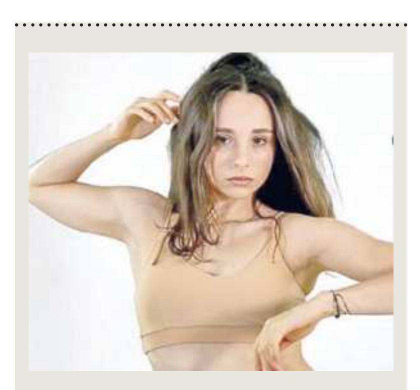
Difficile farcela partendo da Ascoli?

«Sì, prima c'era una connessione internet lentissima, dovevi spostarti. Oggi si può caricare tutto su internet, i giovani fanno così. Il mio boom? È arrivato da Bologna».

Chiara Morini

+ Trova più informazioni su **www. corriere adriatico.it**

L'evento



La ballerina Cagnetti guest star ad Ancona

Sarà la ballerina Sofia Cagnetti la special guest del prossimo "Mercoledì universitario", in programma domani, mercoledì 5 giugno. Il palcoscenico sarà quello di Piazza del Plebiscito, luogo di ritrovo degli universitari per eccellenza. La ballerina, classe 2006, ha concluso da alcune settimane la sua esperienza televisiva nel talent show Amici di Maria De Filippi, dove era stata ammessa a settembre. Dopo aver conquistato l'ambita maglietta del "Serale", la ballerina anconetana tornerà a ballare nella propria città, davanti ai suoi fan. La serata inizierà alle 18,30 con la live band Matina Madoro, mentre lo spettacolo di danza è previsto dalle 20,30. Ingresso gratuito.

Le serate a tema Domani, giovedì e venerdì nel regno del Maz a Fontenoce di Recanati

Passeggiata letteraria in compagnia dei Lampiridi

RECANATI Domani, mercoledì 5, giovedì 6 e venerdì 7 giugno tornano le serate a tema "Lucciole – Passeggiata letteraria in compagnia dei Lampiridi". Nel regno del Maz, a Fontenoce di Recanati, un'immersione nel mondo fatato delle Lucciole che popolano il parco letterario, tra letture e natura. Tre serate, a cura della casa editrice Giaconi Editore, per riscoprire l'importanza e la bellezza di questo insetto luminoso. Le lucciole sono creature misteriose e affascinanti che popolano le notti d'inizio estate con la loro luce delicata e incantevole. Questi piccoli insetti, con il loro abbagliante bagliore verdastro, danzano tra l'erba e gli alberi creando uno spettacolo magico che rapisce i nostri sensi e ci trasporta in un mondo di fiaba. Le lucciole sono state oggetto di numerose leggende e credenze popolari. In molte culture, si racconta che il loro luccichio sia una sorta di magia che attira fortuna e protezione, mentre altre credenze vedono in esse dei messaggeri degli dei, portatori di speranza e benedizioni.

La leggenda

Una delle leggende più diffuse su queste creature luminose narra di una giovane fanciulla innamorata che, persa nella notte, vide delle lucciole danzare tra gli alberi creando un sentiero di luce che la condusse al suo amato. Questo racconto si tramanda da generazioni, simboleggiando la ricerca dell'amore e della felicità attraverso la guida di una luce sorprendente e insperata. Lasciamoci catturare dall'incanto delle lucciole e guidare dal loro bagliore affascinante, che ci ricorda che la magia esiste ancora: basta solo saperla guardare con occhi pieni di meraviglia. Appuntamento mercoledì, giovedì e venerdì alle ore 21, 15 a Fontenoce di Recanati, C.da Santa Croce 7/A. Prenotazione obbligatoria al 3337135760.

La musica Tanti ospiti di livello internazionale dal 23 luglio al 14 agosto al Sant'Elpidio Jazz Festival
Grande attesa anche per il Joao Bosco Quartet, apertura affidata al duo Mafalda Minnozzi e Paul Ricci

Scofield-Holland, che partenza

Sarà il concerto di John Scofield e Dave Holland, in programma martedì 23 luglio, ad aprire l'edizione numero 25 del Sant'Elpidio Jazz Festival. Inserito nel circuito Jazz di Marca, il festival è promosso dall'assessorato alla cultura del Comune e da Amat e viene allestito dall'associazione Syntonia Jazz, sotto la direzione artistica di Alessandro Andolfi. Si svolgerà fino al 14 agosto, giorno in cui si sposterà al parco archeologico Pieve Favera (frazione del Comune di Caldarola, in provincia di Macerata) al lago di Caccamo.

Il programma

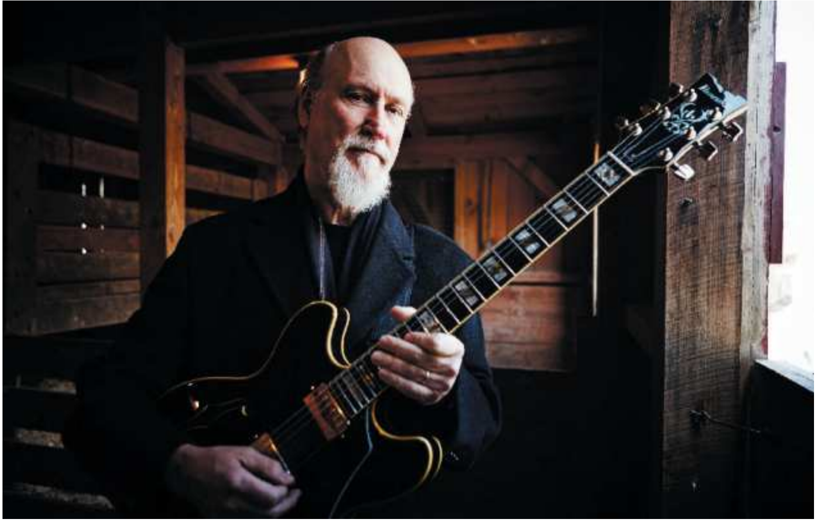
Durante questo periodo, oltre ai concerti principali che si svolgeranno in piazza Matteotti, il programma prevede aperitivi musicali, masterclass e jam session. E molte collaborazioni: Unione Montana dei Monti Azzurri e Tolentino Jazz, conservatorio G.B. Pergolesi di Fermo e accademia organistica elpidiense.

Il programma offre uno spaccato del panorama jazz contemporaneo, offrendo appuntamenti non solo di vari generi musicali ma anche volti ad attirare un pubblico più giovane e pronto ad ascoltare nuove sonorità. Dal 23 luglio al 7 agosto, il centro storico della cittadina fermana si trasformerà in un laboratorio del jazz, della musica e della cultura più in generale. Dopo l'appuntamento del 23 luglio, il cartellone dei main concert propone per lunedì 29 luglio Joao Bosco Quartet (apertura affidata al duo Mafalda Minnozzi e Paul Ricci).

Il Fresu day

Il 2 agosto sarà il Paolo Fresu day. Alle 18,30 il trombettista sardo sarà ospite del concerto-aperitivo del Corpo bandistico città di Sant'Elpidio a Mare e alle 21,15 suonerà all'interno della chiesa Perinsigne Collegiata in un concerto che si annuncia molto suggestivo. Insieme a Fresu, infatti, all'organo Callido ci sarà Glauco Venier. Il duo interpreterà musiche del repertorio del jazz classico e contemporaneo. Domenica 4 agosto, sul palco di piazza Matteotti, saliranno Frida Bollani Magoni & Albert Eno. Martedì 6 spazio al quintetto di Stefano Di Battista che presenterà "La dolce vita". Nel gruppo anche il giovane ed emergente trombettista Matteo Cutello. Il giorno successivo sarà la volta del Theo Croker quartet, per un concerto che esplorerà i paradigmi contemporanei del jazz.

> "ASPETTANDO FERRAGOSTO" CHIUDE LA KERMESSE SUL LAGO DI CACCAMO


John Scofield apre con Dave Holland l'edizione numero 25 del Sant'Elpidio Jazz Festival

Il gran finale

Chiusura del festival al parco archeologico Pieve Favera, al lago di Caccamo, con "Aspettando Ferragosto-Ti racconto una storia", concerto di Ramberto Ciammarughi al pianoforte e Daniele Di Bonaventura al bandoneon. Lo stesso Ciammarughi sarà una colonna portante del festival dal 2 al 4 agosto con le masterclass per musica d'insieme e linguaggio musicale dell'improvvisazione. Verrà preceduto (il primo agosto) dalla masterclass della chitarrista Eleonora Strino. Poi gli aperitivi musicali: 26 luglio Percorsi Obliqui quartet di Giacinto Cistola; 2, 3, 4 e 14 agosto Giammarco Polini quartet. Mentre domenica 28 luglio si esibirà in piazza Matteotti il Pergolesi jazz ensemble.

+ Trova più informazioni su www. corriere adriatico.it

Le info

Biglietti acquistabili online su vivaticket, le biglietterie del circuito Amat e Vivaticket o la sera del concerto dalle ore 18 alla biglietteria del teatro Cicconi in corso Baccio.

Massimiliano Viti

La rassegna La tredicesima edizione da oggi a giovedì a Palazzo della Signoria di Jesi

Leggere la Storia, si parte dal regime fascista

JESI Organizzata dall'assessorato alla Cultura, Servizio Musei e Turismo del Comune di Jesi, in collaborazione con l'Istituto Storia Marche, la tredicesima edizione di "Leggere la Storia. Incontri di storia contemporanea" si svolge a Jesi, da oggi al 6 giugno, a Palazzo della Signoria, sede della Biblioteca Planettiana, in piazza Colocci 1.

L'assassinio di Matteotti

Si discuterà di avvenimenti che, esattamente cent'anni fa, nel 1924, segnarono in maniera indelebile, e condizionarono, la storia italiana e mondiale. Dell'assassinio di Giacomo Matteotti, con la secessione dell'Aventino e la successiva svolta che portò il regime fascista a gettare le fondamenta dello stato totalitario, parleranno oggi alle 18,15 i professori Claudia Baldoli (Università di Milano) e Jacopo Perazzoli (Università di Bergamo), con il coordinamento del neoeletto presidente dell'Istituto Storia Marche, il professor Fulvio Cammarano, docente dell'ateneo Alma Mater di Bologna. La morte di Lenin e la lotta per il potere fino all'affermazione di Stalin saranno, domani alla stessa ora, stessa sede, al centro del dialogo dei professori Alberto Masoero (Università di Torino) e Fulvio Ferraresi (Università della Valle d'Aosta) con Barbara Montesi, direttore scientifico dell'Ism, docente dell'ateneo di Urbino Carlo Bo. Infine, del caso Girolimoni, il mostro di Roma, uno dei primi episodi dell'Italia moderna in cui, ancora una volta, l'errore giudiziario fu anche il risultato di una spirale ossessiva volta a costruire artificiosamente un capro espiatorio, tratteranno giovedì 6 giugno i professori Barbara Bracco (Università di Milano Bicocca) ed Enrico Serventi Longhi (Università di Roma 3) con Riccardo Piccioni, vicepresidente dell'Istituto Storia Marche, docente dell'Università di Macerata.


Il professore Fulvio Cammarano

Gli ospiti del passato

Il ciclo di incontri pubblici "Leggere la Storia" ha visto la partecipazione, negli anni, dei più autorevoli esponenti della storiografia italiana, tra cui Emilio Gentile, Giovanni Sabbatucci, Paolo Pombeni, Tiziano Bonazzi, Paolo Macry, Simona Colarizi: volti familiari al grande pubblico per i loro interventi in programmi televisivi, si sono alternati, nelle diverse edizioni, a giovani e promettenti studiosi oggi pienamente accreditati, offrendo il loro patrimonio di conoscenze e di studi. Tutti gli incontri sono a ingresso libero.

l. nicc.

SALUTE&BENESSERE

La ricerca Raccolta fondi a favore dell'Inrca per potersi avvalere dell'intelligenza artificiale

Lotta al melanoma Ad Ancona serve un macchinario con sistema Atbm





Il dottor Alfredo Giacchetti, direttore Uoc di Dermatologia dell'Inrca di Ancona, in alto l'equipe del reparto di dermatologia dell'Inrca di Ancona

Il melanoma può essere messo fuori gioco. Per farlo occorrono professionisti e strumenti all'avanguardia frutto di ricerca. Per arrivare ad avere una diagnosi sempre più tempestiva è stata attivata una raccolta fondi a favore dell'Inrca di Ancona al fine di fornire la Uoc di Dermatologia di una apparecchiatura tra le più moderne attualmente in commercio con Intelligenza Artificiale.

Come donare

La campagna, promossa dall'Associazione Amici del Geriatrico Inrca, si chiama "Contro il melanoma ogni donazione conta". L'obiettivo da raggiungere è l'acquisto del prezioso macchinario con sistema Atbm, che permette il controllo e la diagnosi precoce del melanoma nei pazienti a rischio. Tutti possono contribuire con una donazione economica, piccola o grande che sia. Per farlo si può scrivere in un motore di ricerca web "Eppela melanoma" oppure collegarsi al sito www.inrca.it e cliccare sulla sezione News. Il reparto di

IL REPARTO DI DERMATOLGIA DIRETTO DA GIACCHETTI È UN PUNTO DI RIFERIMENTO

dermatologia dell'Inrca di Ancona, diretto dal dr Alfredo Giacchetti, è considerato punto di riferimento regionale per la diagnosi e il trattamento dei tumori cutanei, e con il macchinario oggetto della raccolta l'asticella diventa sempre più alta.

Cosa è

Il melanoma cutaneo è un tumore che deriva dalla trasformazione tumorale dei melanociti, che sono cellule presenti nell'epidermide che producono melanina, un pigmento che protegge la pelle dagli effetti dannosi dei raggi solari. La mortalità per il melanoma oggi è tra le più bassa tra tutti i tumori a fronte della sua crescente incidenza, e si è ridotta negli ultimi tempi grazie alla diagnosi precoce e all'utilizzo di nuovi farmaci, come farmaci target e le immunoterapie. Nella regione Marche, dal 2015 al 2020, ci sono stati 331 decessi per melanoma su più di 3000 casi e un costo annuo sanitario di 1.800.000 euro. Tra il 2017 e il 2022 quasi il 27% dei decessi in Italia per melanoma sono stati registrati nelle regioni del centro. Nello stesso arco temporale in Italia i contagiati sono stati più di 81mila. I pazienti a rischio melanoma sono coloro che sono stati già trattati per questo tumore ma anche «coloro che hanno dei casi di melanoma in famiglia, che presentano uno o più nei congeniti di grandi dimensioni e che nel proprio corpo hanno più di 50 nei – afferma il dermatologo dr Alfredo Giacchetti, direttore Uoc di Dermatologia Inrca Ancona – A rischio sono anche le persone con efelidi e con capelli biondo-rossi, occhi chiari, carnagione particolarmente bianca ed estremamente sensibile al sole. Da tenere monitorato è anche chi ha avuto precedenti scottature al sole, soprattutto nell'infanzia e nell'adolescenza». Al reparto di dermatologia dell'Inrca di Ancona, attualmente la diagnosi precoce viene fatta con la dermoscopia manuale, digitale e confocale: con la Total Body Mapping si aggiunge un altro importante tassello.

L'intelligenza artificiale

Il sistema Atbm del macchinario innovativo, utilizzando la Total Body Dermoscopy, può aiutare ad individuare precocemente i melanomi sfruttando l'Intelligenza Artificiale che permette di identificare in modo più veloce e preciso neoformazioni nuove o modifica-

«DA TENERE MONITORATO ANCHE CHI HA AVUTO SCOTTATURE DA GIOVANE»

ti. Nello specifico, la pelle viene fotografata tutta insieme, ed al controllo successivo si evidenziando le neoformazioni nuove o quelle modificate. È ormai accertato che l'80% dei melanomi non insorge su nei preesistenti, ma nascono ex novo. L'utilità della nuova apparecchiatura è massima nei pazienti con un numero elevato di nei. Tra gli altri importanti vantaggi la riduzione del tempo di visita, degli interventi inutili, delle liste d'attesa e anche la riduzione della mortalità.

Agnese Testadiferro

Da sapere

L'esposizione al sole con moderazione

Con le giornate di sole estivo e le esposizioni, è bene non abbassare la guardia sulla prevenzione. La pelle va protetta. Trascorrendo le giornate al mare ci sono dei comportamenti da tenere a mente. L'esposizione al sole deve essere moderata indipendentemente dall'età, e si deve iniziare già dall'infanzia. La pelle dei bambini infatti è molto sensibile e va preservata. Vanno evitate le ustioni. Per proteggere la pelle è buona abitudine dire no all'esposizione diretta al sole nelle ore più calde della giornata, ma preferendo le prime ore del mattino e il pomeriggio dalle ore 16. Di lampade e lettini abbronzanti non va abusato. Anche l'abbigliamento ha un ruolo cruciale: indumenti leggeri, traspiranti, che proteggono dai raggi ultravioletti, cappelli e occhiali da sole. Importante il capitolo sulle creme protettive: vanno usate sempre, più volte al giorno e anche dopo essersi bagnati. Sul corretto utilizzo delle creme ci sono regole da seguire e falsi miti da sfatare, ad esempio la dicitura "resistente all'acqua" riportata nelle confezioni è considerata per bagni brevi e comunque non dura un giorno. Gli esperti sottolineano inoltre che non ha alcun senso abbassare il fattore di protezione dopo essersi già abbronzati. Le migliori creme da scegliere sono quelle contro i raggi UVA e UVB e con protezione da 30 a 50. Va sottolineato che la crema interferisce poco con l'assorbimento della Vitamina D e, precisano i dermatologi, va ribadito che il sole non fa male per il buco dell'ozono.

SALUTE&BENESSERE

Lo studio La giusta idratazione regola lo stato emotivo e riduce la percezione di malessere psicologico
«Importante anche l'abbinamento con il magnesio, fondamentale in oltre 300 reazioni enzimatiche»

Di buonumore con l'acqua

Bere acqua può mettere di buonumore in generale ma può anche avere un ruolo chiave, e far star bene le donne, durante il ciclo mestruale. Gli elementi della nostra vita quotidiana che dipendono da una corretta idratazione, si sa, sono molteplici e, anche se può sembrare inaspettato, pure il rapporto con il nostro umore dipende da essa. Consumare la giusta quantità di acqua, non solo può contribuire a regolare lo stato emotivo, ma può anche ridurre la percezione di malessere psicologico. Questa stretta correlazione tra un'idratazione ottimale e il benessere mentale è scientificamente provata ed è principalmente dovuta alla composizione del nostro tessuto cerebrale, che è costituito dall'85% di acqua.

Il triptofano

L'acqua facilita il trasporto di triptofano, ovvero l'aminoacido che viene convertito nel cervello in serotonina, aumentando di conseguenza il livello di questa sostanza nel corpo e alleviando anche il cattivo umore. In aggiunta, l'acqua può modulare i livelli di scambio elettrolitico in diverse regioni cerebrali, compresa quella correlata all'umore. Come spiega il professor Alessandro Zanasi, membro della International Stockholm Water Foundation: «Le acque arricchite di magnesio consentono di migliorare il benessere psico-emotivo. Il magnesio è, infatti, uno dei sette cosiddetti elementi essenziali, ovvero minerali che devono essere consumati in un quantitativo pari ad almeno 100 milligrammi al giorno. Il magnesio riveste,

SENZA UN BUON APPORTO IL CORPO NON È IN GRADO DI SVOLGERE FUNZIONI VITALI

inoltre, un ruolo fondamentale in oltre 300 reazioni enzimatiche nel corpo umano, incluso il processo di trasmissione degli impulsi nervosi». Un corretto livello di idratazione può favorire anche un atteggiamento più positivo e rilassato nei confronti delle piccole sfide quotidiane, aiutando a stabilizzare l'intero sistema nervoso in un contesto in cui i disturbi dell'umore sono sempre più comuni.

Il ciclo mestruale

Il benessere nel bere acqua lo si può riscontrare, nelle donne, anche durante il ciclo mestruale: il corpo umano è prevalentemente composto di acqua, che rappresenta dal 50% al 55% del peso corporeo nelle donne adulte, che tendono ad avere una percentuale maggiore di massa grassa rispetto all'uomo. Senza un adeguato apporto idrico, il corpo non sarebbe in grado di svolgere le numerose funzioni vitali necessarie alla sopravvivenza, tra cui il regolare ciclo mestruale. Un'adeguata idratazione è fondamentale poiché favorisce il drenaggio dei liquidi in eccesso, alleviando il gonfiore.



Una donna si disseta in una giornata assolata per evitare la disidratazione

+ Trova più informazioni su www.corriereadriatico.it

L'effetto lenitivo

«È bene ricordare come l'acqua svolga un ruolo essenziale nel lenire i vari dolori tipici di questa fase, come mal di testa, stanchezza, nausea, dolore al seno, crampi addominali e altri sintomi come mal di schiena, stitichezza e sonnolenza. Numerosi studi dimostrano che una

CONTRASTA STANCHEZZA NAUSEA, MAL DI SCHIENA STITICHEZZA E SONNOLENZA

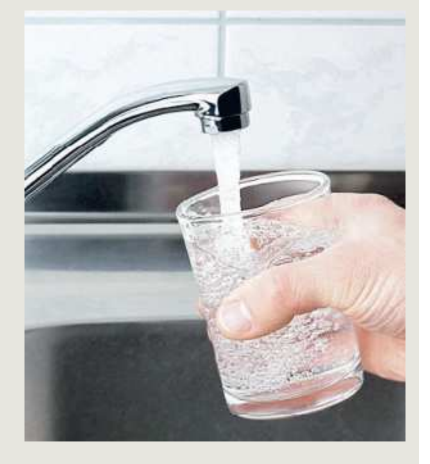
bassa assunzione di acqua può rendere più sensibili al dolore, incluso quello legato al ciclo mestruale. Infatti, quando si è fortemente disidratati, si percepisce il dolore fino al 40% in più. Al contrario, quando si è ben idratati, il sistema di regolazione della temperatura corporea funziona meglio, il che stimola il sistema nervoso simpatico e aumenta la produzione di endorfine, con un effetto analgesico che aiuta ad alleviare i sintomi delle mestruazioni», spiega ancora il professor Alessandro Zanasi.

Daniele Pallotta

La sostenibilità

Perché quella di rubinetto Una guida del Gruppo Cap

Trattare l'acqua con rispetto e responsabilità permette di porre le basi per un utilizzo sostenibile e consapevole di questa risorsa indispensabile per la vita. È da questo concetto che nasce la guida "Dalla sorgente al rubinetto. L'acqua potabile nella vita quotidiana" realizzata da Gruppo Cap in collaborazione con Altroconsumo. Il gestore del servizio idrico della Città metropolitana di Milano si è infatti affidato ad Altroconsumo, organizzazione indipendente di consumatori, con un duplice obiettivo: far emergere il valore dell'acqua di rubinetto come fonte affidabile e sicura da bere e, allo stesso tempo, incoraggiare pratiche sostenibili per preservare e proteggere questa risorsa vitale. Un vero vademecum che informa i consumatori sul ciclo dell'acqua, sui controlli che vengono effettuati, su come leggere l'etichetta. La guida sfata anche qualche falsa credenza. Un esempio? Il calcare presente nell'acqua, da sempre considerato dannoso: non solo non rappresenta una minaccia diretta per la salute, ma viene esclusa ogni possibile correlazione con lo sviluppo di calcoli renali.



www.corriereadriatico.it
Scrivi a spettacoli@corriereadriatico.it

MOSTRE

L'esposizione A San Benedetto "Summer Rhumortracks" dedicata a Capriotti

Da Dean a Stanlio e Ollio le caricature si fanno arte

Quando le caricature diventano arte. È il caso di dirlo parlando della mostra "Summer Rhumortracks" allestita a San Benedetto nel locale Nadir (via Alfieri) dedicata al disegnatore e pittore sambenedettese Gianluigi Capriotti, scomparso tre anni fa, le cui opere sono state recuperate e allestite dalla coordinatrice dell'esposizione Solidea Ruggiero e dalla curatrice della mostra Marcella Bottiglieri.

I personaggi

James Dean, Buster Keaton, Stanlio e Ollio, Alfredo Hitchcock, Humphrey Bogart, Jack Nicholson, Woody Allen, Alberto Sordi e Nino Manfredi, solo alcuni dei personaggi del mondo della celluloide che rivivono attraverso le caricature firmate da Capriotti. Si tratta di una seconda edizione di raccolte, dopo la prima che venne dedicata ai cantanti e quindi alla musica, questa è la volta del cinema. Ad accompagnare le caricature ci sono anche sculture su pietra che ritraggono volti sempre in stile caricaturale, oltre a quadri dipinti in Thailandia che ritraggono gambe di donne con corpo di mitili. Un viaggio tra le opere uscite dalla matita di Capriotti che permetterà di ripercorrere la carriera dell'artista, con un focus sui lavori in esposizione, dedicati principalmente alle grandi icone del cinema, insieme a opere mai esposte fino ad ora. I bozzetti originali e le opere in mostra saranno disponibili all'acquisto presso il Nadir.

IL DISEGNATORE E PITTORE SAMBENEDETTESE SCOMPARSO TRE ANNI FA

L'autore

Gianluigi Capriotti nasce a San Benedetto nel 1954. All'età di 5 anni si trasferisce con la famiglia negli Stati Uniti, dove resterà per poco più di due anni. E' in quel frangente che viene a contatto con l'America di Walt Disney, degli eroi Marvel e della segregazione razziale. Le esperienze vissute oltreoceano contribuiranno moltissimo alla sua formazione. Tornato in Italia, vive a Perugia anni di libertà e sperimentazione, tra scuola, animali da laboratorio e fumetti: passione che lo accompagnerà tutta la vita. Iniziato il liceo classico in Sardegna, proseguirà gli studi a San Benedetto. Nel 1974 ottiene il diploma di designer presso l'Istituto Europeo di Design di Roma, che lo promuove subito a docente di Comunicazione Visiva; ruolo che ricoprirà per 16 anni. Compie molti viaggi; tra 1994 e 2002 visita l'India, la Costarica, il Sud Africa, l'Indonesia e la Thailandia, paese che lo ha accolto e che ha influito molte sue opere. Lavora come disegnatore per editoria, pubblicità e televisione. Cura l'immagine della discoteca Why Not e disegna il logo ormai iconico. Già la giuria della Biennale dell'Umorismo di Tolentino gli aveva conferito il Premio Mari nel 1985; riceverà diversi riconoscimenti in altre edizioni. Crea disegni originali per il Festival Nazionale dell'Umorismo Cabaret Amore mio, a cura di Vincenzo Mollica; partecipa ad Acquaviva nei Fumetti da concorrente e poi come giurato. Collabora con il regista Luca De Mata alla produzione di materiale audiovisivo della mostra "I Celti" al Palazzo Grassi di Venezia e a "I Maestri della Carrozzeria Italiana", al Centro George Pompidou di Parigi. Ha disegnato e dipinto fino all'ultimo dei suoi giorni avvenuto nel febbraio del 2021.

Alessandra Clementi



Alcune caricature in mostra a San Benedetto

VISITE POSSIBILI DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA

La mostra Summer Rhumortracks rimarrà aperta fino al 16 giugno presso il Nadir in via Alfieri 36 a San Benedetto. Sarà visitabile tutti i giorni dal martedì alla domenica, preferibilmente su prenotazione ai numeri: 3293770276 o 3498228252. Orari di visita dalle 16,30 alle 20. In occasione del vernissage sabato scorso, è stata presentata l'anteprima del documentario in lavorazione dedicato all'opera di Capriotti, realizzato con materiali di repertorio. L'evento apre una serie di mostre itineranti in location del territorio piceno che si alterneranno fino alla fine dell'anno.

In evidenza



"WunderKammer Marche" a San Severino

Dieci isole per raccontare la natura delle Marche tra natura, terra, mare, agricoltura, abitare, meccanica, elettricità, calcolo, istruzione e digitale. È stata inaugurata a San Severino, nell'ex chiesa di Santa Maria della Misericordia in piazza Del Popolo, la mostra documentaria regionale "WunderKammer Marche", percorso espositivo ideato e curato dal'ingegner Oronzo Mauro con allestimenti d'arte da parte dell'architetta Shura Oyarce Yuzzelli. Oltre 200 oggetti in vetrina risalenti tra il 1850 e il 1950, 50 poster esplicativi, un grande condensato di magia. La mostra, ad ingresso gratuito, resterà aperta fino al 31 luglio.



Gradara, finissage mostra monografica

Venerdì, 7 giugno, al Marv di Gradara incontro di finissage della mostra monografica "Intorno allo stato dell'arte nelle Marche". A cura di Federica Lazzarini l'incontro, a ingresso gratuito, vedrà la presenza dei curatori Andrea Carnevali e Cecilia Casadei invitati a presenziare assieme a tutti gli artisti. L'incontro con inizio alle ore 18 è l'occasione per una speciale visita alla mostra monografica del Premio Marche, che prevede una riflessione sui temi che hanno caratterizzato le linee di lettura individuate, che hanno voluto esprimere il percorso espositivo fra tradizione, astrazione e figurazione nell'articolato linguaggio degli artisti marchigiani contemporanei.

Ancona

AZZURRO TEL.071/0973884
- L'arte della gioia - Parte 1 21.00

DORICO RIPOSO

GALLERIA TEL.071/64688
- Eileen 19.30-21.30

ITALIA TEL.071/2810262
- Vangelo secondo Maria 21.00

MOVIELAND ANCONA GOLDONI TEL.071/201236
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.00-19.30
- Furiosa - A Mad Max Saga 20.45
- The penitent 18.30-21.00
- Marcello mio 18.15-20.30

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA ANCONA
- Marcello mio 17.30
- Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K) 20.00
- La profezia del male 22.40
- L'esorcismo - Ultimo atto 17.40
- Eileen 20.00
- Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K) 22.30
- L'arte della gioia - Parte 1 18.30-21.30
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.30-20.00
- Il regno del pianeta delle scimmie 21.30
- Furiosa - A Mad Max Saga 17.30-20.30
- Haikyu!! The Dumpster Battle 18.00-20.30-22.30
- IF - Gli amici immaginari 17.30
- Vangelo secondo Maria 20.00
- Furiosa - A Mad Max Saga 22.15
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30
- Uomini in marcia 19.00
- L'esorcismo - Ultimo atto 20.40-22.40

Agugliano

ARISTON RIPOSO

Castelfidardo

ASTRA RIPOSO

Castelleone di Suasa

CINEMA AUDITORIUM RIPOSO

Fabriano

MOVIELAND FABRIANO TEL.0732/251391
- L'esorcismo - Ultimo atto 18.50-21.15
- The penitent 18.20-20.45
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.00-19.30
- Furiosa - A Mad Max Saga 21.00

Jesi

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA TEL.0731/205276
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 20.30
- L'esorcismo - Ultimo atto 21.45
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.30-20.00
- Vangelo secondo Maria 21.20
- Furiosa - A Mad Max Saga 18.30-21.30
- L'arte della gioia - Parte 1 18.30-21.30
- L'esorcismo - Ultimo atto 18.50
- Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K) 21.00

Numana Lido

ITALIA RIPOSO

Senigallia

GABBIANO MULTISALA TEL.071/65375
- Rosalie 21.15
- Buena Vista Social Club (versione restaurata) 21.15

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA SENIGALLIA
- L'arte della gioia - Parte 1 18.30-21.30
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 20.30
- L'esorcismo - Ultimo atto 21.45
- L'esorcismo - Ultimo atto 18.50
- Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K) 21.00
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.30-20.00
- Vangelo secondo Maria 21.20
- Furiosa - A Mad Max Saga 18.30-21.30

Il film in sala

di Giovanni Guidi Buffarini

Il volley e la voglia di successo ma conta molto di più l'amore



ANIMAZIONE ★★★

Haikyu!! The Dumpster Battle di Susumu Mitsunaka. Voci di Simone Lupinacci, Alessandro Pili, Andrea Oldani

● Un film lungo una partita. Come "The Grand Slam Dunk", fra i meglio anime della stagione scorsa. Lì si giocava a basket, qui a pallavolo. Sempre a livello liceale. I Corvi sfidano i Gatti Randagi. "Slam Dunk" è più bello, presenta un segno grafico di maggiore impatto. "Haikyu col doppio punto esclamativo" resta ancorato a una animazione più semplice e ordinaria. È la prima parte del gran finale di una serie anime di successo (il secondo film, ancora da farsi). Se non la conoscete, andate lo stesso in sala. Non è una visione entusiasmante, ma neppure il solito film sportivo. Dice una cosa diversa. Dice che la vittoria conta, si capisce, ma conta di più l'amore per il gioco. Se in campo hai dato tutto e ti sei divertito, la sconfitta non è un dramma. Ci sarà un'altra partita.

Ascoli Piceno

CINEMA ODEON 6 TEL.0736/255552
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.15-18.45
- L'esorcismo - Ultimo atto 21.30
- Buena Vista Social Club (versione restaurata) 18.00-21.15
- The penitent 17.30-21.15
- Vincent deve morire 18.00-21.30
- Vangelo secondo Maria 17.45-21.15
- IF - Gli amici immaginari 17.45
- Furiosa - A Mad Max Saga 21.00

MULTIPLEX DELLE STELLE TEL.0736/815220
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.00-18.40-20.30
- Haikyu!! The Dumpster Battle 18.10-20.10-22.00
- L'esorcismo - Ultimo atto 18.10-21.00-22.00
- Furiosa - A Mad Max Saga 18.10-20.40-21.30
- Eileen 18.10-21.40
- L'arte della gioia - Parte 1 17.50-21.00
- The penitent 18.00-21.30
- IF - Gli amici immaginari 18.10-21.10
- I Dannati 18.00
- Vangelo secondo Maria 21.30
- Marcello mio 18.00
- Abigail 21.50
- Il regno del pianeta delle scimmie 21.20
- Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K) 18.10-21.40

Cupra Marittima

CINEMA MARGHERITA RIPOSO

Fermo

MULTIPLEX SUPER 8 TEL.0734/628853
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.30-20.30
- Haikyu!! The Dumpster Battle 18.10
- Il regno del pianeta delle scimmie 20.50
- Io e il secco 18.30-21.00
- L'arte della gioia - Parte 1 18.00
- Buena Vista Social Club (versione restaurata) 21.20
- IF - Gli amici immaginari 18.00
- L'esorcismo - Ultimo atto 21.30
- The penitent 17.40
- Haikyu!! The Dumpster Battle 21.30
- Furiosa - A Mad Max Saga 17.50-21.00
- Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K) 18.30-21.10

SALA DEGLI ARTISTI CINEMA TEL.0734/221714
- Buena Vista Social Club (versione restaurata) 19.30
- Eileen 21.30

Capodarco

CINE TEATRO NUOVO TEL.347/5706509
- Vincent deve morire 21.30

Porto Sant'Elpidio

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA
- L'arte della gioia - Parte 1 18.30-21.30
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 20.30
- L'esorcismo - Ultimo atto 21.45
- Furiosa - A Mad Max Saga 18.30-21.30
- L'esorcismo - Ultimo atto 18.50
- Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K) 21.00
- Haikyu!! The Dumpster Battle 18.30-21.15
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.30-20.00
- Vangelo secondo Maria 21.20

Macerata

EXCELSIOR TEL.0733/232370
- Challengers 21.30

ITALIA TEL.348/1125365
- Buena Vista Social Club (versione restaurata) 21.10

MULTIPLEX 2000 TEL.0733/288107
- IF - Gli amici immaginari 18.00
- Io e il secco 21.00
- L'arte della gioia - Parte 1 18.00
- Buena Vista Social Club (versione restaurata) 21.20
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.30-20.30
- Io e il secco 18.30
- L'esorcismo - Ultimo atto 21.30
- The penitent 17.40
- Haikyu!! The Dumpster Battle 21.30
- Haikyu!! The Dumpster Battle 18.10
- Il regno del pianeta delle scimmie 20.50
- Furiosa - A Mad Max Saga 17.50-21.00
- Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K) 18.30-21.10

Civitanova Marche

CINEMA CECCHETTI TEL.0733/817550
- Marcello mio 21.15

Tolentino

MULTIPLEX TOLENTINO TEL.0733/974348
- L'arte della gioia - Parte 1 18.30-21.30
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.30-20.00
- Vangelo secondo Maria 21.20
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 20.30
- L'esorcismo - Ultimo atto 21.45
- L'esorcismo - Ultimo atto 18.50
- Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K) 21.00
- Furiosa - A Mad Max Saga 18.30-21.30

Pesaro

LORETO TEL.0721/390890
- Marcello mio 21.00

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA PESARO
- Furiosa - A Mad Max Saga 18.30-21.30
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 20.30
- L'esorcismo - Ultimo atto 21.45
- L'arte della gioia - Parte 1 18.30-21.30
- L'esorcismo - Ultimo atto 18.50
- Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K) 21.00
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.30-20.00
- Vangelo secondo Maria 21.30

SOLARIS TEL.0721/410615
- Total Trust 21.00
- L'arte della gioia - Parte 1 21.00
- Spettri di Clint 21.00

Acqualagna

A. CONTI TEL.328/1115550
- Me Contro te il Film - Operazione Spie Digitale 18.00

Fano

CITYPLEX POLITEAMA TEL.0721/801389
- Eileen 16.30-21.00
- Palazzina Laf 18.45
- I Dannati 16.30
- Marcello mio 18.45
- Palazzina Laf 21.00

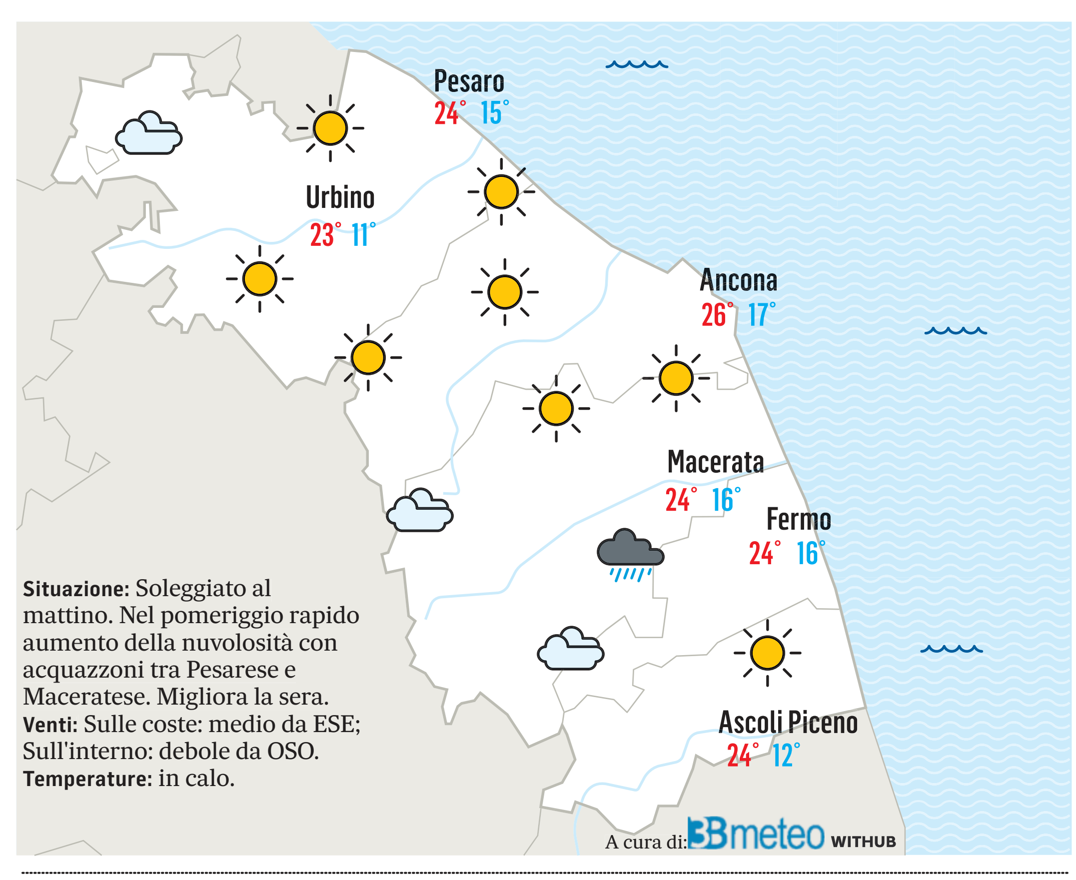
MASETTI TEL.0721/1391037
- La bella estate 21.15

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA FANO
- Furiosa - A Mad Max Saga 18.30-21.30
- L'arte della gioia - Parte 1 18.30-21.30
- L'esorcismo - Ultimo atto 18.50
- Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K) 21.00
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 20.20
- L'esorcismo - Ultimo atto 21.45
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.30-20.00
- Vangelo secondo Maria 21.30

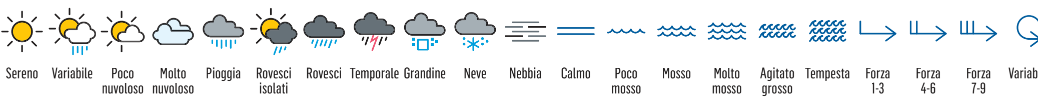
Urbania

CINEMA TEATRO LUX TEL.0722/317324
- Me Contro te il Film - Operazione Spie Digitale 18.00

Il meteo



Situazione: Soleggiato al mattino. Nel pomeriggio rapido aumento della nuvolosità con acquazzoni tra Pesarese e Maceratese. Migliora la sera.
Venti: Sulle coste: medio da ESE; Sull'interno: debole da OSO.
Temperature: in calo.



COSÌ NEI PROSSIMI GIORNI

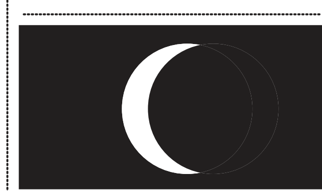
	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Min	18	19	20	19	21
Max	26	28	30	26	27

BOLLETTINO DEL MARE

martedì 04 giugno
VENTO: Al largo: medio da SE
MARE: poco mosso
TEMPERATURA:
Acqua in superficie: 22.2 °C
EFFETTI del vento sul mare:
Onde con creste che cominciano a rompersi con schiuma di aspetto vitreo. Si notano alcune "pecorelle" con la cresta bianca di schiuma.
Altezza media delle onde: 0.6

mercoledì 05 giugno
VENTO: Al largo: medio da S
MARE: poco mosso
TEMPERATURA:
Acqua in superficie: 22.4 °C
EFFETTI del vento sul mare:
Onde con creste che cominciano a rompersi con schiuma di aspetto vitreo. Si notano alcune "pecorelle" con la cresta bianca di schiuma.
Altezza media delle onde: 0.6

SOLE E LUNA



Il Sole sorge	5.27
e tramonta	20.43
La Luna sorge	3.39
e tramonta	18.45

Settimana dal 3 al 9 giugno
DODICIPUNTI

IN VIAGGIO

Aerei da Ancona

Raffaello Sanzio
Aeroporto delle Marche Informazioni
Tel. **071 28271**

LUNEDI' 3 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
MILANO Linate	08:00	BQ1920
CATANIA	08:10	FR299
CATANIA	11:00	V71703
ROMA Fiumicino	12:20	BQ1927
NAPOLI	12:30	BQ1924
MONACO	13:15	EN8301
MILANO Linate	16:00	BQ1922
LONDRA Stansted	22:55	FR125

MARTEDI' 4 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MILANO Linate	08:00	BQ1920
TIRANA	08:55	W45080
ROMA Fiumicino	12:20	BQ1927
GERMANIA Weeze	12:40	FR6239
MONACO	13:15	EN8301
LONDRA Stansted	15:15	FR125
BRUXELLES	15:50	FR8043
MILANO Linate	16:00	BQ1922
CATANIA	17:45	FR299
OLBIA	18:30	V71304

MERCOLEDI' 5 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
MILANO Linate	08:00	BQ1920
PARIGI Orly	11:00	V71682
ROMA Fiumicino	12:20	BQ1927
TIRANA	13:25	W45080
MILANO Linate	16:00	BQ1922
ATENE	16:55	V71458
LONDRA Stansted	21:35	FR125
PALERMO	21:55	V71511

GIOVEDI' 6 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
MILANO Linate	08:00	BQ1920
CRACOVIA	09:10	FR4491
LONDRA Stansted	11:00	FR125
CATANIA	11:15	V71703
ROMA Fiumicino	12:15	BQ1926
MONACO	13:15	EN8301
TIRANA	13:20	W45080
MILANO Linate	16:00	BQ1922
CATANIA	22:30	FR299

VENERDI' 7 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
CATANIA	07:50	V71703
MILANO Linate	08:00	BQ1920
LONDRA Stansted	09:45	FR125
PALERMO	11:50	V71511
ROMA Fiumicino	12:20	BQ1927
NAPOLI	12:30	BQ1924
MONACO	13:15	EN8301
MILANO Linate	16:00	BQ1922
BRUXELLES	16:15	FR8043

SABATO 8 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
MILANO Linate	08:00	BQ1920
ROMA Fiumicino	12:20	BQ1927
MONACO	13:15	EN8301
TIRANA	13:25	W45080
ATENE	14:10	V71458
BRUXELLES	14:15	FR8043
CATANIA	18:30	FR299
OLBIA	22:55	V71304

DOMENICA 9 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
PARIGI Orly	07:50	V71682
TIRANA	08:25	W45080
CATANIA	10:30	V71703
ROMA Fiumicino	12:15	BQ1926
PALERMO	12:50	V71511
MONACO	13:15	EN8301
GERMANIA Weeze	13:55	FR6239
MILANO Linate	16:00	BQ1922
LONDRA Stansted	16:10	FR125
CRACOVIA	21:10	FR4491

Autobus

Conerobus SPA
Tel 071 2837411 www.conerobus.it

Flixbus - www.flixbus.it

Autolinee Reni Tel. 071 804 6504
www.anconarenibus.it

Autolinee Crognaletti
Tel. 0731 200314
www.esitur.com/autolineeapp

ROMA EXPRESS - Europabus srl
Tel 0733-897284
https://www.romaexpress.net

Contram SPA
0737 63401; www.contram.it

Start
Tel. 0736/2355; www.startspa.it

Treni

Principali soluzioni dalla Stazione di **ANCONA**

DEST.	PART.	ARR.	TRENO	DURATA
LECCE	02:46	09:15	ICN	06:29
	02:46	10:02	ICN	07:16
	02:50	09:30	ICN	06:40
	02:56	10:10	ICN	07:14
	10:34	16:08	FR	05:34
	10:39	16:51	IC	06:12
	11:34	17:43	FR+R	06:09
	12:26	19:55	IC	07:29
	13:37	18:50	FR	05:13
	14:26	20:40	IC	06:14
	14:37	20:29	FR+FA	05:52
	15:37	21:00	FR	05:23
	16:26	22:49	IC	06:23
	16:34	21:53	FR	05:19
	17:37	22:56	FR	05:19
	18:36	23:45	FB	05:09
	18:50	00:55	FR+R	06:05
ROMA	03:33	07:18	RV	03:45
	05:05	08:55	R+IC	03:50
	05:15	10:55	R+RV	05:40
	05:50	09:42	IC	03:52
	07:10	11:00	R+FB	03:50
	07:33	12:50	R+RV	05:17
	09:05	13:00	RV	03:55
	13:50	17:58	RV	04:08
	15:15	19:35	R+IC	04:20
	15:55	19:50	IC	03:55
	18:50	22:32	RV	03:42
	19:50	23:45	RV	03:55

DEST.	PART.	ARR.	TRENO	DURATA
MILANO	03:06	07:12	ICN	04:06
	03:12	07:35	ICN	04:23
	04:45	09:12	RV+FR	04:27
	05:20	09:15	FR	03:55
	06:15	09:35	FR	03:20
	06:20	09:54	FR	03:34
	06:45	12:15	RV+IC	05:30
	07:20	10:54	FR	03:34
	07:45	12:00	RV+FR	04:15
	08:38	12:50	IC+FR	04:12
	09:25	12:54	FR	03:29
	10:28	13:25	FR	02:57
	10:45	14:58	RV+FR	04:13
	10:45	16:45	RV	06:00
	11:25	15:05	FR	03:40
	11:45	17:59	RV+RTN	06:14
	12:25	15:50	FR+FR	03:25
	12:38	16:50	IC+FR	04:12
	12:45	18:45	RV+RV	06:00
	13:26	16:54	FR	03:28
	14:25	17:54	FR	03:29
	14:45	20:45	RV+RV	06:00
	15:23	18:55	FR	03:32
	16:38	20:30	IC+FR	03:52
	16:38	21:40	IC	05:02
	16:45	22:45	R+R	06:00
	17:25	20:47	FR	03:22
	18:25	21:50	FR+FR	03:25
	20:25	23:55	FR	03:30

FB=FRECCIA BIANCA - FR=FRECCIA ROSSA - IC=INTERCITY - RV=REGIONALE VELOCE - R=REGIONALE

LOTTO Numeri ritardatari

DODICIPUNTI

Bari	Num	6	44	7	61	41
	Ritardo	103	94	53	50	49
Cagliari	Num	26	17	77	40	28
	Ritardo	82	77	72	71	57
Firenze	Num	7	21	20	39	83
	Ritardo	104	91	88	70	55
Genova	Num	28	1	63	31	68
	Ritardo	71	57	57	56	51
Milano	Num	19	20	42	41	76
	Ritardo	61	58	56	54	52
Napoli	Num	75	2	22	36	16
	Ritardo	77	77	75	70	64
Palermo	Num	39	81	85	29	66
	Ritardo	86	82	74	65	64
Roma	Num	77	51	53	9	3
	Ritardo	88	87	79	74	65
Torino	Num	51	10	13	87	43
	Ritardo	76	72	68	67	64
Venezia	Num	8	75	38	73	17
	Ritardo	109	58	56	51	47

10e LOTTO I 10 numeri meno frequenti

71	88	89	59	24	75	21	2	84	46
486	488	488	490	492	493	495	496	497	498

X Numero estratto X Numero concorsi con maggiore ritardo

È ricca, la truffo e la sfango Ma è giustizia o solo legge?

Lorenzo Sconocchini
Caporedattore del Corriere Adriatico



È ricca, la truffo e la sfango. Ha una suggestiva assonanza con il titolo di un film cult con Walter Matthau la vicenda giudiziaria, raccontata nei giorni scorsi sul *Corriere Adriatico*, di un broker senigalliese prosciolto in udienza preliminare dall'accusa di appropriazione indebita ai danni di una facoltosa cugina che gli aveva affidato 50mila euro di risparmi. Anziché destinarli a un investimento remunerativo, come promesso alla parente, l'improvvisato intermediario finanziario (che in realtà non aveva neanche i titoli per operare nel trading) li aveva utilizzati - stando almeno a quanto accertato dalla guardia di finanza - per esigenze personali e per saldare vecchi debiti. La querela era stata presentata oltre i termini di legge e anche se nella vicenda il gip del Tribunale di Ancona ravvisava chiaramente il profilo di una truffa contrattuale, restava il problema delle condizioni di procedibilità, perché la parente raggirata s'era decisa a denunciare il cugino fuori tempo massimo. Per perseguire d'ufficio il reato di truffa, servono alcune condizioni, tra le quali la rilevanza del danno patrimoniale. Beh, 50mila euro bastano e avanzano, verrebbe da dire d'istinto, accantonando ogni distinguo. Ma il giudice, nell'ordinanza di archiviazione, argomenta invece che l'aggravante del danno rilevante non andava applicata al caso in questione, che coinvolgeva come presunta vittima una signora così benestante da fare investimenti importanti ad occhi chiusi. «La somma di 50mila euro, pure significativa, non appare tuttavia particolarmente rilevante come somma da dedicare a un investimento finanziario», scrive il giudice Sonia Piermartini, e il fatto che la parte offesa fosse d'accordo a tener ferma la somma per qualche mese «fa presupporre che le disponibilità della denunciante e della sua famiglia fossero piuttosto cospicue, tanto da dedurre che la somma di 50mila euro è una somma in surplus da poter tenere ferma e sottrarre alle esigenza di vita e della famiglia». Tanto più, argomenta ancora il giudice preliminare, che «la scarsa prudenza mostrata nel buttarsi incautamente nell'investimento proposto», senza neppure accertare le abilitazioni del cugino all'attività finanziaria, «è suggestiva di un'importanza non cruciale attribuita alla somma stessa». Insomma, in buona sostanza, la vittima era troppo ricca per meritarsi una tutela d'ufficio, doveva provvedere lei stessa con una querela nei termini. Ora di sicuro - visto che a firmarla è una giudice competente ed esperta come la dottoressa Piermartini - l'ordinanza d'archiviazione avrà solidi agganci sia nelle norme sulla procedibilità d'ufficio dei reati, sia nella giurisprudenza in materia, anche se come ogni pronuncia sarà sottoposta al vaglio dei successivi gradi di giudizio, eventualmente fino alla Cassazione. Ma resta davvero difficile inquadrare argomentazioni di quel genere (se sei ricco, per te 50mila euro valgono meno degli altri e meriti meno tutele) in concetti come la giustizia sostanziale o la certezza del diritto. Sia dal punto di vista della vittima, che in buona sostanza finisce per scontare come una colpa (anziché un merito) il fatto di avere "disponibilità piuttosto cospicue", magari accumulate nel tempo con lavoro, sacrifici e propensione al risparmio. Sia dal punto di vista degli autori del reato, con una clamorosa disparità di trattamento tra un truffatore che (senza conoscere il 740 della vittima) alleggerisce le cospicue sostanze di una persona ricca, non certo con intenti da Robin Hood, e un truffatore che magari sfila mille euro (non 50mila) dalle tasche di una persona meno benestante. Non a caso la cugina del broker s'è lamentata pubblicamente di quell'archiviazione delle accuse. «Per me oltre al danno anche la beffa, perché ho speso altri soldi per l'avvocato...», ha commentato. Uno stato d'animo tipico di quei cittadini che non di rado, entrando in un'aula di tribunale convinti di ottenere il riconoscimento di un diritto, finiscono per misurare la distanza tra aspettative e realtà. Come canta magistralmente Francesco De Gregori nella ballata *Il bandito e il campione*, "Cercavi giustizia, ma trovasti la legge".

Fondi regionali per gli uffici Iat i turisti si attirano con il marketing

IL BANDO

Sarà pubblicato oggi il bando dal valore di 250mila euro a sostegno degli Iat (Uffici informazione e accoglienza turistica). L'obiettivo è di assicurare la piena operatività dei Centri/Punti Iat a valenza sovracomunale attraverso l'utilizzo di personale professionalmente qualificato che garantisca adeguati periodi e orari di apertura degli stessi.
L'Assessorato al Turismo, delega del Presidente della Regione, ritiene importante che gli uffici Iat si caratterizzino sempre più come porte di accesso alle destinazioni, facendo da front office informativo per il turista ma anche da punto di raccordo tra l'azione regionale, le politiche di accoglienza turistica dei Comuni di comprensorio e l'azione dei sistemi locali per il turismo. Oltre alla funzione diretta di informazione, tali uffici possono diventare dei veri e propri strumenti di marketing territoriale, luoghi ideali per mettere in connessione il turista con il prodotto turistico e con le peculiarità enogastronomiche ed artigianali. Il bando si rivolge anzitutto ai Comuni nei quali è presente un cntro o sportello Iat Regionale, ai sensi degli atti di programmazione di settore vigenti, cui tuttavia ad oggi, non è più assegnato personale regionale per la gestione del Centro. Ma sono ammessi anche Comuni per progetti di gestione di Punti Iat a valenza sovracomunale, già autorizzati o richiedenti una nuova autorizzazione, coprogettati con un numero di Comuni aggregati non inferiore a 5. La chiusura del bando è prevista a 30 giorni dalla pubblicazione. Tutte i dettagli del bando si possono trovare nel sito di Regione Marche nella sezione Bandi e opportunità, cercando su bandi attivi.

Corriere Adriatico **Edizione digitale** PC/Tablet/Smartphone.
Il servizio di assistenza è attivo dalle ore 9 alle ore 21, tutti i giorni dal lunedì alla domenica. www.corriereadriatico.it Tel. 06 62289716 supporto@cedsdigital.it

Giancarlo Laurenzi
DIRETTORE RESPONSABILE

Azzurra Caltagirone
PRESIDENTE

Fabrizio Caprara
Alvise Zanardi
CONSIGLIERI

Corriere Adriatico S.r.l.
Sede legale Via Barberini, 28 - 00187 Roma

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Giancarlo Laurenzi
Direzione, Redazione Via Berti, 20 - Ancona. tel. 071 4581, fax 071 42980 / 41898. REDAZIONI: **Ascoli Piceno**, Via Vipera 14, tel. (0736) 259228, fax 252860; **Macerata e Fermo**, Galleria del Commercio 29 (Mc), Tel. (0733) 264990 (Mc) - 259948 (Fe), fax 264777; **Pesaro**, Via S. Francesco 44, tel. (0721) 31633, fax 67984

Stampa Stampa Roma 2015 S.r.l., Viale di Torre Maura, 140 - Roma

Concessionaria di Pubblicità Piemme S.p.A. Via Berti, 20 - 60100 Ancona - Tel. 071 2149811 RA Fax 071 45020. Sede legale: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma - Tel. 06 377081 - Fax 06 3724830

Abbonamenti
Tel. 064720549
abbonamenti@corriereadriatico.it
Numero di Certificazione ADS 8689
Iscrizione al registro del Tribunale di Ancona n.5 dell'anno 1971